

DIRECTA Società di Intermediazione Mobiliare p.A.  
Via Bruno Buozzi n. 5, 10121 - Torino  
CAPITALE SOCIALE: Euro 6.000.000 - interamente versato  
Registro delle Imprese e Codice Fiscale n. 06837440012  
Albo S.I.M. n. 59

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017**

Signori Azionisti,

nel corso del 2017 la Vostra società ha proseguito la propria attività in un contesto competitivo caratterizzato da numerose difficoltà.

I mercati finanziari hanno rispecchiato il clima di estrema fragilità economica che caratterizza il paese e che condiziona anche le scelte di investimento della clientela. Le disponibilità economiche ridotte delle famiglie e la mancanza di fiducia verso i mercati hanno penalizzato la propensione agli investimenti della clientela retail, influenzando negativamente anche sulla attività di trading.

Malgrado le avversità del contesto la società è riuscita ad incrementare i ricavi complessivi portando il margine di intermediazione da 11,5 a 12,2 milioni di euro. Tale miglioramento è dovuto in particolare alla voce legata agli interessi attivi lordi che è cresciuta di oltre due milioni di euro.

Complessivamente la Vostra società ha fatto segnare un utile netto pari a 323 mila euro. L'esercizio si è caratterizzato per la prosecuzione delle attività di sviluppo volte al lancio di nuovi progetti.

E' stato portato a termine il progetto di connessione diretta ai mercati per consentire di attivare i servizi di "proximity" alla clientela professionale. A far data dal mese di gennaio 2018 sono iniziate le fasi di test di un primo cliente che è divenuto operativo nel mese di marzo e che utilizza in anteprima i servizi di "Direct Electronic Access" dopo aver collaborato per l'intero 2017 con la società nello sviluppo delle applicazioni.

Nel mese di giugno del 2017 sono stati offerti ai clienti i primi "conti PIR" che consentono a ciascun cliente di personalizzare il proprio conto componendo un portafoglio che, nel rispetto della normativa fiscale, consente ai medesimi di godere delle agevolazioni fiscali previste dalla più recente normativa di agevolazione degli investimenti in alcune tipologie di strumenti finanziari.

E' stata realizzata da Directa Service la piattaforma D-Pro, che è uno strumento creato per rispondere alle esigenze dei consulenti indipendenti e che consente loro di visualizzare i portafogli dei loro clienti che hanno un conto con Directa SIM. Ogni consulente può fornire per via telematica le indicazioni giornaliere per la composizione del portafoglio attraverso operazioni di compravendita degli strumenti finanziari. Si tratta di una piattaforma per l'utilizzo della quale i consulenti pagano una commissione mensile a Directa Service.

E' stato avviato in corso d'anno un nuovo progetto con la società Tools for Brokers Ltd per poter offrire alla clientela una nuova piattaforma, la MT4 di Metatrader, che è tra le più diffuse al mondo per l'operatività sui prodotti Forex. La società conta nel corso del 2018 di dare avvio alla sua distribuzione ampliando l'offerta in Italia e soprattutto nell'Est Europa dove la piattaforma è nota e diffusa e viene già utilizzata da gran parte degli investitori. E' proseguita in corso d'anno l'attività di sviluppo del più recente applicativo per il trading denominato D-Lite, con l'obiettivo di farne una piattaforma utilizzabile come home banking per gli Istituti Bancari. Sono in fase avanzata alcune trattative con primarie banche e si spera nel corso del 2018 di finalizzare i primi accordi che consentirebbero di espandere il parco della clientela in maniera consistente.

### **I principali indicatori patrimoniali ed economici**

Di seguito riportiamo alcuni dati di Directa S.I.M.p.A caratterizzanti l'esercizio trascorso (dati espressi in migliaia di euro).

<b>Voce</b>	<b>Descrizione</b>	<b>31-12-2017</b>	<b>31-12-2016</b>	<b>Variazione</b>
120+160+170+180	Patrimonio Netto	14.825	14.530	+2,03%
50	Commissioni Attive	11.093	11.783	-5,85%
110 a)	Costi personale	3.851	4.257	-9,54%
120 +130	Ammortamenti	1.861	1.851	+0,54%
180	Utile/Perdita	323	(715)	+145,17%

Il patrimonio netto è cresciuto di 295 mila euro per il controvalore della redditività complessiva dell'esercizio.

Le commissioni attive hanno subito una lieve discesa pari al 5,85% in virtù dei minori volumi intermediati dalla clientela. I cali più vistosi sono stati registrati sui mercati italiani sia azionario che derivati.

I costi del personale sono diminuiti di circa il 10% in ragione perlopiù della rinuncia a buona parte dei compensi da parte del Consiglio di amministrazione.

Gli ammortamenti sono rimasti sostanzialmente stabili non essendoci state variazioni di rilievo negli investimenti e nelle dismissioni di beni mobili ed immobili.

L'utile di esercizio fatto segnare nel 2017 dopo un 2016 chiuso in perdita è andato integralmente ad alimentare il patrimonio netto della società.

Con riferimento agli altri principali aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico si evidenzia una riduzione dei crediti di circa 19,4 milioni di euro ed una contestuale riduzione

dei debiti di circa 20 milioni in quanto a partire dal 31/12/2017 la proprietà dei titoli trattenuti a garanzia a fronte del finanziamento per l'operatività marginata non viene più trasferita a Directa pertanto il controvalore degli stessi al netto di quello dei titoli dati a prestito non viene più esposto in bilancio né tra i crediti né tra i debiti.

Gli interessi netti dell'esercizio 2017 si attestano a 5 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente, grazie alla maggiore incidenza dell'attività di prestito titoli nonché all'aumento delle disponibilità liquide esistenti nei conti propri e nei conti terzi in corso d'anno che hanno compensato la discesa dei tassi di mercato applicati alla liquidità remunerata.

Gli interessi passivi sui debiti verso banche non evidenziano variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte correnti sul reddito sono state calcolate sulla base delle disposizioni legislative vigenti e contabilizzate in base al criterio della competenza economica.

Le imposte sul reddito di esercizio hanno beneficiato di una variazione positiva delle imposte correnti con l'applicazione dell'aliquota IRES del 24% grazie allo sgravio del 3,5% dell'aliquota addizionale per gli enti finanziari.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dai flussi di cassa, ossia le entrate e le uscite che hanno apportato variazioni alla cassa, ai conti correnti bancari e fiscali.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

\*\*\*

### **L'andamento generale del 2017**

L'esercizio 2017 ha segnato per la società un ritorno all'utile di esercizio in virtù di un miglioramento dei ricavi generato da una forte crescita della componente di interessi attivi e da una lieve riduzione dei costi, in particolare dei costi di struttura.

Il numero dei clienti operativi è cresciuto superando a fine 2017 per la prima volta le 19mila unità.

Il numero di banche convenzionate si è attestato a fine anno a 180 unità, in lieve calo rispetto all'esercizio precedente in mera virtù di una serie di aggregazioni e fusioni che stanno caratterizzando il comparto del Credito Cooperativo.

Come riportato in precedenza è proseguita l'attività di sviluppo di nuovi progetti finalizzati ad ampliare la gamma di servizi da offrire alla clientela per migliorare nei mesi a venire l'andamento delle commissioni e ricominciare a crescere sul core business aziendale.

Da questo punto di vista prosegue anche l'attività di sviluppo estero: in Repubblica Ceca in corso d'anno è stata rafforzata l'area commerciale e nei prossimi mesi l'obiettivo è quello di dar vita ad una crescita robusta, attraverso il lancio della MT4, la piattaforma che rappresenta l'eccellenza per l'operatività sul Forex.

### **Ispezione Banca d'Italia**

Nel periodo compreso tra il 6 febbraio 2017 e il 19 maggio 2017 Banca d'Italia ha condotto una verifica ispettiva ai sensi delle disposizioni in materia bancaria e finanziaria.

Il rapporto ispettivo che è stato consegnato il 5 settembre 2017 conteneva alcune osservazioni a fronte delle quali la Capogruppo ha provveduto a fornire all'Organismo di Vigilanza puntuali riscontri e controdeduzioni ai rilievi formulati nel rapporto ispettivo, illustrando gli interventi effettuati e programmati per la rimozione delle criticità rilevate.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

*Andamento operatività primo trimestre 2018*

Come nelle precedenti relazioni di bilancio sono stati messi a confronto i dati di Directa e di Borsa Italiana.

Di seguito riportiamo i dati riassuntivi:

<b>Rapporto sull'operatività della Borsa Italiana e di Directa SIM</b>				
<b>(Azioni Italia - Estero - CW - Obbligazioni - CHI-X)</b>				
Controvalore in milioni di euro	Primo trimestre <b>2018</b>	Primo trimestre <b>2017</b>	Var assoluta	Var %
<b>BORSA ITALIANA</b>				
Contratti	19.230.482	18.876.700	+353.782	+1,87%
Controvalore	177.072	169.616	+7.456	+4,40%
<b>DIRECTA SIM</b>				
Contratti Directa	523.270	616.171	-92.901	-15,08%
Controvalore Directa	6.143	7.644	-1.501	-19,64%

Nel primo trimestre si è assistito ad una lieve crescita dei volumi intermediati in Borsa che sono aumentati del 4,4% mentre il numero di contratti conclusi ha fatto segnare una crescita più ridotta, pari al 1,87%. Di andamento inverso il dato sui volumi e sulle transazioni della società che ha fatto segnare un calo sia sul versante degli eseguiti sia su quello dei volumi, con una caduta superiore al 15%.

\*\*\*

### *Costi e ricavi primo trimestre 2018*

L'andamento dei primi tre mesi del 2018 ha fatto segnare una chiusura in sostanziale pareggio con un lieve calo nelle entrate per commissioni ed un aggravio nei costi nei primi mesi dell'anno. Secondo le stime di inizio anno il 2018 dovrebbe comunque chiudersi con un utile in virtù di un miglioramento dei ricavi per maggiori commissioni generate dal lancio di nuove iniziative e per maggiori interessi generati da un'espansione dell'ammontare dei depositi della clientela.

### **Intermediato, eseguiti e depositi**

Si riportano di seguito i dati dell'esercizio 2017 relativi ai controvalori intermediati, agli eseguiti e ai depositi di liquidità facendo il confronto con quelli degli esercizi precedenti.

*Intermediato su mercati Cash (Azioni Italia - Estero - CW - Obbligazioni - CHI-X)*  
(controvalori in milioni di euro)

	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
Acquisti	14.631	12.650	19.058
Vendite	14.610	12.709	19.035

Nel corso dell'anno si è assistito ad un fenomeno particolare per cui a fronte di un aumento dei volumi c'è stata una contestuale discesa del numero di eseguiti. Tale fenomeno è stato causato da un maggiore utilizzo dei servizi a leva in corso d'anno ed ha prodotto un aumento del controvalore medio degli ordini eseguiti, pur riflettendosi negativamente sul controvalore delle commissioni attive.

Sul mercato dei futures complessivamente i volumi non hanno subito importanti variazioni nel loro complesso: i minori volumi sull'Idem sono stati compensati dalla crescita che c'è stata sul CME, su cui in corso d'anno, hanno avuto crescente importanza le transazioni aventi come sottostante le principali commodities.

Il mercato Eurex ha invece mantenuto nel 2017 gli stessi volumi che aveva l'anno precedente.

*Intermediato su mercati IDEM, EUREX e CME (al valore nozionale dei contratti)*  
(controvalori in milioni di euro)

	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
Intermediato IDEM	11.376	15.062	23.329
Intermediato EUREX	24.129	22.940	23.783
Intermediato CME	31.605	25.588	51.102

### *Ordini ed Eseguiti*

Il calo del numero di esecuzioni sul comparto azionario e obbligazionario è stato in buona parte compensato dall'aumento dei contratti sul mercato dei futures.

	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
Ordini ricevuti – mercati "cash"	8.420.048	9.025.950	10.879.088
Ordini ricevuti – mercati derivati	3.046.226	2.004.513	2.439.020
<b>Totale</b>	<b>11.466.274</b>	<b>11.030.436</b>	<b>13.318.108</b>

	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
Ordini eseguiti – mercati "cash"	2.174.840	2.547.537	3.095.003
Contratti eseguiti–mercati derivati	1.814.634	1.577.526	1.807.605
<b>Totale</b>	<b>3.989.474</b>	<b>4.125.063</b>	<b>4.902.608</b>

\*\*\*

### *Disponibilità liquide e titoli della clientela*

*(in migliaia di euro)*

	<b>31-12-2017</b>	<b>31-12-2016</b>	<b>Variazione</b>
liquidità clienti diretti	336.808	239.367	+40,71%
liquidità clienti bancari	164.919	150.258	+9,76%
titoli clienti diretti	512.511	347.294	+47,57%
titoli clienti bancari	446.392	355.368	+25,61%

C'è stato un aumento in tutti i comparti che riguardano sia la liquidità ed i titoli dei clienti diretti sia di quelli indiretti. L'aumento più importante di circa 97 milioni di euro che si è verificato nella liquidità dei clienti "diretti" ha consentito alla società di accrescere notevolmente il valore degli interessi attivi, che hanno avuto un effetto determinante nella definizione dell'utile di esercizio.

### **Risorse umane e Ambiente**

Il numero di dipendenti della società è rimasto invariato a quota 47 unità al 31 dicembre 2017, in linea con i dati dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi e circostanze generanti danni all'ambiente, ed alla società non sono state inflitte sanzioni in materia ambientale.

### **Principali rischi ed incertezze**

I rischi più importanti sono quelli legati al contesto nel quale la società opera ed alle condizioni di difficoltà economica che caratterizzano le possibilità di investimento della clientela.

Il contesto di instabilità economica e politica a livello internazionale genera un clima di incertezza che nel corso degli anni abbiamo visto avere importanti riflessi e ripercussioni sulla propensione agli investimenti dei privati, rappresentandone un freno ed una limitazione.

### **Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche della società in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi**

I rischi societari sono oggetto di valutazione da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale nell'ambito del processo ICAAP, e di revisione periodica nell'ambito della attività di monitoraggio.

Le principali tipologie di rischio vengono elencate ed illustrate nella apposita sezione della Nota Integrativa, cui si rimanda per ulteriori informazioni.

### **Attività di direzione e coordinamento e rapporti verso parti correlate**

La Futuro S.r.l., che è indirettamente controllata dal dott. Massimo Segre e che possiede il 51% delle azioni di Directa, anche nel corso del 2017 e come per gli esercizi passati, non ha esercitato, in alcuna forma e misura, attività di direzione e coordinamento nei confronti di Directa né la esercita tuttora.

Dall'esercizio 2010 la Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante descritta in precedenza.

Tutte le parti correlate hanno offerto/ricevuto da Directa i propri servizi alle normali tariffe di mercato.

Per ulteriori dettagli sui rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate si rimanda alla relativa sezione della Nota Integrativa.

La Società non detiene in portafoglio azioni proprie in forma diretta o indiretta per il tramite di società fiduciarie, né ha posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie o della controllante.

### **Ricerca e sviluppo**

L'attività di ricerca e sviluppo è proseguita in ambito informatico e tecnologico in tutto il 2017 al fine di mantenere elevati livelli di performance e affidabilità delle piattaforme.

Nel corso del 2017 si sono concentrati gli sforzi per realizzare il collegamento ai mercati in "proximity" e consentire ai clienti più esigenti la possibilità di accesso elettronico diretto ai principali mercati cash. Tale progetto ha comportato una approfondita fase di analisi e studio preventivo da parte dei tecnici più esperti finalizzati che hanno indirizzato i propri sforzi alla ricerca dei più elevati livelli di performance.

Si rimanda a quanto indicato in Nota Integrativa per ciò che concerne la capitalizzazione degli investimenti di natura pluriennale.

## **Partecipazioni**

Procediamo ancora ad alcune notazioni dovute per legge: alla data del 31 dicembre 2017 Directa possedeva il 100% della controllata Directa Service S.r.l, il 39% della Directa Czech S.r.o. e il 25% della società Centrale Trading S.r.l. che si occupa di alcuni aspetti legati alla commercializzazione del servizio presso le banche.

Centrale Trading è altresì partecipata per il 10% dalla società Phoenix Informatica Bancaria S.p.A., per il 32,5% dalla Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A., per un ulteriore 32,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Directa Czech è partecipata per il restante 61% dal Sig. Davide Biocchi, collaboratore di Directa, che ha rilevato nell'anno 2015 le quote in precedenza appartenenti all'Ing. Roman Dvorak, il quale ha scelto di abbandonare il progetto.

Il dettaglio delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi in essere fra Directa Sim e le partecipate è illustrato all'interno della Nota Integrativa, alla quale si rimanda.

In sede di bilancio consolidato, redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, la società controllata Directa Service S.r.l. è consolidata integralmente e le partecipazioni in Centrale Trading S.r.l. e Directa Czech sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

### Directa Sim.pA

Directa SIM.pA è la capogruppo e si occupa del "core business" aziendale ovvero della realizzazione e distribuzione presso la clientela dei servizi di trading on line, attraverso i quali un investitore può comprare e vendere strumenti finanziari tramite una semplice postazione internet.

Directa è attiva ormai da circa 20 anni ed ha sviluppato nel corso del tempo numerose piattaforme per l'operatività sui principali mercati nazionali ed esteri implementando e migliorando nel corso del tempo la propria offerta sulla base delle mutevoli esigenze che via via negli anni sono state avanzate dalla clientela effettiva e potenziale.

### Directa Service S.r.l.

La Società svolge attività strumentale a quella della SIM offrendo una serie di servizi di supporto alla prestazione dei servizi di investimento.

In particolare Directa Service S.r.l. offre alla Sim servizi di call center per l'assistenza tecnica e commerciale alla clientela e organizza corsi di formazione e promozione sul territorio ad uso di clientela già acquisita o potenziale.

Essa inoltre cura i rapporti con i principali fornitori delle quotazioni in tempo reale che vengono poi ridistribuite ai clienti della SIM o ad altri soggetti privati.

### Centrale Trading S.r.l.

La Società si occupa di alcuni aspetti legati all'introduzione del servizio di trading on line presso gli istituti bancari.

Centrale Trading è partecipata per il 32,5% dalla Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A, per un ulteriore 32,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. e per il 10% dalla Società Phoenix Informatica Bancaria S.p.A.



### Directa Czech s.r.o.

La Società è stata fondata per svolgere attività strumentali a quelle della Sim. L'obiettivo che s'intende perseguire è l'avvio della commercializzazione nella Repubblica Ceca dei servizi di trading offerti attualmente dalla Capogruppo alla propria clientela: la società di servizi Directa Czech supporta la Sim con attività di help desk, con l'organizzazione di eventi pubblicitari, presentazione delle piattaforme e del loro funzionamento, assistenza per reperire pubblicità sui giornali e relative traduzioni in lingua ceca.

### **Politiche retributive**

La società non ha modificato le proprie politiche retributive rispetto all'esercizio precedente. La policy aziendale aggiornata in materia di retribuzione ed incentivazione di dipendenti e collaboratori, allegata alla presente relazione sub 1), verrà sottoposta alla prossima assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Relativamente ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2017 si rimanda alla relativa sezione della Nota Integrativa.

### **Continuità aziendale**

Per quanto riguarda il tema della continuità aziendale, gli Amministratori hanno proceduto ad un attento esame degli eventi che potrebbero far sorgere dubbi significativi riguardo a tale presupposto, anche in relazione alle indicazioni fornite dagli Organi di vigilanza nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009.

In particolare tale analisi si è soffermata sugli indicatori finanziari e gestionali che, se non tenuti in debita considerazione, possono pregiudicare la stabilità e continuità aziendale. In nessun caso la Società rientra tra gli indicatori sopra riportati e pertanto, anche grazie alla capacità patrimoniale nonché alla capacità di produrre reddito, il bilancio al 31/12/2017 viene redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

\* \* \*

### **Destinazione dell'utile di esercizio**

Vi proponiamo pertanto la seguente destinazione dell'utile netto di euro 323.252 conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

- alla riserva legale nella misura del 5%	euro	16.163
- al conto utili portati a nuovo per i residui	euro	307.089

\* \* \*

Concludiamo questa relazione ringraziando tutti coloro che nel 2017 hanno fornito il loro contributo assicurando il proprio impegno al successo aziendale.

Il più importante ringraziamento va alla clientela che da oltre 20 anni ci consente di proseguire nell'attività di impresa e nello sviluppo del business in uno dei settori caratterizzati da un elevato grado di difficoltà e competizione.

Il successivo ringraziamento va alla rete diffusa di banche convenzionate che nel corso degli anni ha contribuito alla diffusione dei nostri principali servizi presso la clientela retail.

Ringraziamo le Autorità di Vigilanza che nel corso del 2017 hanno dato un contributo importante al processo di analisi e revisione dell'intero impianto delle procedure aziendali, consentendoci di uniformarci nel migliore dei modi alla corretta interpretazione della normativa e dei regolamenti di settore.

Ringraziamo infine dipendenti e collaboratori della Società per l'impegno dimostrato e per la condivisione degli obiettivi aziendali, anche nei momenti di maggiore difficoltà che hanno caratterizzato gli ultimi anni. Da parte nostra ci impegniamo a garantire anche per il futuro il massimo impegno per superare in maniera brillante tutti i numerosi ostacoli che la conduzione di impresa ci pone di fronte ogni giorno.

Torino, 13 aprile 2018

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(dott. Massimo Segre)

**POLITICHE RETRIBUTIVE DIRECTA SIM**  
**(aggiornamenti in materia di politiche di retribuzione e di incentivazione per Assemblea azionisti del 2018)**

**Premesse**

Facciamo riferimento a quanto riportato nelle precedenti versioni del documento sulle politiche retributive per evidenziare gli aspetti che sono rimasti immutati e le novità intervenute in corso d'anno. A seguito della più recente ispezione della Autorità di Vigilanza sono state messe in atto alcune azioni di cui diamo conto nella prosecuzione del documento.

Nel corso del 2017 non vi sono state assunzioni né dimissioni o licenziamenti.

I dipendenti dell'help desk gestito da Directa Service sono sostanzialmente gli stessi e hanno proseguito la prestazione della propria attività con un contratto part time che li impegna su turni settimanali di circa 30 ore suddivisi tipicamente fra 4 o 5 giornate di lavoro.

I dipendenti di Directa SIM hanno conservato l'inquadramento previsto dal contratto nazionale del settore del commercio a tempo indeterminato, con 9 elementi su 47 che alla data odierna hanno la qualifica di quadro aziendale e 3 quella di dirigente.

Per quanto attiene a Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale l'ammontare delle retribuzioni, così come deliberato dal CdA che ha trattato la questione definendone incarichi e compensi, è rimasto invariato rispetto alle precedenti comunicazioni.

Gli emolumenti annuali sono i seguenti:

- Presidente del CdA: 100mila euro.
- Amministratore Delegato: 400mila euro.
- Consigliere di amministrazione Andrea Grinza: 100mila euro.
- Consigliere di amministrazione Vittorio Moscatelli: 5mila euro.

I membri del Collegio Sindacale ricevono i compensi sotto elencati:

- Presidente del Collegio Sindacale dott. Luigi Nani : 18.750 euro
- Sindaco effettivo rag. Grimaldi Gianfranco 12.500 euro
- Sindaco effettivo dott. Tiziano Bracco 12.500 euro

Con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 si procederà a nominare i nuovi componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale per il triennio futuro.

L'organigramma aziendale è stato modificato con due importanti novità.

La dott.ssa Elena Motta, in precedenza Direttore Commerciale, è stata nominata Direttore Generale con mansioni di coordinamento dell'intera attività aziendale, d'intesa e a supporto della attività attualmente svolta dall'Amministratore Delegato.

Alla dottoressa Motta sono stati attribuiti i poteri di ordinaria amministrazione ed i poteri di firma sui conti correnti della società.

Al Sig. Giancarlo Marino è stata assegnata la carica di Direttore Commerciale al posto della dottoressa Motta. Proseguirà l'attività fino a qui svolta occupandosi prevalentemente dei rapporti con le controparti istituzionali, degli accordi inerenti le strategie di gestione della tesoreria oltre che delle più importanti iniziative di marketing e comunicazione che prenderanno il via nel corso dei prossimi mesi.

### **Politiche retributive e premi**

Non vi sono state novità nella politica retributiva dei dipendenti aziendali che si è andata consolidando nel corso degli anni.

Per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle indicazioni ricevute dalla Banca d'Italia, oltre ai compensi a suo tempo deliberati, sono stati introdotti bonus commisurati al raggiungimento di obiettivi reddituali da parte della società.

In particolare si è deciso che, in tutti gli esercizi in cui la società realizzerà un utile netto superiore ai due milioni di euro, verrà erogato automaticamente, per ogni amministratore, un premio pari al 10% della sua retribuzione fissa.

Tale bonus salirà al 25% negli esercizi in cui l'utile dovesse attestarsi sopra i 3 milioni di euro netti.

Non vi sono ulteriori novità in proposito in materia di parti variabili o premi nelle retribuzioni.

Continuano a non esserci promotori finanziari all'interno della struttura per precisa scelta aziendale e non sono mai state introdotte forme di remunerazione in qualche misura assimilabili agli stessi né emolumenti legati alle performance, all'eventuale apertura di conti da parte di nuovi clienti o alla capacità di effettuare investimenti profittevoli.

La remunerazione delle funzioni di controllo e l'ammontare di eventuali premi o aumenti non è più deliberata unicamente dal presidente della società, come avveniva in passato. Le procedure di definizione di premi e compensi sono state equiparate a quelle già in essere per le restanti funzioni aziendali, così come concordato con l'Autorità di Vigilanza dopo l'ultima ispezione.

L'insorgenza di potenziali conflitti di interesse fra soggetti rilevanti e clienti è stata eliminata fin dall'origine evitando prestazione di servizi come la consulenza, la gestione di patrimoni e non inserendo in struttura le figure dei promotori finanziari.

Non vi è stata deliberazione o previsione alcuna in merito a pagamenti differiti di premi in corso d'anno o negli anni a venire.

Le ridotte dimensioni aziendali e, conseguentemente, del grado di conoscenza "diretta" di ogni dipendente da parte dei vertici aziendali, consentono di evitare processi di valutazione da parte dei responsabili delle aree aziendali, attribuzione di punteggi e utilizzo di tabelle o altri parametri per la valutazione e l'eventuale assegnazione di premi e aumenti: ogni decisione viene presa come ricordato in precedenza costantemente d'intesa fra amministratore delegato e presidente.

In virtù delle stesse ragioni ed in conformità a quanto previsto dalla normativa non è mai stato istituito in Directa un Comitato di Remunerazione perché l'attuale struttura non necessita di un organo collegiale che risulterebbe ridondante rispetto alle procedure decisionali attuali che sono snelle e piuttosto efficienti.

Non sono stati introdotti piani di stock options e non sono mai state assegnate azioni ad alcun dipendente per l'attività svolta.

Non è previsto alcun compenso ulteriore rispetto a quanto dovuto ai sensi del contratto di lavoro o collaborazione per tutti i casi di conclusione anticipata del rapporto o per i casi di cessazione della carica in anticipo rispetto alla data di scadenza dell'incarico.

### **Personale rilevante**

Non è cambiata in corso d'anno la composizione del personale rilevante aziendale che viene di seguito riportato.

L'elenco dei soggetti rilevanti è ad oggi così composto:

- dott.ssa Elena Motta: direttore generale;
- dott. Giancarlo Marino: direttore commerciale;
- dott.ssa Claudia Pinzi: responsabile organizzazione e personale;
- Alfonso Graglia: responsabile sistemi informativi;
- Claudia De Luigi: responsabile internal audit;
- dott. Andrea Busi: responsabile compliance;
- Andrea Messa: responsabile back office;

- dott. Gabriele Villa: responsabile sviluppo internazionale;
- dott.ssa Cristina Di Giore: responsabile servizio clienti;
- dott.ssa Sara Scrivano: responsabile antiriciclaggio e market abuse;
- Silvia Pisano: responsabile progetti speciali;
- Carola Montaldo: responsabile business development;

Non ci sono altre figure professionali rientranti nel personale rilevante secondo quanto previsto dai requisiti qualitativi e quantitativi attualmente in vigore ai sensi della più recente normativa.

### **Analisi del rischio**

L'impatto del consiglio di amministrazione e del "personale rilevante" sul totale dei costi è ridotto e non è tale da pesare eccessivamente o modificare e compromettere la solidità economica aziendale andando a generare alcun rischio.

Il consiglio di amministrazione ha un costo per l'azienda di circa 650mila euro annui mentre il personale rilevante ha un reddito lordo complessivo di poco superiore ad 1 milione di euro l'anno.

Questi ultimi sono grosso modo così suddivisi: area commerciale 440mila euro circa, organizzazione e back office 280mila euro, sistemi informativi 140mila e controllo interno 180mila euro.

### **Approvazione ed aggiornamenti**

Il presente documento viene allegato alla Relazione sulla gestione per l'esercizio 2017 e sarà portato alla approvazione del Consiglio di amministrazione prima e dell'Assemblea degli Azionisti successivamente, congiuntamente al bilancio.

Directa SIM  
Il Presidente  
(dott. Massimo Segre)

Torino, 13 aprile 2018

## STATO PATRIMONIALE

(dati in unità di euro)

	<b>Voci dell' attivo</b>	<b>31-12-2017</b>	<b>31-12-2016</b>
<b>10.</b>	Cassa e disponibilità liquide	7.692	11.978
<b>20.</b>	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	22.680	38.848
<b>40.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.137.638	1.173.486
<b>60.</b>	Crediti	65.606.106	85.003.254
<b>90.</b>	Partecipazioni	739.555	739.135
<b>100.</b>	Attività materiali	2.354.686	2.457.125
<b>110.</b>	Attività immateriali	3.428.803	3.393.456
<b>120.</b>	Attività fiscali	402.986	605.367
	<i>a) correnti</i>	402.986	605.367
<b>140.</b>	Altre attività	6.105.908	5.932.341
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>79.806.055</b>	<b>99.354.990</b>

(dati in unità di euro)

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31-12-2017</b>	<b>31-12-2016</b>
<b>10.</b>	Debiti	59.215.223	79.245.883
<b>20.</b>	Titoli in circolazione	2.652.712	2.652.712
<b>70.</b>	Passività fiscali <i>b) differite</i>	98.135 <i>98.135</i>	42.281 <i>42.281</i>
<b>90.</b>	Altre passività	2.337.062	2.326.827
<b>100.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	678.364	557.386
<b>120.</b>	Capitale	6.000.000	6.000.000
<b>160.</b>	Riserve	8.557.875	9.273.089
<b>170.</b>	Riserve da valutazione	(56.569)	(27.974)
<b>180.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	323.252	(715.214)
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>79.806.055</b>	<b>99.354.990</b>



## CONTO ECONOMICO

(dati in unità di euro)

	Voci	2017	2016
<b>10.</b>	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(154.663)	(112.257)
<b>50.</b>	Commissioni attive	11.093.142	11.782.806
<b>60.</b>	Commissioni passive	(3.842.763)	(4.036.698)
<b>70.</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	8.743.013	6.696.230
<b>80.</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.666.632)	(2.868.956)
<b>90.</b>	Dividendi e proventi simili	9	1.827
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>12.172.106</b>	<b>11.462.952</b>
<b>100.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.605)	(3.527)
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(1.605)</i>	<i>(3.527)</i>
<b>110.</b>	Spese amministrative:	(9.838.653)	(10.374.132)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(3.851.451)</i>	<i>(4.257.131)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(5.987.202)</i>	<i>(6.117.001)</i>
<b>120.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(206.590)	(219.735)
<b>130.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.653.953)	(1.630.792)
<b>160.</b>	Altri proventi e oneri di gestione	55.432	53.429
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>526.737</b>	<b>(711.805)</b>
<b>170.</b>	Utili (Perdite) delle partecipazioni	420	1
<b>180.</b>	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	14.310	41
	<b>UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>541.467</b>	<b>(711.764)</b>
<b>190.</b>	Imposte sul reddito dell' esercizio dell'operatività corrente	(218.215)	(3.450)
	<b>UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>323.252</b>	<b>(715.214)</b>
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>323.252</b>	<b>(715.214)</b>

## **PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

(dati in unità di euro)

	<b>Voci</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>323.252</b>	<b>(715.214)</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>100.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(28.595)	(123.678)
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(28.595)</b>	<b>(123.678)</b>
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>294.657</b>	<b>(838.892)</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01/01/2016 AL 31/12/2016**

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.15	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.16	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto al 31.12.16	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	6.000.000		6.000.000									6.000.000	
Sovrapprezzo emissioni	-		-									-	
Riserve:													
a) di utili	8.328.694		8.328.694	866.822								9.195.516	
b) altre	77.574		77.574									77.574	
Riserve da valutazione	95.704		95.704									(27.974)	
Strumenti di capitale	-		-									-	
Azioni proprie	-		-									-	
Utile (Perdita) di esercizio	866.822		866.822	(866.822)							(715.214)	(715.214)	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>15.368.794</b>		<b>15.368.794</b>	<b>-</b>	<b>-</b>						<b>(838.892)</b>	<b>14.529.902</b>	

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01/01/2017 AL 31/12/2017**

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.16	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.17	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31.12.17	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	6.000.000		6.000.000									6.000.000	
Sovrapprezzo emissioni	-		-									-	
Riserve:													
a) di utili	9.195.516		9.195.516	(715.214)								8.480.302	
b) altre	77.574		77.574									77.574	
Riserve da valutazione	(27.974)		(27.974)								(28.595)	(56.569)	
Strumenti di capitale	-		-									-	
Azioni proprie	-		-									-	
Utile (Perdita) di esercizio	(715.214)		(715.214)	715.214							323.252	323.252	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>14.529.902</b>		<b>14.529.902</b>	<b>-</b>	<b>-</b>						<b>294.657</b>	<b>14.824.558</b>	

# RENDICONTO FINANZIARIO

(metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2017	2016
<b>1. Gestione</b>	<b>2.295.432</b>	<b>1.248.806</b>
- interessi attivi incassati (+)	8.743.013	6.696.230
- interessi passivi pagati (-)	(3.666.632)	(2.868.956)
- dividendi e proventi simili (+)	9	1.827
- commissioni nette (+/-)	7.250.379	7.746.109
- spese per il personale (-)	(3.736.752)	(4.141.373)
- altri costi (-)	(6.076.369)	(6.181.731)
- altri ricavi (+)	-	150
- imposte e tasse (-)	(218.215)	(3.450)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>7.197.567</b>	<b>33.384.778</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	20.415	(33.055)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	35.848	170.590
- crediti verso banche	6.534.319	(2.643.305)
- crediti verso enti finanziari	2.206.325	(1.118.917)
- crediti verso clientela	(1.595.432)	35.354.452
- altre attività	(3.908)	1.655.013
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(22.954.124)</b>	<b>(9.532.426)</b>
- debiti verso banche	124.132	(52.505)
- debiti verso enti finanziari	(2.319)	3.512
- debiti verso clientela	(23.152.432)	(12.251.290)
- titoli in circolazione	-	2.652.712
- passività finanziarie di negoziazione	-	(23.974)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	76.495	139.119
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<b>(13.461.125)</b>	<b>25.101.158</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	-	-
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(1.793.452)</b>	<b>(1.865.920)</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(104.151)	(75.450)
- acquisti di attività immateriali	(1.689.301)	(1.790.470)
- acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	<b>(1.793.452)</b>	<b>(1.865.920)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(15.254.577)</b>	<b>23.235.239</b>

## **RICONCILIAZIONE**

(dati in unità di euro)

	<b>Importo</b>	
	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.645.341	(13.589.898)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(15.254.577)	23.235.239
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(5.609.236)	9.645.341

## **PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 PARTE GENERALE**

#### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio di Directa SimpA, in applicazione del D.Lgs. n. 38/2005, è redatto secondo i principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS) ed omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento CE n. 1606/2002.

Il bilancio di esercizio è stato predisposto sulla base del Provvedimento del 9 dicembre 2016 emanato da Banca d'Italia "il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Nella tabella che segue sono riportati i riferimenti adottati dalla Società ed in vigore al 31/12/2017:

<b>IAS/IFRS</b>	<b>PRINCIPI CONTABILI</b>	<b>OMOLOGAZIONE</b>
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 301/2013, 2113/2015, 2173/2015, 2406/2015
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 1254/2012, 1174/2013
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	Reg. 2238/2004, 1274/2009, 70/2009, 1255/2012
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1142/2009, 1255/2012
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 1174/2013, 1989/2017
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 1255/2012, 301/2013, 28/2015, 2113/2015, 2231/2015
IAS 17	Leasing	Reg. 1126/2008, 243/2010, 1255/2012, 2113/2015
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008, 69/2009, 1254/2012, 1255/2012
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg. 1725/2003, 2236/2004, 2238/2004, 211/2005, 1910/2005, 1274/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012, 29/2015, 2343/2015
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 494/2009, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260/2008, 70/2009, 2113/2015
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 632/2010, 475/2012, 1254/2012, 1174/2013, 28/2015
IAS 27	Bilancio separato	Reg. 494/2009, 1254/2012, 1174/2013, 2441/2015
IAS 28	Partecipazioni in collegate	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 495/2009,

<b>IAS/IFRS</b>	<b>PRINCIPI CONTABILI</b>	<b>OMOLOGAZIONE</b>
		149/2011,1174/2013,2441/2015,182/2018
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 1293/2009, 149/2011,1256/2012,301/2013,1174/2013
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009, 243/2010,1374/2013,2113/2015
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009,28/2015
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 243/2010,1254/2012,1255/2012,28/2015,2231/2015
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 824/2009, 839/2009, 1171/2009, 243/2010,149/2011,1375/2013,28/2015
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	Reg. 1126/2009, 1164/2009, 550/2010, 574/2010, 662/2010, 149/2011,1255/2012,183/2013,301/2013,313/2013,1174/2013,2343/2015,2441/2015,182/2018
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009, 574/2010, 149/2011, 1256/2012,1174/2013,2343/2015,2406/2015
IFRS 9	Strumenti finanziari	Reg.1126/2008,2016/2067
IFRS 10	Bilancio Consolidato	Reg. 1254/2012,313/2013,1174/2013
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	Reg. 1254/2012,313/2013,2173/2015
IFRS 12	Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese	Reg. 1254/2012,313/2013,1174/2013,182/2018
IFRS 13	Valutazione del <i>fair value</i>	Reg. 1255/2012,1361/2014
IFRS 15	Ricavi provenienti da contratti con i clienti	Reg.1126/2008,2016/1905
IFRS 16	Leasing	Reg.1126/2008,2017/1986

<b>SIC/IFRIC</b>	<b>DOCUMENTI INTERPRETATIVI</b>	<b>OMOLOGAZIONE</b>
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	Reg. 1126/2008, 70/2009,1255/2012
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008, 1274/2008

Si precisa che non si sono applicati lo IFRS 8 "Informativa di settore" e lo IAS 33 "Utile per azione" in quanto previsti soltanto per le società quotate.

Il progetto di bilancio, é sottoposto a revisione contabile a cura della Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 13 maggio 2013 che le ha conferito l'incarico fino alla redazione del Bilancio d'esercizio del 2021.



## ***Sezione 2 – Principi generali di redazione***

Il bilancio di Directa SimpA è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla presente Nota integrativa. Esso è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Sim.

Il presente bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze circa la capacità di Directa di proseguire la propria attività. Le tabelle previste obbligatoriamente e i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza.

In applicazione al principio della competenza l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti.

I prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2016.

Si specifica che, data la natura dell'attività della Sim e delle relative operazioni e fatti di gestione, gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzate secondo la loro data di regolamento, e le poste di bilancio sono rilevate secondo tale criterio come permesso dallo IAS 39 paragrafo 38.

Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali; si segnala che anche i dati della Nota integrativa sono esposti in unità di euro per assicurare la significatività e la chiarezza dell'informazione in essa contenuta.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

## ***Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio***

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo tali da comportare variazioni ai saldi del bilancio di Directa al 31 dicembre 2017.

#### **Sezione 4 – Altri aspetti**

L'applicazione dei principi contabili relativamente alle fasi di classificazione e valutazione, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta talora l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere anche significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

La direzione aziendale formula valutazioni, ipotesi ai fini della predisposizione del bilancio.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza.

L'eventuale mutamento della stima genera impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

A tal proposito si segnala che l'esercizio 2017 non è stato caratterizzato da mutamenti nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio precedente.

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

Non Vi sono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

Dall'esercizio 2010 la società ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante di Directa Sim, la quale ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli art. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n.917).

#### **A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

Si illustrano qui di seguito per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati, nonché i relativi criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

##### ***Attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie di negoziazione***

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie di negoziazione sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato o incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. Successivamente esse sono valutate al fair value e le relative variazioni vengono iscritte a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

Le attività e le passività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o passività stesse o quando l'attività o la passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza, attività valutate al fair value. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi.

Possono essere classificati come investimenti finanziari disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito e i titoli azionari.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al costo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso e al netto delle commissioni.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Tali attività sono successivamente valutate al fair value, registrando, come detto, a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 170. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" e alla voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 30.a) "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie" disponibili per la vendita.

Le variazioni di fair value rilevate nella voce 170. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 170. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Per gli strumenti di debito costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale e degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di obiettive perdite di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

In questo caso inoltre costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 20% o perduri per oltre 12 mesi.

Viene quindi rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie similari.

Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la

perdita di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce "100 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie".

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto in quel momento.

### ***Crediti e altre attività***

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di "pronti contro termine" su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte come operazioni finanziarie di impiego e, pertanto, gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce interessi.

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

### ***Partecipazioni***

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa avere subito una riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari che la partecipazione potrà generare, incluso il valore della diminuzione fiscale dell'investimento.

Nel caso in cui il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Le eventuali svalutazioni sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo automaticamente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

### ***Attività materiali e immateriali***

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno in cui ne inizia l'utilizzo lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali ed immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### ***Imposte correnti e differite***

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali vengono compensate dove vi sono i presupposti previsti dal principio contabile di riferimento.

## **Debiti e altre passività**

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo che dovrà essere corrisposto alla controparte, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

In data 30 giugno 2016 è stato emesso un prestito obbligazionario subordinato di euro 2.600.000.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (30 giugno 2022).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il rimborso anticipato può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, non prima di 18 mesi dalla data di emissione e comunque subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione di Directa, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

## **Trattamento di fine rapporto del personale**

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 252/2005 ha introdotto la c.d. "riforma della previdenza complementare" i cui effetti riguardano, tra l'altro, il debito relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

La riforma in parola, che interessa in via esclusiva le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, prevede che a decorrere da tale data le stesse debbano essere destinate, a scelta del lavoratore dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero debbano essere mantenute in azienda; in tale ultimo caso, qualora l'azienda conti almeno 50 dipendenti, le quote maturande vengono trasferite al Fondo Tesoreria Inps.

L'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio aziendale configurando, in continuità con la normativa previgente ed in applicazione dello IAS 19, un piano a benefici definiti che deve continuare ad essere valutato secondo le logiche attuariali.

Con riguardo alle quote di TFR maturande a far tempo dal 1° gennaio 2007 la riforma produce effetti diversi a seconda della data di assunzione del dipendente (dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2006 ovvero dipendenti assunti dal 1° gennaio 2007).

Due soli dipendenti della Directa Simpa hanno destinato diversamente l'intero TFR, l'uno al Fondo Fonte l'altro al Fondo Azimut (fondi di previdenza complementare per i dipendenti del commercio, del turismo e dei servizi) a differenza del restante personale che ha deciso di mantenerlo presso l'azienda.

Poiché la Società ha detenuto, nel corso dell'esercizio, un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, non è stata applicata la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto.

Il valore del fondo TFR al 31 dicembre 2017 è calcolato, in applicazione del principio di rilevanza sancito dal quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio ai fini degli IFRS/IAS, pari al

valore del debito civilistico al 31 dicembre 2017 in quanto il calcolo attuariale richiesto dall'applicazione dello IAS 19 avrebbe determinato una rappresentazione non omogenea del dato in oggetto per effetto della scarsità della popolazione di riferimento e della limitata serie di dati storici su cui basare il procedimento di attualizzazione del fondo.

### ***Rilevazione dei costi e dei ricavi***

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono sostenuti.

### ***Nuovi principi contabili o modifiche di principi esistenti omologati dalla Commissione Europea***

In data 29 ottobre 2016 la Commissione Europea ha pubblicato: il Regolamento (UE) n. 1905/2016 che omologa il principio IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti", pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2014.

In data 29 novembre 2016 la Commissione Europea ha pubblicato il Regolamento (UE) n. 2067/2016 che omologa il principio IFRS 9 "Strumenti Finanziari", pubblicato dallo IASB in data 24 luglio 2014.

In data 9 novembre 2017 la Commissione Europea ha pubblicato i seguenti Regolamenti:

- Regolamento (UE) n. 2017/1986 che adotta l'IFRS 16 Leasing, inteso a migliorare la rendicontazione contabile dei contratti di leasing;
- Regolamento (UE) n. 2017/1987 che adotta le modifiche all'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti – Chiarimenti dell'IFRS 15. Le modifiche mirano a precisare alcuni requisiti e a fornire un'ulteriore agevolazione transitoria per le imprese che applicano il Principio;
- Regolamento (UE) n. 2017/1988 che adotta le modifiche all'IFRS 4 "Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari" e dell'IFRS 4 "Contratti assicurativi"8.

Il principio contabile IFRS 9 sostituirà, a partire dal 1° gennaio 2018, il principio IAS 39 attualmente in vigore. Il nuovo principio avrà tre ambiti di impatto:

- Classificazione e misurazione:

L'IFRS 9 richiede che le attività finanziarie siano classificate in tre classi distinte, ovvero costo ammortizzato, fair value a conto economico complessivo (riserva di patrimonio netto) e fair value a conto economico, sulla base sia del modello di business applicato sia della natura contrattuale dei flussi di cassa dello strumento finanziario.

L'IFRS 9 mantiene inoltre immutate le previsioni dello IAS 39 con riferimento alle passività finanziarie ad eccezione delle passività finanziarie valutate al fair value, per le quali la variazione di fair value attribuibile al proprio merito creditizio dovrà essere imputata al conto economico complessivo (a riserva di patrimonio netto) e non più a conto economico.

- Impairment:

Viene introdotto un modello di impairment basato sulle perdite attese ("expected losses") in sostituzione dell'attuale modello previsto dallo IAS 39 di incurred losses. Il principio prevede la classificazione dei

crediti in tre classi ("stages") in funzione della qualità creditizia della controparte, dove per la classe che include le controparti aventi il miglior standing creditizio sono previste perdite attese su un orizzonte di 12 mesi, mentre per le altre due classi l'orizzonte temporale per la determinazione della perdita attesa è pari alla durata residua del credito ("lifetime expected loss").

- Hedge accounting:

Per l'Hedge accounting si prevedono modelli di copertura tendenzialmente semplificati rispetto allo IAS 39, introducendo un legame più accentuato con le modalità di gestione del rischio previste dalla Società.

L'IFRS 9 prevede l'applicazione retrospettiva del principio e, pertanto, i nuovi requisiti dovranno essere applicati come se lo fossero stati da sempre. Le differenze tra il valore contabile al 31 dicembre 2017 e il valore contabile rideterminato con le nuove regole al 1 gennaio 2018 troveranno rilevazione in contropartita del patrimonio netto, in una riserva di "utili/perdite portati a nuovo di apertura".

Stante la limitata presenza di attività finanziarie detenute dalla SIM e la natura dei crediti rilevati in bilancio tipicamente riconducibili a liquidità depositata presso controparti bancarie o finanziarie e crediti di natura commissionale ed a breve termine, le preliminari analisi svolte in relazione a quanto precedentemente espresso, non evidenziano significativi impatti che possano comportare degli effetti rilevanti sul patrimonio della SIM.

Il principio contabile IFRS 15 sostituirà, a partire dal 1° gennaio 2018, i principi IAS 18, IAS 11, nonché le relative interpretazioni, attualmente in vigore.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi basato su cinque passaggi ed applicabili a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione:

- dei contratti di leasing rientranti nell'ambito dell'applicazione dello IAS 17;
- dei contratti assicurativi rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4;
- degli strumenti finanziari e degli altri diritti e obbligazioni rientranti nell'ambito di applicazione rispettivamente dell'IFRS 9, IFRS 10, IFRS 11, IAS 27 e IAS 28.

I 5 passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello, sono:

- l'identificazione del (dei) contratto (i) con il cliente;
- l'identificazione delle diverse performance obligations all'interno del contratto;
- la determinazione del prezzo della transazione;
- l'allocatione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di rilevazione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Inoltre in applicazione dell'IFRS 15, per quanto attiene le componenti reddituali, prevalentemente di natura commissionale, derivanti dai contratti con i clienti e non rientranti negli ambiti di applicazione sopra descritti, bisognerà effettuare le seguenti valutazioni per determinare se:

- i prezzi delle relative transazioni, incluse le componenti variabili, dovranno essere allocati ad una o più performance obligation;
- se le performance obligations sono soddisfatte "in via continuativa" o di natura "spot";
- il ricavo dovrà essere presentato su base lorda o netta in funzione del ruolo di "principal" o di "agent" svolto dall'entità nella transazione.

Sulla base delle analisi preliminari svolte dalla SIM circa le previsioni normative del principio, nonché delle principali fattispecie contrattuali adottate dalla SIM, gli impatti di natura quantitativa provvisoriamente stimati derivanti dalla prima applicazione risultano essere non significativi.



### **A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Nel corso dell'esercizio non vi è stato alcun trasferimento tra portafogli relativo ad attività finanziarie.

### **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### ***Informativa di natura qualitativa***

##### *A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati*

I crediti ed i debiti non hanno subito modifiche nelle consolidate tecniche di valutazione e vengono rappresentati al loro valore di bilancio.

Essi si configurano come attività e passività a breve e non si rappresentano elementi suscettibili di cambiamento rispetto ai valori riportati in contabilità ed iscritti a fine esercizio in bilancio.

Non vi sono input non osservabili che incidano in qualche misura sulla definizione delle attività e passività iscritte al fair value.

##### *A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni*

Non vengono svolti processi di valutazione ulteriori rispetto a quanto già descritto al punto precedente.

##### *A.4.3 Gerarchia del fair value*

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per la determinazione del fair value.

Sono previsti tre livelli di "gerarchia del fair value":

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi quotati in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'impresa può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sui mercati:
  - . prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili;
  - . prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività identiche;
  - . curve di tassi d'interesse, volatilità, spread creditizi.
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sui mercati.

L'IFRS 13 precisa che i dati di input non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* dovrebbero riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per l'attività o la passività oggetto di valutazione.

Non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value* distintamente per le attività e passività finanziarie e le attività e passività non finanziarie.

Nel livello 3 vengono classificati anche gli strumenti finanziari per i quali non è possibile determinare un fair value e valutati al costo.

#### A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono informazioni da fornire di cui all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera I e 96.

### **Informativa di natura quantitativa**

#### A.4.5 Gerarchia del fair value

##### A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <b>fair value</b>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	22.680			22.680
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			1.137.638	1.137.638
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
<b>Totale</b>	<b>22.680</b>	<b>-</b>	<b>1.137.638</b>	<b>1.160.318</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura				
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La voce "3. Attività finanziarie disponibili per la vendita" di livello 3 è costituita da titoli di capitale e di debito non quotati. Il valore rilevato in Bilancio è stato mantenuto al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>			<b>1.173.486</b>			
<b>2. Aumenti</b>						
2.1 Acquisti						
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico						
<i>di cui: plusvalenze</i>						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
<b>3. Diminuzioni</b>						
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto economico						
<i>di cui: minusvalenze</i>						
3.3.2. Patrimonio netto						
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione			(35.848)			
<b>4. Rimanenze finali</b>			<b>1.137.638</b>			

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio nelle passività finanziarie iscritte in bilancio e valutate al fair value di livello 3.

*A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente ripartizione per livelli di fair value.*

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente:	31-12-2017				31-12-2016			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	65.606.106			65.606.106	85.003.254			85.003.254
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>65.606.106</b>	-	-	<b>65.606.106</b>	<b>85.003.254</b>	-	-	<b>85.003.254</b>
1. Debiti	(59.215.223)	-	-	(59.215.223)	(79.245.883)	-	-	(79.245.883)
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>(59.215.223)</b>			<b>(59.215.223)</b>	<b>(79.245.883)</b>			<b>(79.245.883)</b>

VB= Valore di bilancio  
L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

Il fair value di livello 3 risulta uguale al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tali voci composte da crediti e debiti a breve scadenza, il valore di Bilancio possa rappresentare il fair value al 31/12/2017.

**A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli sopra menzionati, il fair value alla data di iscrizione è assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel corso degli esercizi 2017 e 2016 non sono state registrate operazioni che rientrano nella suddetta fattispecie.

## **PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

### **ATTIVO**

#### **Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10**

##### *1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"*

	<b>Totale 31-12-2017</b>	<b>Totale 31-12-2016</b>
Cassa	7.692	11.978
<b>Totale</b>	<b>7.692</b>	<b>11.978</b>

Si evidenzia che il saldo della "Cassa e delle disponibilità liquide" riportato nel prospetto di riconciliazione allegato al rendiconto finanziario è costituito dalle seguenti voci:

Cassa e disponibilità liquide	<b>Totale 31-12-2017</b>	<b>Totale 31-12-2016</b>
Cassa	7.692	11.978
Conti correnti saldo attivo	31.889.884	44.140.215
Conti correnti saldo passivo	(37.506.812)	(34.506.852)
<b>Totale</b>	<b>(5.609.236)</b>	<b>9.645.341</b>

## Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31-12-2017			Totale 31-12-2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito		-			-	
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri	22.680			38.848		
2. Derivati creditizi						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri						
<b>Totale B</b>	<b>22.680</b>	-	-	<b>38.848</b>	-	-
<b>Totale A + B</b>	<b>22.680</b>	-	-	<b>38.848</b>	-	-

Nell'anno 2017 sono stati acquistati dei futures Euro FX, sul cambio euro-dollaro, quotati nel mercato statunitense Chicago Mercantile Exchange.

Al 31 dicembre 2017 su tale strumento la Società deteneva in portafoglio n° 32 posizioni long il cui fair value ammontava ad euro 22.680, come esposto nella tabella 2.1 alla voce "Derivati finanziari altri".

## 2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	<b>Totale 31-12-2017</b>	<b>Totale 31-12-2016</b>
<b>1. Over the counter</b>						
Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>					-	-
- <i>Valore nozionale</i>					-	-
Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>					-	-
- <i>Valore nozionale</i>					-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-
<b>2. Altri</b>						
Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>		22.680			22.680	38.848
- <i>Valore nozionale</i>		4.000.000			4.000.000	6.500.000
Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>					-	-
- <i>Valore nozionale</i>					-	-
<b>Totale</b>	-	22.680	-	-	22.680	38.848
<b>Totale</b>	-	<b>22.680</b>	-	-	<b>22.680</b>	<b>38.848</b>

## 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	<b>Totale 31-12-2017</b>	<b>Totale 31-12-2016</b>
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
<b>3. Quote di OICR</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
<b>5. Strumenti finanziari derivati</b>		
a) Banche		
b) Altre controparti	22.680	38.848
<b>Totale</b>	<b>22.680</b>	<b>38.848</b>

#### Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

##### 4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	Totale 31-12-2017			Totale 31-12-2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito			100.000			100.000
2. Titoli di capitale			1.037.638			1.073.486
3. Quote di OICR						
4. Finanziamenti						
<b>Totale</b>		-	<b>1.137.638</b>		-	<b>1.173.486</b>

La voce 1. "titoli di debito" è costituita dall'investimento effettuato dalla società in obbligazioni denominate in Euro di seguito dettagliate:

DESCRIZIONE	ISIN	VALORE NOMINALE	LOTTO MINIMO	SCADENZA	TASSO	NEGOZIAZIONE
BCC CHERASCO 14/20 STEP UP SUB	IT0005070427	1.000	1	9/12/2020	FISSO 2,5%	ACT/ACT

Tale strumento è incluso nel livello 3 di gerarchia del fair value, poiché il titolo non è quotato su nessun mercato attivo.

La voce 2. "titoli di capitale" è costituita da euro 988.488 dovuti alla sottoscrizione, in data 4/3/2014, di 9.983 azioni non quotate della società LMAX Limited la quale gestisce il mercato autorizzato e regolamentato delle valute (Forex).

La restante parte di euro 49.149 si riferisce ad un investimento azionario nella Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.C., effettuato nel corso del primo semestre del 2010. Tale investimento è pari a 0,3689% del capitale sociale della Banca di Credito di Cherasco e non assume su di essa alcun tipo di controllo o influenza notevole, come definiti dai principi IAS 28, IFRS 10 e IFRS 11.

Come previsto dallo IAS 39, tale investimento è rilevato al costo poiché costituito da titoli azionari non quotati e, di conseguenza, il fair value non può essere determinato attendibilmente.

Attualmente la Società non ha l'intenzione di cedere l'investimento nel breve termine.



4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31-12-2017	Totale 31-12-2016
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	100.000	100.000
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche	49.149	49.149
b) Enti finanziari	988.488	1.024.337
c) Altri emittenti		
<b>3. Quote di OICR</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
<b>Totale</b>	<b>1.137.638</b>	<b>1.173.486</b>

**Sezione 6 – Crediti – Voce 60**

6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale 31-12-2017				Totale 31-12-2016			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>								
1.1 Depositi e conti correnti	34.657.318			34.657.318	53.441.969			53.441.969
1.2 Crediti per servizi								
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
<b>2. Titoli di debito</b>								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
<b>Totale</b>	<b>34.657.318</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>34.657.318</b>	<b>53.441.969</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>53.441.969</b>

La voce 1.1 "Depositi e conti correnti" è determinata dalla liquidità della Società.

Il fair value della voce "Crediti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da crediti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2017.

## 6.2 Crediti verso enti finanziari

Composizione	Totale 31-12-2017				Totale 31-12-2016			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>								
1.1 Depositi e conti correnti	7.999.810			7.999.810	10.216.372			10.216.372
1.2 Crediti per servizi	41.985			41.985	31.747			31.747
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
<b>2. Titoli di debito</b>								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
<b>Totale</b>	<b>8.041.795</b>	-	-	<b>8.041.795</b>	<b>10.248.120</b>	-	-	<b>10.248.120</b>

La voce 1.1 "Depositi e conti correnti" è determinata dai margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela sui seguenti mercati:

- Chi-x - depositati presso Viewtrade
- Mercato italiano - depositati presso la Cassa di Compensazione e Garanzia
- Mercato dei derivati - depositati presso Viewtrade
- Mercato della valute - depositati presso Lmax

All'interno di tale posta sono contenuti anche i margini e i depositi presso enti finanziari che ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario non sono considerati come cassa e disponibilità liquide.

La voce 1.2. "Crediti per servizi" si riferisce principalmente ai crediti verso enti finanziari per euro 11.694 verso la società Italpreziosi relativi a fees per la compravendita dell'oro fisico, per 29.833 relativi all'iniziativa "fee zero" per l'operatività sui covered warrant di particolari emittenti.

### 6.3 Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31-12-2017			Totale 31-12-2016				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>								
1.1 Depositi e conti correnti								
1.2 Crediti per servizi								
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti	22.906.993			22.906.993	21.313.165			
<b>2. Titoli di debito</b>								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
<b>Totale</b>	<b>22.906.993</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>22.906.993</b>	<b>21.313.165</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
							<b>21.313.165</b>	

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

I finanziamenti alla clientela (voce 1.4) sono composti da fondi erogati dalla società ai clienti per motivi differenti.

La parte più cospicua di essi, pari ad euro 22.319.258 è rappresentata dai "finanziamenti long" vale a dire da quei finanziamenti che la SIM eroga quotidianamente ai propri clienti, per consentire gli acquisti di azioni attraverso il versamento di un margine anziché dell'integrale controvalore dell'operazione.

A fronte di tale finanziamento Directa era autorizzata a prelevare dal conto del cliente debitore le azioni, per un controvalore adeguato, a garanzia della liquidità finanziata.

Fino al 31/12/2016 il controvalore dei titoli trattenuti a garanzia pari ad euro 26.280.329 ed il controvalore dei titoli dati a prestito pari ad euro 16.466.859 venivano compensati ed esposti sia nei crediti verso la clientela sia nei debiti della stessa natura per un netto di euro 9.813.469.

A partire dal 31/12/2017, anticipando l'entrata in vigore della nuova direttiva MIFID II (2014/65/EU), la proprietà dei titoli trattenuti a garanzia non viene più trasferita a Directa pertanto il controvalore degli stessi pari ad euro 37.277.954 al netto di quello dei titoli dati a prestito pari ad euro 7.850.616, non viene più esposto in bilancio.

La parte residuale è articolata come segue:

- per euro 152.449 la Società ha finanziato temporaneamente i clienti per i quali al 31 dicembre 2017, a seguito dell'operatività di borsa, il saldo del conto di trading risultava essere negativo. L'operatività con "margine" ha aumentato la possibilità che la clientela richieda un finanziamento temporaneo a Directa, che lo concede solo se sussiste la garanzia di titoli o dell'avvenuta disposizione di un bonifico bancario, la

durata è in genere limitata a 2/3 giorni. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2018.

- per euro 228.370 la Società ha temporaneamente finanziato le operazioni di borsa dei clienti che al 31 dicembre 2017 risultavano scoperti per data valuta, a causa delle diverse scadenze di regolamento dei mercati. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2018.

- per euro 2.221 la Società ha finanziato un cliente il cui debito è stato generato dall'attività di trading del medesimo; al cliente sono stati inviati alcuni solleciti da parte del legale della società ed al momento si ritiene esigibile il credito.

## **Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90**

### *9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi*

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Directa Service S.r.l.	Via Bruno Buozzi, 5 Torino	Via Bruno Buozzi, 5 Torino	100%	100%	606.356	
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. Centrale Trading S.r.l.	Via Segantini, 5 Trento	Via Segantini, 5 Trento	25%	25%	125.562	
2. Directa Czech S.R.O.	Vaclaveske namesti 799/48 Praga	Vaclaveske namesti 799/48 Praga	39%	39%	7.637	
<b>Totale</b>					<b>739.555</b>	

Nel mese di luglio 2013 è stata costituita una società di servizi denominata Directa Czech s.r.o. con sede a Praga, di cui Directa detiene il 39% del capitale. La società ha iniziato ad operare nel corso del 2013.

## 9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>606.356</b>	<b>132.779</b>	<b>739.135</b>
<b>B. Aumenti</b>			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni		420	420
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>606.356</b>	<b>133.199</b>	<b>739.555</b>

## Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

### 10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31-12-2017	Totale 31-12-2016
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati	2.245.712	2.356.593
c) mobili	10.748	17.008
d) impianti elettronici		
e) altre	98.227	83.524
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>2.354.686</b>	<b>2.457.125</b>

La voce 1 b) di circa 2,2 milioni di euro si riferisce al valore dell'immobile che è stato iscritto in conformità ai principi contabili di riferimento come attività di proprietà.

Si indicano di seguito le aliquote di ammortamento applicate alle principali categorie di beni:

- Fabbricati 3%;
- Mobili 24%;

- Altre attività: in questa voce sono compresi "macchine elettroniche d'ufficio", "sistema informativo" e "telefoni cellulari" ammortizzati al 40% , autovettura ammortizzata al 50% e "impianti", "immobilizzazioni minori" e "macchinari e apparecchiature" ammortizzati al 30%.

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>		<b>3.696.034</b>	<b>510.215</b>		<b>5.605.637</b>	<b>9.811.886</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(1.339.441)	(493.207)		(5.522.113)	(7.354.761)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>		<b>2.356.593</b>	<b>17.008</b>		<b>83.524</b>	<b>2.457.125</b>
<b>B. Aumenti:</b>						
B.1 Acquisti		0	811		103.340	104.151
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					71.635	71.635
<b>C. Diminuzioni:</b>						
C.1 Vendite					(71.635)	(71.635)
C.2 Ammortamenti		(110.881)	(7.071)		(88.638)	(206.590)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>		<b>2.245.712</b>	<b>10.748</b>		<b>98.227</b>	<b>2.354.686</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		1.450.322	500.278		5.539.116	7.489.716
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>		<b>3.696.034</b>	<b>511.215</b>		<b>5.637.343</b>	<b>9.844.402</b>
E. Valutazione al costo		-	-		-	-

L'incremento delle altre immobilizzazioni di euro 100.039 si riferisce al sistema informativo per euro 87.904, telefoni cellulari euro 6.010, mobili ed arredi ufficio euro 811 e immobilizzazioni di valore inferiore a 516,46 euro per euro 5.314.

## Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totale 31-12-2017		Totale 31-12-2016	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 generate internamente	3.428.803		3.393.456	
2.2 altre				
<b>Totale</b>	<b>3.428.803</b>	-	<b>3.393.456</b>	-

L'importo di euro 3.428.803 è totalmente rappresentato dalle spese per lo sviluppo di software, al netto dei relativi ammortamenti.

L'aliquota di ammortamento applicata è il 20% in considerazione di una stima di vita dei beni valutata in cinque anni.

Il valore contabile lordo ad inizio esercizio ammontava ad euro 22.042.966 e a fine esercizio ad euro 23.732.267, il fondo ammortamento ad inizio esercizio ammontava ad euro 18.649.511 e a fine esercizio ad euro 20.303.464.

### 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.393.456</b>
<b>Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	1.689.301
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(1.653.953)
C.3 Rettifiche di valore:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>Rimanenze finali</b>	<b>3.428.803</b>

## **Sezione 12 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 120**

### *12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"*

	<b>Ires</b>	<b>Irap</b>	<b>Totale</b>
Imposte correnti	230.108	172.878	402.986
Imposte anticipate	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>230.108</b>	<b>172.878</b>	<b>402.986</b>

Le attività fiscali derivanti da Ires sono esposte nelle "Altre Attività" nell'ambito del Consolidato fiscale che decorre dall'anno 2010, fatta eccezione per un importo di 230.108 euro derivante dal credito residuo ceduto dalla Futuro s.r.l. alla Directa Sim per euro 550.000 ed utilizzato in compensazione da quest'ultima nel corso del 2017.

Il valore delle attività fiscali correnti e anticipate negli schemi di bilancio viene esposto al netto delle passività fiscali correnti e differite.

### *12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"*

	<b>Ires</b>	<b>Irap</b>	<b>Totale</b>
Imposte correnti	-	-	-
Imposte differite	78.666	19.469	98.135
<b>Totale</b>	<b>78.666</b>	<b>19.469</b>	<b>98.135</b>

Le passività fiscali differite sono esposte al netto delle attività fiscali anticipate ammontanti ad euro 76.937.

Il dettaglio delle attività e passività fiscali anticipate e differite, il cui saldo è sopra riportato viene esposto nelle tabelle che seguono.



12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	<b>Totale 2017</b>	<b>Totale 2016</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>164.887</b>	<b>120.311</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		95.629
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(78.045)	(51.053)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	(27.768)	
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>59.074</b>	<b>164.887</b>

La variazione negativa fa riferimento per euro 78.045 al differente trattamento tra civilistico e fiscale degli ammortamenti dei cespiti aziendali, dell'ammortamento dei marchi e dei compensi non ancora pagati agli amministratori e per euro 27.768 alla riduzione dell'aliquota Ires che è passata dal 27,50% al 24,00%.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	<b>Totale 2017</b>	<b>Totale 2016</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>217.778</b>	<b>231.707</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	19.740	22.122
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(32.170)	(36.051)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	(30.277)	
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>175.071</b>	<b>217.778</b>

Le diminuzioni delle imposte differite si riferiscono per euro 32.170 al diverso trattamento tra i principi IAS e i principi fiscali italiani e si riferisce all'ammortamento dell'immobile detenuto in leasing fino al 2008 e poi divenuto di proprietà e per euro 30.277 alla riduzione dell'aliquota Ires che è passata dal 27,50% al 24,00%.

12.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	<b>Totale 31-12-2017</b>	<b>Totale 31-12-2016</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>10.610</b>	<b>(36.302)</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	7.253	46.912
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>17.863</b>	<b>10.610</b>

## Sezione 14 – Altre attività - Voce 140

### 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	<b>Totale 31-12-2017</b>	<b>Totale 31-12-2016</b>
1. Note di credito da ricevere	1.527	14.255
2. Anticipi a fornitori	11.983	64.547
3. Crediti diversi	6.092.398	5.853.539
<b>Totale</b>	<b>6.105.908</b>	<b>5.932.341</b>

La voce 3. "Crediti diversi" è composta principalmente da euro 287.905 versati come acconto a titolo d'imposta di bollo per il portafoglio titoli dei clienti e da euro 2.577.187 come imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (capital gain) in regime del risparmio amministrato versato nella misura del 100% dell'ammontare complessivo dei versamenti dovuti nei primi 11 mesi del medesimo anno.

La voce è altresì composta da euro 226.680 dai risconti attivi su manutenzione hardware e software, servizi informativi, servizi di rete.

Euro 2.862.455, si riferiscono al credito vantato nei confronti della Futuro Srl maturato nell'ambito del consolidato fiscale.

L'importo considera anche il credito d'imposta derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso presentata dalla Futuro S.r.l. per gli anni 2010 e 2011, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201/2011, che ha riconosciuto la deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente ed assimilato.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Debiti – Voce 10

#### 1.1 Debiti

Voci	Totale 31-12-2017			Totale 31-12-2016		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti			21.117.046			44.269.478
2. Altri debiti	38.090.740	7.437		34.966.648	9.756	
<b>Totale</b>	<b>38.090.740</b>	<b>7.437</b>	<b>21.117.046</b>	<b>34.966.648</b>	<b>9.756</b>	<b>44.269.478</b>
<i>Fair value – livello 1</i>						
<i>Fair value – livello 2</i>						
<b>Fair value – livello 3</b>	<b>38.090.740</b>	<b>7.437</b>	<b>21.117.046</b>	<b>34.966.648</b>	<b>9.756</b>	<b>44.269.478</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>38.090.740</b>	<b>7.437</b>	<b>21.117.046</b>	<b>34.966.648</b>	<b>9.756</b>	<b>44.269.478</b>

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

Il fair value della voce "Debiti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da debiti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2017.

Specularmente a quanto già fatto per i finanziamenti iscritti nell'apposita sezione dei crediti, si è deciso di inserire fra i debiti, nel passivo dello stato patrimoniale, i margini trattenuti ai clienti per i titoli dati a prestito che alla data del 31 dicembre 2017 ammontavano ad euro 9.203.551 ed i margini trattenuti per attività sui futures che alla medesima data erano pari ad euro 11.896.395.

A partire dal 31/12/2017, anticipando l'entrata in vigore della nuova direttiva MIFID II (2014/65/EU), la proprietà dei titoli trattenuti a garanzia a fronte del finanziamento per l'operatività marginata non viene più trasferita a Directa pertanto il controvalore degli stessi pari ad euro 37.277.954 al netto di quello dei titoli dati a prestito pari ad euro 7.850.616, non viene più esposto in bilancio né tra i crediti né tra i debiti.

I debiti verso le Banche si riferiscono ai finanziamenti in essere al 31/12/2017, concessi da Banca Alpi Marittime per euro 25.000.000, da Banca di Credito Cooperativo di Cherasco per euro 2.000.000, da Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige per euro 7.000.000, da Monte dei Paschi di Siena per euro 3.500.000.

## 2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

Passività	Totale 31-12-2017				Totale 31-12-2016			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni								
- strutturate								
- altre	2.652.712		2.652.712		2.652.712		2.652.712	
- altri titoli								
- strutturati								
- altri								
<b>Totale</b>	<b>2.652.712</b>	<b>-</b>	<b>2.652.712</b>	<b>-</b>	<b>2.652.712</b>	<b>-</b>	<b>2.652.712</b>	<b>-</b>

## 2.2 Titoli subordinati

La voce 20 ammonta ad euro 2.600.000 e si riferisce interamente al prestito obbligazionario subordinato emesso in euro alla pari il 30 giugno 2016. Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (30 giugno 2022).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il rimborso anticipato può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, non prima di 18 mesi dalla data di emissione e comunque subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione di Directa, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

## **Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70**

Si veda quanto riportato nella sezione 12 dell'attivo.

## Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

### 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	<b>Totale 31-12-2017</b>	<b>Totale 31-12-2016</b>
Fornitori	1.197.645	930.436
Fatture da ricevere	475.146	564.353
Debiti verso personale	337.428	307.167
Debiti verso enti previdenziali	203.726	248.557
Debiti verso Erario (diversi da quelli imputati alla voce 70)	117.257	270.453
Debiti diversi	5.860	5.861
<b>Totale</b>	<b>2.337.062</b>	<b>2.326.827</b>

La voce Fornitori è composta principalmente da fatture che sono state pagate nei primi mesi dell'esercizio 2018.

## Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

### 10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	<b>Totale 2017</b>	<b>Totale 2016</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>557.386</b>	<b>420.334</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B1. Accantonamento dell'esercizio	189.791	185.917
B2. Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C1. Liquidazioni effettuate	(38.334)	(22.973)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(30.479)	(25.892)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>678.364</b>	<b>557.386</b>

## Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170

### 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie		Importo
1.	Capitale	
1.1	Azioni ordinarie	6.000.000
1.2	Altre azioni	

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ed euro 6.000.000 ed è composto da n. 15.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 cadauna.

### 12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre - Riserva FTA	Altre - Riserva su cambi	Totale
<b>A Esistenze iniziali</b>	<b>819.204</b>	<b>8.413.852</b>	<b>(37.540)</b>	<b>77.574</b>	<b>9.273.089</b>
<b>B. Aumenti</b>					
B.1 Attribuzioni di utili					
B.2 Altre variazioni					
<b>C. Diminuzioni</b>					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite		(715.214)			(715.214)
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>819.204</b>	<b>7.698.638</b>	<b>(37.540)</b>	<b>77.574</b>	<b>8.557.875</b>

La Riserva FTA si riferisce all'effetto netto (pari alla somma delle rettifiche al 31 dicembre 2005) sull'utile 2005 della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Composizione del Patrimonio netto secondo origine, disponibilità e distribuibilità al 31/12/2017 ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n° 7 bis del Codice Civile:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Altre - Riserva su cambi	Totale
<b>Capitale</b>	6.000.000	B, C			
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale	819.203	B			
Riserva da valutazione					
Utili portati a nuovo	7.698.638	A, B, C	7.698.638		
<b>Totale</b>			7.698.638		
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			7.698.638		
Utile dell'esercizio 2017	323.252	A, B, C			

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Distribuzione dell'utile d'esercizio ai sensi dell'articolo 2427 comma 22-septies del Codice Civile:

Si riporta la proposta di riparto dell'utile ammontante ad euro 323.252:

- alla riserva legale nella misura del 5% euro 16.163

- al conto utili portati a nuovo per i residui euro 307.089

### **Altre informazioni**

#### *3. Operazioni di prestito titoli*

L'attività di prestito titoli è funzionale alla attività di trading svolta dai clienti che operano sul mercato azionario con l'utilizzo del margine. A fronte di ogni operazione fatta dalla clientela di "vendita allo scoperto" la SIM procede con un prestito di titoli al cliente per consentirne il regolamento sui mercati.

Il prestito si chiude quando il cliente effettua il movimento di segno opposto, restituendo i titoli dopo averli riacquistati sul mercato.

A fronte di ogni operazione di prestito al cliente la SIM riceve un "collateral" pari al valore dei titoli più un margine di garanzia, che mantiene in deposito su conti di proprietà e/o utilizza per gli adempimenti collegati alle attività di back office.

Alla data del 31/12/2017 il controvalore dei titoli dati a prestito alla clientela ammontava ad euro 7.850.616.



L'approvvigionamento dei titoli dati in prestito ai clienti avviene con operazioni di prestito di segno opposto in cui la Sim opera come soggetto che prende a prestito i titoli da differenti controparti.

I "fornitori" di titoli possono essere i clienti che hanno dato facoltà alla SIM di acquisire quei titoli che essi si son resi disponibili a prestare e/o altri intermediari abilitati.

Nel caso dei clienti le operazioni di prestito si perfezionano senza il rilascio di collateral da parte di Directa e dietro il mero pagamento di un tasso di interesse; nel caso delle banche fornitrici (Banca IMI e Monte dei Paschi) a fronte dei titoli ricevuti la SIM trasferisce una provvista liquida al soggetto prestatore.

#### 4. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

<b>Portafogli</b>	<b>importo 31-12-2017</b>	<b>importo 31-12-2016</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	2.037.450
6. Crediti verso enti finanziari	-	-
7. Crediti verso clientela	-	-
8. Attività materiali	-	-

In alcuni casi si effettuano operazioni di cessione di titoli azionari (che la SIM ha in portafoglio come garanzia per finanziamenti erogati alla clientela) a Banca IMI, con la formula del prestito, ricevendo fondi come collateral. Tali fondi finiscono su un conto proprio e vengono utilizzati, analogamente a quanto avviene per i margini di cui al paragrafo precedente, per gli adempimenti legati alle attività di back office.

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

#### 1.1 Composizione della voce 10 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti redditali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>					
1.1 Titoli di debito	-	-	-	(137)	(137)
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	-	129	(68)	(1.131)	(1.070)
1.3 Altre attività		-			-
<b>2. Passività finanziarie</b>					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	9.369		(714.104)		(704.735)
<b>4. Derivati finanziari</b>					
- su titoli di debito e tassi d' interesse					-
- su titoli di capitale e indici azionari				-	-
- su valute	4.315	552.296	-	(5.331)	551.279
- altri					-
<b>5. Derivati su crediti</b>					-
<b>Totale</b>	<b>13.684</b>	<b>552.425</b>	<b>(714.172)</b>	<b>(6.599)</b>	<b>(154.663)</b>

Il punto 3 "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" riporta il risultato netto delle posizioni in valute straniere detenute in corso d'anno. Esso è pari ad euro 704.735 e rappresenta la perdita netta realizzata durante l'esercizio.

Il punto 4 "Derivati finanziari su valute" indica un utile di euro 551.279 e rappresenta il risultato dell'attività di negoziazione sul rischio cambio euro/dollaro per i dollari di cui al punto 3 svolta in corso d'anno attraverso la negoziazione del future sull'Euro fx.

La perdita di euro 68 rappresenta il saldo della compravendita fuori mercato di titoli delistati detenuti in portafoglio dai clienti ed acquistati al prezzo simbolico di 1 euro dalla Società.

## Sezione 5 – Commissioni – Voce 50 e 60

### 5.1 Composizione della voce 50 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2017	Totale 2016
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	8.849.400	9.803.690
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	65.286	21.133
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini	1.645.533	1.433.690
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	532.923	524.293
<b>Totale</b>	<b>11.093.142</b>	<b>11.782.806</b>

La voce "Altri servizi", comprende i servizi connessi alle attività di negoziazione per conto terzi, collocamento e raccolta ordini, quali commissioni per servizi aggiuntivi, fornitura di quotazioni in real time, concessione d'uso d'applicazioni software per il trading, invio di allarmi sms, commissioni per apertura prestito titoli e diritti fissi della Monte Titoli.

## 5.2 Composizione della voce 60 "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2017	Totale 2016
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	2.392.776	2.596.793
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
° gestioni di portafogli		
° altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini	919.966	855.559
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	530.021	584.346
<b>Totale</b>	<b>3.842.763</b>	<b>4.036.698</b>

La voce "Altri servizi" è composta principalmente dalle commissioni retrocesse dalla Sim a fornitori per servizi di consulenza prestati alle Banche convenzionate e utilizzo di Visual Trader concesso dalla società Traderlink S.r.l.

## Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

### 6.1 Composizione della voce 70 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altre operazioni	Totale 2017	Totale 2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.500			2.500	2.250
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			5.765.456	5.765.456	4.856.861
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela			2.968.835	2.968.835	1.828.583
6. Altre attività			6.221	6.221	8.537
7. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>2.500</b>	<b>-</b>	<b>8.740.513</b>	<b>8.743.013</b>	<b>6.696.230</b>

La voce "Crediti verso la clientela" si compone principalmente degli interessi attivi per attività di prestito titoli per euro 817.351 ed interessi attivi per finanziamento long overnight per euro 902.051.

La voce "Crediti verso banche" si compone degli interessi attivi ricevuti dalle banche sulle disponibilità liquide esistenti nei conti propri e nei conti terzi durante l'esercizio 2017.

#### 6.2 Composizione della voce 80 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2017	Totale 2016
1. Debiti verso banche				402.917	402.917	400.902
2. Debiti verso enti finanziari				1.013.096	1.013.096	388.954
3. Debiti verso clientela				2.146.619	2.146.619	2.026.380
4. Titoli in circolazione			104.000		104.000	52.712
5. Passività finanziarie di negoziazione						
6. Passività finanziarie valutate al fair value						
7. Altre passività					-	8
8. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>	-	-	<b>104.000</b>	<b>3.562.632</b>	<b>3.666.632</b>	<b>2.868.956</b>

L'aumento degli interessi riconosciuti alla clientela è proporzionale alla maggiore liquidità che i clienti istituzionali hanno depositato presso la società durante l'anno 2017.

#### Sezione 7 – Dividendi e proventi simili - Voce 90

##### 7.1 Composizione della voce 90 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 2017		Totale 2016	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9			1.827
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita			-	
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni				
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.827</b>

## **Sezione 8 - Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 100**

8.3 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Ammontano ad euro 1.605 e si riferiscono a perdite su crediti verso i clienti.

## **Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110**

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

<b>Voci/Settori</b>	<b>Totale 2017</b>	<b>Totale 2016</b>
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	1.841.382	1.920.922
b) oneri sociali	461.911	453.182
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	68.258	69.813
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	114.699	115.758
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	24.881	23.148
- a benefici definiti		
h) altre spese		
<b>2. Altro personale in attività</b>	1.222.661	1.277.596
<b>3. Amministratori e sindaci</b>	117.658	396.712
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>3.851.451</b>	<b>4.257.131</b>

Con riunione del Consiglio di Amministrazione del 15/12/2017 è stato stabilito di azzerare il compenso dell'Amministratore delegato Ing. Mario Fabbri e, al tempo stesso, di erogare agli altri consiglieri il 25% delle rispettive spettanze.

## 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

<b>Categoria</b>	<b>Media</b>
Personale dipendente	47
Altro personale in attività	10
Amministratori	4
Sindaci	3

I contratti con il personale si suddividono in quattro categorie:

- contratto dipendente a tempo indeterminato (l'ammontare del costo è indicato nella tabella 9.1 voce 1. a) "Salari e stipendi")
- contratto tirocinante
- contratto job on call
- contratto collaborazione a progetto

Il costo sostenuto per le altre tipologie sopra indicate è riportato nella tabella 9.1 voce 2 "Altro personale in attività"

## 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	<b>Totale 2017</b>	<b>Totale 2016</b>
1. Spese per prestazioni di servizi da Directa Service	1.129.362	1.230.543
2. Spese per prestazioni di servizi	3.762.374	3.559.640
3. Pubblicità e marketing	330.450	425.491
4. Spese di locazione	45.006	21.171
5. Spese per assistenza e manutenzione	175.604	119.061
6. Imposte e tasse indirette	101.158	88.688
7. Altre spese amministrative	443.249	672.407
<b>Totale</b>	<b>5.987.202</b>	<b>6.117.001</b>

La voce 2. "Spese per prestazioni di servizi" si compone per spese per assistenza e manutenzione dei software per euro 44.090, fornitura in tempo reale delle quotazioni di mercato per euro 216.238, servizi di custodia titoli per euro 283.100, servizi di accesso ai mercati italiani per euro 951.384 ed esteri per euro 399.702, consulenze notarili, fiscali, legali ed amministrative per euro 93.352, servizi di sorveglianza per euro 85.374, servizi informativi per euro 190.322, spese postali e trasporti per euro 34.879, spese di telefonia e connessioni internet per euro 178.761, licenza d'uso di applet grafico per euro 162.421, consulenze varie e mediazioni per euro 1.127.558.

Le voce 7. "Altre spese amministrative" si riferisce principalmente a spese per viaggi e trasferte per euro 168.624, cancelleria e stampati per euro 41.215, e spese bancarie per euro 71.395.

**Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120***10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"*

<b>Voci/Rettifiche e riprese di valore</b>	<b>Ammortamento</b>	<b>Rettifiche di valore per deterioramento</b>	<b>Riprese di valore</b>	<b>Risultato netto</b>
	<b>(a)</b>	<b>(b)</b>	<b>(c)</b>	<b>(a-b+c)</b>
1. Di proprietà				
- ad uso funzionale	206.590			206.590
- per investimento				
2. Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
<b>Totale</b>	<b>206.590</b>	-	-	<b>206.590</b>

**Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130***11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"*

<b>Voci/Rettifiche e riprese di valore</b>	<b>Ammortamento</b>	<b>Rettifiche di valore per deterioramento</b>	<b>Riprese di valore</b>	<b>Risultato netto</b>
	<b>(a)</b>	<b>(b)</b>	<b>(c)</b>	<b>(a-b+c)</b>
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali</b>				
2.1 Di proprietà				
- generate internamente	1.653.953			1.653.953
- altre				
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale</b>	<b>1.653.953</b>	-	-	<b>1.653.953</b>



## **Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160**

### *14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"*

	<b>Totale 2017</b>	<b>Totale 2016</b>
1. Proventi straordinari	14.816	10.270
2. Altri proventi	94.083	101.358
3. Arrotondamenti attivi, abbuoni, sconti	981	5.526
4. Proventi su adeg/pag fatture usd	3.153	1.005
5. Oneri straordinari	(792)	(13.164)
6. Rimborsi ai clienti	(242)	(2.223)
7. Contributo a Consob	(55.027)	(45.601)
8. Contributo al Fondo Nazionale di Garanzia	(2.026)	(1.803)
9. Oneri su adeg/pag. fatture usd	(1.899)	(1.939)
10. Rimborsi assicurativi	2.385	-
<b>Totale</b>	<b>55.432</b>	<b>53.429</b>

Gli oneri e i proventi straordinari si riferiscono a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti.

La voce altri proventi è composta da contributi ricevuti in occasione dell'organizzazione di eventi promozionali.

## **Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170**

### *15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"*

<b>Voci</b>	<b>Totale 2017</b>	<b>Totale 2016</b>
<b>1. Proventi</b>		
1.1 Rivalutazioni	420	1
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
<b>2. Oneri</b>		
2.1 Svalutazioni	-	-
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>	<b>420</b>	<b>1</b>

La voce 1.1 "Valutazioni" si riferisce all'adeguamento del cambio EUR/CZK al 31/12/2017 della partecipazione in Directa Czech.

## **Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180**

### *16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"*

<b>Voci</b>	<b>Totale 2017</b>	<b>Totale 2016</b>
<b>1. Immobili</b>		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
<b>2. Altre attività</b>		
2.1 Utili da cessione	14.310	41
2.2 Perdite da cessione		
<b>Risultato netto</b>	<b>14.310</b>	<b>41</b>

La voce 2.1 si riferisce all'utile generato dalla vendita dell'autovettura aziendale alla società biAuto Club s.r.l. avvenuta nel mese di agosto 2017.

## **Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190**

### *17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"*

	<b>Totale 2017</b>	<b>Totale 2016</b>
1. Imposte correnti	155.108	72.724
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	(10.769)
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	105.813	(44.576)
5. Variazione delle imposte differite	(42.706)	(13.929)
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>218.215</b>	<b>3.450</b>

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Poste di bilancio / variazioni	Esercizio 2017	
	Imponibile/aliquota	Imposta
<b>Onere fiscale effettivo</b>		
Utile / perdita ante imposte	541.467	
Onere fiscale effettivo		
- Ires	5,48%	29.663
- Irap	23,17%	125.445
- Totale Ires+Irap	28,65%	155.108
<b>Onere fiscale teorico</b>		
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite	(417.871)	(100.289)
- Ires teorica	24,00%	129.952
Spese per il personale e collaboratori	3.784.631	
Base imponibile Irap teorica	4.326.098	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite		
+ impatto poste non rilevanti ai fini Irap	2.073.943	115.519
- Irap teorica	5,57%	240.964

La differenza tra le imposte teoriche e le imposte effettive è dovuta agli oneri indeducibili che vanno ad aumentare la base imponibile.

Il tax rate effettivo è sensibilmente influenzato dalla diversa base imponibile IRAP.

Le principali variazioni si riferiscono ad oneri eccedenti la quota deducibile o parzialmente deducibili.

Inoltre l'art.87 del TUIR sancisce che per i soggetti IAS valgono i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione di Bilancio previsti dai principi medesimi.

Il decreto anti-crisi (D.L.185/08), nel ribadire la valenza del nuovo principio di derivazione a partire dal 2008, ha previsto che gli effetti reddituali e patrimoniali sui Bilanci 2008 e successivi delle operazioni pregresse qualificate, classificate, valutate ed imputate temporalmente ai fini fiscali secondo modalità differenti da quelli valevoli a partire dal 2008 continuano ad essere assoggettati alla disciplina fiscale previgente, sia ai fini IRES che IRAP, con conseguente necessità di continuare a gestire per tali operazioni un doppio binario civilistico-fiscale, fino al riassorbimento dei disallineamenti esistenti al 31/12/2007.

I disallineamenti civilistico-fiscali di Directa si riferiscono all'ammortamento dei costi di acquisto e ristrutturazione dell'immobile oggetto di leasing finanziario fino al 2008, nonché alle spese pluriennali ed ai costi per marchi interamente spesi nell'esercizio.

## **PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

### **SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE**

#### **B. Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti**

##### *B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti*

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
<b>A. Acquisti nell'esercizio</b>		
A.1 Titoli di debito		311.323.630
di cui Titoli di Stato		117.268
A.2 Titoli di capitale		13.393.333
A.3 Quote di OICR		344.557.769
A.4 Strumenti derivati		33.548.487.981
- derivati finanziari		33.548.487.981
- derivati creditizi		-
<b>B. Vendite nell'esercizio</b>		
B.1 Titoli di debito		315.529.395
di cui Titoli di Stato		109.205
B.2 Titoli di capitale		13.399.536.089
B.3 Quote di OICR		328.073.792
B.4 Strumenti derivati		33.561.549.823
- derivati finanziari		33.561.549.823
- derivati creditizi		-

## D. Attività di collocamento

### D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale 2017	Totale 2016
<b>1. Titoli collocati con garanzia:</b>		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
<b>Totale titoli collocati con garanzia (A)</b>	-	-
<b>2. Titoli collocati senza garanzia:</b>		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
2.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni	5.172.056	2.547.374
<b>Totale titoli collocati senza garanzia (B)</b>	<b>5.172.056</b>	<b>2.547.374</b>
<b>Totale titoli collocati (A+B)</b>	<b>5.172.056</b>	<b>2.547.374</b>

Nel corso dell'anno 2017 sono stati collocati i seguenti titoli senza garanzia:

HEALTH ITALIA	per un valore intermediato di euro	29.400
CW BNP	per un valore intermediato di euro	5.100
BTP ITALIA maggio 2023	per un valore intermediato di euro	642.000
ALFIO BARDOLLA TRAINING GROUP	per un valore intermediato di euro	2.048.886
NEODECORTECH	per un valore intermediato di euro	34.000
PIRELLI	per un valore intermediato di euro	1.491.750
BTP ITALIA novembre 2023	per un valore intermediato di euro	803.000
ILLA	per un valore intermediato di euro	117.920

La Società non ha aderito a collocamenti titoli con garanzia.

*D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)*

	<b>Totale 2017</b>		<b>Totale 2016</b>	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito		1.445.000		654.000
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale		3.721.956		1.883.274
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari		5.100		10.100
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti				
- di cui: leasing				
- di cui: factoring				
- di cui: credito al consumo				
- di cui: altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro				

## **E. Attività di ricezione e trasmissione ordini**

### *E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini*

	<b>Controvalore</b>	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
<b>A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio</b>		
A.1 Titoli di debito		15.624.094
A.2 Titoli di capitale		525.641.760
A.3 Quote di OICR		34.953.865
A.4 Strumenti derivati		13.137.676.635
- derivati finanziari		13.137.676.635
- derivati creditizi		-
A.5 Altro		-
<b>B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio</b>		
B.1 Titoli di debito		13.630.909
B.2 Titoli di capitale		519.768.702
B.3 Quote di OICR		33.482.180
B.4 Strumenti derivati		13.210.378.909
- derivati finanziari		13.210.378.909
- derivati creditizi		-
B.5 Altro		-

## **H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari**

	<b>Controvalore</b>
Titoli di terzi in deposito	-
Titoli di terzi depositati presso terzi	958.903.476
Titoli di proprietà depositati presso terzi	4.000.000

I titoli di terzi depositati presso terzi sono composti da titoli presenti nel portafoglio della clientela.

Si precisa che gli strumenti finanziari derivati sono rilevati secondo il valore nozionale, eventualmente adeguato in base al tasso di cambio al 31/12/2017.

Le disponibilità liquide della clientela ( inclusi coloro che hanno aperto il conto di trading presso gli istituti bancari convenzionati) ammontavano complessivamente a circa 502 milioni di euro.

## **I. Altre attività**

### *I.1 Prestito titoli*

	<b>Controvalore</b>
Titoli presi a prestito dalla Clientela	7.850.616
Titoli dati a prestito alla Clientela	7.850.616
Fondi dati a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli ricevuti)	-
Fondi ricevuti a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli a favore della Clientela)	9.203.551

### *I.2 Finanziamenti acquisto titoli*

	<b>Controvalore</b>
Fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela	-
Fondi dati alla Clientela per acquisto titoli	22.319.258
Titoli dati a garanzia (a fronte dei fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela)	-
Titoli ricevuti a garanzia (a fronte dei fondi dati alla Clientela per acquisto titoli)	37.277.954



## **SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

### **Premessa**

L'analisi dei rischi per una società come Directa è strettamente correlata alla tipologia dei servizi offerti ed alla peculiarità dei medesimi rispetto ad altri comuni operatori del settore.

Il trading on line prevede uno schema tipico secondo il quale un cliente (tipicamente un cliente privato) apre un conto con la SIM per poter operare in remoto, in autonomia ed indipendenza, acquistando e vendendo strumenti finanziari dalla propria postazione internet.

Il compito primario svolto dalla SIM è quello della mera raccolta e dell'inoltro per via telematica degli ordini ricevuti.

Il "core business" è quindi collegato alla affidabilità del sistema ed al relativo sviluppo tecnologico, tema su cui si sono concentrati i maggiori investimenti fin dalla costituzione della società.

La focalizzazione sulla semplice trasmissione degli ordini, la volontà di fornire una singola tipologia di servizio, specifico e peculiare e per quanto possibile all'avanguardia nel settore finanziario, e la volontà di competere su aspetti prevalentemente tecnologici anziché su altre leve di marketing ha fatto sì che Directa rinunciassse a svolgere tutti quei servizi e quelle attività che non fossero strettamente funzionali agli obiettivi di business sopra descritti.

In tal senso ad esempio è stata decisa la rinuncia all'attività di negoziazione in conto proprio o l'internalizzazione ordini perché non avrebbe fornito valore aggiunto al servizio ed avrebbe introdotto invece complessità gestionali e rischi d'impresa che mal si conformavano agli obiettivi aziendali.

L'unica attività da sempre svolta è stata la ricezione e trasmissione ordini per conto della clientela (che formalmente diventa esecuzione di ordini nel momento in cui Directa trasmette direttamente gli ordini al mercato senza passare attraverso un negoziatore).

Anche il servizio di collocamento, prestato in questi anni in maniera marginale, è stato svolto unicamente per assecondare quelle richieste dei clienti che in alcuni casi di IPO hanno palesato il proprio interesse per le adesioni on-line.

L'assunzione di garanzia è stato il necessario completamento a tale autorizzazione, al fine di poter essere chiamati a far parte dei consorzi di collocamento.

Nell'ambito delle stesse linee strategiche la società non ha mai chiesto l'autorizzazione alla gestione di portafogli per conto dei clienti e non svolge il servizio di consulenza nei confronti della propria clientela.

Nessuno dei dipendenti o collaboratori fornisce consigli sull'operatività ai clienti.

In tale contesto operativo il numero di tipologie di rischio cui la SIM è esposta è numericamente ridotto e quantitativamente contenuto. Nella definizione degli aggregati economici a copertura dei rischi si fa sistematicamente ricorso ai metodi standardizzati previsti dalle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia, senza adottare in alcun caso dei modelli di calcolo autonomi elaborati all'interno della società.

### **2.1 RISCHI DI MERCATO**

I rischi di mercato sono legati alle oscillazioni dei corsi, dei tassi e dei cambi e risultano poco rilevanti per la tipologia di servizio offerto dalla società che non è autorizzata alla negoziazione in conto proprio e che tipicamente non detiene attività finanziarie in portafoglio, conservando tipicamente la propria liquidità in deposito sui conti correnti bancari.

Esso si suddivide fra Rischio tasso di interesse, Rischio prezzo e Rischio di cambio.

## **2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

### ***Informazioni di natura qualitativa***

#### ***1. Aspetti generali***

Il rischio tasso d'interesse ai sensi di quanto previsto dalla normativa, è legato alle oscillazioni dei tassi per i titoli detenuti dalla Sim nel proprio portafoglio di negoziazione.

Esso è costituito dall'impatto economico che può verificarsi sui conti a seguito delle variazioni nel margine d'interesse aziendale o della variazione dei tassi di interesse sui titoli presenti nel portafoglio di negoziazione.

Esso viene gestito attraverso il monitoraggio costante della redditività dei titoli con interventi eventuali finalizzati al riposizionamento del portafoglio per migliorarne la redditività.

Tali procedure vengono estese anche al controllo del livello di liquidità sui conti correnti bancari la cui redditività è legata alle oscillazioni dei tassi attivi: periodicamente viene fatta una analisi delle controparti ed una rinegoziazione delle condizioni laddove si intravedano delle opportunità di maggior profitto o minore rischio.

### ***Informazioni di natura quantitativa***

#### ***1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie***

Nell'anno 2014 sono state acquistate azioni di L-Max Exchange per circa un milione di euro che vengono mantenute anche per l'esercizio 2017 all'interno del portafoglio di negoziazione con finalità di investimento della liquidità propria in eccesso.

Tutte le attività soggette al rischio interesse vengono riepilogate e suddivise per periodo di scadenza residua nella apposita tabella riportata di seguito.

## Posizioni in Dollari Usa

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b> 1.1 Titoli di debito 1.2 Altre attività								
<b>2. Passività</b> 2.1 Debiti 2.2 Titoli di debito 2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b> 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni Posizioni lunghe Posizioni corte - Altri Posizioni lunghe Posizioni corte 3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni Posizioni lunghe Posizioni corte - Altri Posizioni lunghe Posizioni corte	22.680							

## **2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie**

### **Posizioni in Euro**

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito						100.000		
1.2 Altre attività								1.037.638
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

## **3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse**

Periodicamente viene valutato dall'Amministratore Delegato su indicazione del Back Office il tasso di rendimento della liquidità e di eventuali titoli in portafoglio per l'assunzione di opportune deliberazioni in merito.

Per quanto riguarda la misurazione dei rischi ai fini di vigilanza ed ai fini ICAAP non sono state adottate misure interne facendo invece sistematico ricorso alle modalità standard previste dalla normativa.

### **2.1.2 RISCHIO DI PREZZO**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **1. Aspetti generali**

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di capitale</b>		-				1.037.638
<b>2. O.I.C.R.</b>						
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti						
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati						
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
<b>Totale</b>		-	-	-	-	<b>1.037.638</b>

### 2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Per il rischio prezzo valgono le stesse procedure descritte nel paragrafo sul rischio interesse: periodicamente viene fatta una revisione del ridotto ammontare delle posizioni in portafoglio ed eventualmente vengono intraprese azioni correttive su iniziativa dell'Amministratore Delegato.

#### 2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

##### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

L'attività svolta dai clienti di Directa prevede la possibilità di compravendita di strumenti finanziari in dollari e la conseguente esposizione al rischio di cambio per la società.

Il regolamento di tutte le operazioni viene infatti effettuato da Directa attraverso l'utilizzo di un conto proprio in dollari che viene utilizzato per l'incasso ed il pagamento dei saldi giornalieri.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

Voci	Valute	
	Dollaro USA	Corona Ceca
<b>1. Attività finanziarie</b>		
1.1 Titoli di debito		
1.2 Titoli di capitale		
1.3 Altre attività finanziarie	2.737.098	12.870
<b>2. Altre attività</b>		
<b>3. Passività</b>		
3.1 Debiti	(143)	
3.2 Titoli di debito		
3.3 Passività subordinate		
3.4 Altre passività finanziarie		
<b>4. Altre passività</b>		
<b>5. Derivati finanziari</b>		
- Opzioni		
Posizioni lunghe		
Posizioni corte		
- Altri		
Posizioni lunghe	22.680	
Posizioni corte		
Totale attività	2.759.778	12.870
Totale passività	(143)	-
Sbilancio (+/-)	2.759.635	12.870

Nel corso del 2017 non è stata necessaria copertura patrimoniale per il rischio di cambio in quanto la posizione netta in dollari non ha mai superato la soglia del 2% dei fondi propri sotto la quale non è richiesta la suddetta copertura.

### 2. Modelli e altre metodologie la misurazione e gestione del rischio di cambio

Per il rischio di cambio è stata predisposta una procedura interna di "hedging" svolta dagli operatori del back office che monitorano giornalmente il livello di stock di dollari e procedono con operazioni di copertura tramite la compravendita di futures fx sul mercato CME.

Nell'ambito della segnalazioni di vigilanza i modelli adottati per il calcolo della coperture su rischio cambio sono quelli standardizzati previsti dalla normativa che indicano nell'8% dell'ammontare degli stock valutari in portafoglio il totale della copertura richiesta dalla normativa sui rischi.

## **2.1.4 OPERATIVITA' IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

La Società non opera in conto proprio, né investe abitualmente la propria liquidità nell'acquisto di strumenti finanziari derivati.

Tuttavia nell'anno 2017 la Società ha acquistato dei Futures Euro FX sul cambio euro-dollaro per svolgere un'attività funzionale alla copertura delle oscillazioni del dollaro e dei conseguenti impatti sul controvalore degli stock in valuta, detenuti per consentire ai clienti di operare sui mercati USA.

## **2.2 RISCHI OPERATIVI**

### ***Informazioni di natura qualitativa***

#### ***1. Aspetti generali***

Le principali fonti di rischio operativo sono riconducibili a possibili impatti sui conti societari derivanti da errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni. Errori nell'esecuzione di transazioni e nel rispetto della normativa di vigilanza, nel trattamento dei dati, mancata correttezza e trasparenza nella documentazione fornita alla clientela, interruzioni nella rete informatica, furti e frodi sono esempi di rischi operativi cui la Società è potenzialmente esposta.

Le procedure interne semplificate e la snellezza delle aree aziendali consentono di presidiare in maniera robusta i fattori di rischio e di contenere eventuali ripercussioni economiche negative per i conti della società.

Le apparecchiature hardware ed i principali software presenti in azienda inoltre sono tutelati da una polizza assicurativa che risarcisce i danni in caso di danneggiamenti derivanti da hackeraggio.

### ***Informazioni di natura quantitativa***

Nel corso del 2017 i rimborsi fatti alla clientela sono stati complessivamente pari a 242 euro a fronte dei reclami da essi presentati: si tratta di entità non significativa rispetto all'intero giro d'affari societario.

## **2.3 RISCHI DI CREDITO**

### ***Informazioni di natura qualitativa***

#### ***1. Aspetti generali***

Il rischio di credito è strettamente legato al servizio di "long overnight" offerto ai clienti che consente agli stessi di effettuare operazioni di acquisto con l'utilizzo di un margine e con un contestuale finanziamento ricevuto dalla società.

Tale prassi espone la società al rischio di credito che potrebbe sorgere in caso di perdita parziale o totale nel valore delle garanzie richieste ai clienti.

I margini trattenuti oscillano da un minimo del 20% ad un massimo del 50% e vengono "tarati" sulle analisi di rischio fatte dalla Cassa di Compensazione e Garanzia e l'intero rischio viene gestito attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie.

## **Informazioni di natura quantitativa**

### **1. Grandi esposizioni**

- a) Ammontare valore non ponderato: euro 37.950.895
- b) Ammontare valore ponderato: euro 37.950.895
- c) Numero: 8 di cui due clienti di Borsa, quattro Banche e due enti finanziari

Per la gestione del rischio di credito si fa riferimento alle metodologie standard previste dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia che richiedono una copertura dell'8% dell'ammontare complessivo degli importi di rischio.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati alla clientela nel corso del 2017 ha raggiunto nel mese di novembre la sua punta più elevata attestandosi a 23.803.352 euro.

La copertura richiesta pari all'8% del totale era 1.904.268 a fronte di un valore dei fondi propri pari a 12.465.409 euro.

L'esposizione per finanziamenti della clientela viene inoltre sottoposta ad una serie di controlli e di filtri automatici da parte dei programmi che supervisionano l'attività di trading. La somma complessiva dei finanziamenti non può eccedere un importo massimo ad oggi fissato in 43 milioni di euro; tale limite è modificabile su decisione dell'amministratore delegato sulla base di specifiche esigenze che richiedano maggiore o minore prudenza.

Nell'ambito dell'attività di finanziamento ai clienti si è tenuto in considerazione anche il problema della concentrazione delle grandi esposizioni.

Mensilmente per la predisposizione delle tavole di segnalazione vengono estratte tutte le grandi esposizioni pari o superiori al 10% dei fondi propri e viene verificata che la loro somma non ecceda mai il limite di 8 volte i fondi propri.

Nel mese di settembre 2017 le grandi esposizioni hanno raggiunto complessivamente l'importo di circa 3,5 milioni di euro rimanendo comunque al di sotto dei limiti previsti.

Su ogni singola posizione aperta dal cliente è stato introdotto un blocco informatico che impedisce ai clienti di ricevere finanziamenti che eccedano la soglia del 25% dei fondi propri: tale soglia viene sistematicamente verificata ed aggiornata al modificarsi dei fondi propri.

Le metodologie di misurazione delle grandi esposizioni sono quelle standard e la nostra società non ha adottato metodologie elaborate internamente.

### **2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni**

Dal momento che la tipologia di rischio di credito e delle grandi esposizioni non prevede controparti diverse da quelle bancarie (per i fondi in deposito sui conti correnti) o quelle retail (per i fondi erogati a titolo di finanziamento) non è stata adottata dalla società una mappatura dei medesimi che preveda il ricorso e l'utilizzo di Agenzie di Rating esterne.



### **3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito**

Il funzionamento del servizio "long Overnight" prevede l'erogazione di finanziamenti alla clientela dietro assunzione di titoli a garanzia per controvalori corrispondenti al valore del finanziamento più un margine di tutela.

Il controllo del valore delle garanzie viene fatto su base giornaliera e laddove le stesse non risultino conformi e sufficientemente capienti vengono intraprese tutte le azioni necessarie per ridurre i finanziamenti nei confronti di ogni singola controparte.

L'esposizione totale e quella individuale sono soggette a limiti quantitativi definiti e periodicamente modificati dal Comitato del Credito e del Rischio.

### **4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito**

Nel corso del 2017 la soglia complessiva dei finanziamenti erogabili alla clientela è pari a 43 milioni di euro e il limite individuale è rimasto pari a due milioni di euro (circa il 20% dei fondi propri).

## **2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'**

### **Informazioni di natura qualitativa**

#### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità della SIM di far fronte alle obbligazioni di pagamento e/o raccogliere sul mercato fondi addizionali funzionali al corretto svolgimento delle attività operative giornaliere.

La SIM ha elaborato un programma per la verifica giornaliera dei saldi di tutti i conti propri e del calcolo disponibilità al netto delle più importanti rettifiche e correzioni.

Con cadenza tipicamente mensile vengono svolti dei controlli sul livello di liquidità e sulle variazioni di maggior rilievo, le quali vengono poi prontamente riportate all'Amministratore delegato della società per l'assunzione di eventuali iniziative.

Il rischio di liquidità si manifesta inoltre nei casi in cui vi sia la possibilità che il valore di liquidazione di alcune attività detenute in portafoglio in sede di vendita differisca significativamente dai correnti valori di mercato.

### **Informazioni di natura quantitativa**

La tipologia di servizi offerti e le politiche prudenziali di conservazione della liquidità nella piena disponibilità aziendale attraverso il deposito sui conto correnti bancari hanno escluso sino ad oggi l'insorgere di problemi di liquidità.

Alla data del 31 dicembre 2017 la liquidità complessiva depositata presso controparti bancarie si attestava intorno ai 9,2 milioni di euro.

#### ATTIVITA' E PASSIVITA' PER CASSA – QUOTA CAPITALE

La suddivisione delle attività e passività per cassa nella loro distribuzione temporale per durata residua viene riportata secondo le modalità ed i criteri illustrati nelle istruzioni di vigilanza.

#### OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Le operazioni di copertura sui cambi euro/dollaro di cui si è dato ampio conto in precedenza vengono riportate nella relativa tabella di suddivisione attività e passività riportata di seguito.







## **SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

### **3.1 Il patrimonio dell'impresa**

Il patrimonio dell'impresa si compone del capitale sociale integralmente versato cui si aggiungono le riserve iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

#### **3.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

I singoli componenti del patrimonio netto hanno avuto origine interna e sono sorti con l'accantonamento annuale degli utili al netto dei dividendi distribuiti.

A partire dal 1998 ogni esercizio (tranne il 2016) si è chiuso in utile e a far data da allora non vi sono stati reperimenti esterni di mezzi patrimoniali, né aumenti di capitale con apporto di risorse da parte degli azionisti.

L'unico aumento di capitale, da 1,5 milioni a 6 milioni è stato effettuato attingendo alle riserve patrimoniali costituite nel corso degli anni con l'accumulo degli utili di esercizio.

#### **3.1.2 Informazioni di natura quantitativa**

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare delle singole poste componenti il patrimonio netto.

##### **3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

<b>Voci/Valori</b>	<b>31-12-2017</b>	<b>31-12-2016</b>
1. Capitale	6.000.000	6.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili	8.480.301	9.195.515
a) legale	819.203	819.203
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	7.661.098	8.376.312
- altre	77.574	77.574
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(56.569)	(27.974)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	323.252	(715.214)
<b>Totale</b>	<b>14.824.558</b>	<b>14.529.902</b>

### 3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31-12-2017		Totale 31-12-2016	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale		56.569		27.974
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>56.569</b>		<b>27.974</b>

### 3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	(27.974)	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>				
2.1 Incrementi di fair value				
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
<b>3. Variazioni negative</b>				
3.1 Riduzioni di fair value		(28.595)		
3.2 Rettifiche di deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
<b>4. Rimanenze finali</b>		<b>(56.569)</b>		

## 3.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Il calcolo dei fondi propri e delle coperture dei rischi cui è soggetta la Sim viene effettuato in conformità a quanto previsto dai regolamenti.

### 3.2.1 Fondi propri

La struttura dei fondi propri è estremamente semplificata e rappresenta la somma algebrica delle componenti principali di natura patrimoniale, che vengono definite in sede di bilancio, ed aggiornate in corso d'anno sulla base delle variazioni intervenute su ciascun singolo aggregato.

### 3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Le componenti positive dei fondi propri sono rappresentate in maniera pressoché esclusiva da fonti interne di capitale iscritte in bilancio nella sezione del patrimonio netto.

### 3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	<b>Totale 31-12-2017</b>	<b>Totale 31-12-2016</b>
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>14.824.558</b>	<b>14.529.901</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>	-	-
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	<b>14.824.558</b>	<b>14.529.901</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	<b>5.156.847</b>	<b>5.156.928</b>
<b>E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)</b>	<b>197.698</b>	<b>695.820</b>
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)</b>	<b>9.865.409</b>	<b>10.068.794</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>H. Elementi da dedurre dal AT1</b>	-	-
<b>I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)</b>	-	-
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)</b>	-	-
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>2.600.000</b>	<b>1.040.000</b>
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>	-	-
<b>O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)</b>	-	-
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)</b>	<b>2.600.000</b>	<b>1.040.000</b>
<b>Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)</b>	<b>12.465.409</b>	<b>11.108.794</b>

#### Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Gli strumenti finanziari computati nel Capitale primario di classe 1 sono rappresentati da n° 15.000.000 di azioni ordinarie dal valore nominale di 0,40 cadauna, dalla riserva di utili, legale ed altre riserve, nonché dall'utile dell'esercizio.

#### Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Alla data del 31/12/2017 non sono presenti elementi di Capitale aggiuntivo di classe 1.

#### Capitale di classe 2 (TIER 2 – T2)

L'elemento che costituisce il Capitale di classe 2 ammonta ad euro 2.600.000 e si riferisce interamente al prestito obbligazionario.



### 3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

I calcoli sull'adeguatezza patrimoniale vengono svolti seguendo i metodi standard previsti dalla normativa: in nessun caso la Sim ha mai adottato metodologie interne di misurazione dei rischi.

#### 3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Le tipologie di rischio cui è soggetta la Sim sono numericamente ridotte e visibilmente semplificate in virtù della tipologia e della peculiarità dei servizi offerti.

#### 3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

<b>REQUISITI PATRIMONIALI</b>	<b>Totale 31-12-2017</b>	<b>Totale 31-12-2016</b>
Requisito patrimoniale per rischi di mercato	651.214	1.052.214
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	7.352.297	6.012.376
Requisito patrimoniale per rischio di aggiustamento della valutazione del credito		
Requisito patrimoniale per rischio di regolamento		
Requisito patrimoniale aggiuntivo per rischio di concentrazione		
Requisito patrimoniale basato sulle spese fisse generali		
Requisito patrimoniale per rischio operativo	1.908.640	1.938.313
Altri requisiti patrimoniali		
<b>Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale</b>	<b>9.912.151</b>	<b>9.002.903</b>
Capitale iniziale		
<b>ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>		
1. Attività di rischio ponderate	123.901.885	112.536.288
2. Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	7,96 %	8,95 %
3. Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	7,96 %	8,95 %
4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	10,06 %	9,87 %

**SEZIONE 4 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>			<b>323.252</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
<b>20.</b>	<b>Attività materiali</b>			
<b>30.</b>	<b>Attività immateriali</b>			
<b>40.</b>	<b>Piani a benefici definiti</b>			
<b>50.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione</b>			
<b>60.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>			
<b>70.</b>	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>80.</b>	<b>Differenze di cambio:</b>			
	a) variazioni di valori			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>90.</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>100.</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>			
	a) variazioni di valore	(35.848)	7.253	(28.595)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
<b>110.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>120.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(35.848)</b>	<b>7.253</b>	<b>(28.595)</b>
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>			<b>294.657</b>

## **SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

### **5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche**

Nel 2017 sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- ad amministratori: Euro 57.970
- a sindaci: Euro 52.150
- a dirigenti: Euro 467.285

### **5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci**

La Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

### **5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24, la Società ha provveduto ad individuare le persone fisiche e giuridiche che sono parti correlate.

Sono riportati di seguito i rapporti patrimoniali ed economici instaurati con tali soggetti.

Denominazione	Esercizio 2017					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>1. Impresa controllante</b>						
Futuro S.r.l.	2.862.455	-	-	-	-	-
<b>2. Imprese controllate</b>						
Directa Service S.r.l.	-	610.288	-	-	1.981.722	-
<b>3. dirigenti con responsabilità strategiche</b>						
Amministratori e Sindaci	-	43.750	-	-	117.658	50.571
<b>4. Altre parti correlate</b>						
Directa Czech	-	4.003	-	-	85.687	-
Centrale Trading S.r.l.	-	38.213	-	-	163.979	-
Studio Segre	-	25.299	-	-	86.965	-
Antonelliana Servizi S.r.l.	-	8.430	-	-	60.812	-
<b>Totale</b>	<b>2.862.455</b>	<b>729.983</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.496.823</b>	<b>50.571</b>

La Società è direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile dalla Futuro S.r.l.

L'importo di € 1.981.722 si riferisce agli oneri sostenuti nei confronti della controllata Directa Service Srl ed è composto per € 1.129.362 da spese per prestazioni di servizi classificate nelle altre spese amministrative e per € 852.360 da spese per personale in prestito classificate nelle spese per altro personale in attività.

Dal 2016 è stata introdotta quale parte correlata la società Antonelliana Servizi, facente capo ad un dirigente della Sim con funzioni strategiche, che fornisce supporto nell'organizzazione mensile dei corsi di presentazione delle piattaforme nonché la consulenza strategica sull'utilizzo dei canali social.

## **SEZIONE 6 – INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE**

L'informativa richiesta dalla normativa viene esposta come previsto nel Bilancio Consolidato al quale si rimanda.

## **SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI**

### **7.1 Numero medio dei promotori finanziari**

La Società non si avvale di promotori finanziari.

### **7.2 Altro**

Il numero medio dei dipendenti per categoria nell'anno 2017 è il seguente:

- a) dirigenti: 3
- b) quadri direttivi: 9
- c) restante personale: 35

La Società inoltre si avvale dell'operato diretto degli Amministratori per gli adempimenti correnti.

Tutte le informazioni relative ai controlli prudenziali ed ai requisiti di capitale minimo sono state illustrate alla Banca d'Italia con una relazione redatta secondo gli schemi previsti dalla normativa.

Gli obblighi di informativa verso il pubblico si completeranno entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio con la pubblicazione sul sito internet [www.directa.it](http://www.directa.it) delle tavole riassuntive dei principali fattori di rischio cui è sottoposta la società.

(Rif. Regolamento Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le Sim del 24/10/2007 titolo 3 capitolo 1)

La società redige il Bilancio consolidato che verrà pubblicato contestualmente al Bilancio d'esercizio.

### **7.3 Altre garanzie**

Le operazioni "long" sono garantite tramite i titoli acquistati mentre le operazioni "short" sono garantite tramite il collaterale.

I clienti "indiretti" (i clienti che operano tramite uno degli istituti di credito convenzionati con la società) non vengono finanziati da Directa poiché l'eventuale scoperto resta sul conto bancario stesso in essere con l'istituto di credito. Tuttavia, qualora un cliente indiretto risultasse insolvente, Directa Sim è ugualmente chiamata a rispondere del rischio di credito come analizzato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione allegata, ma per le stesse analisi effettuate su tutto il parco clienti non risulta alcun credito da iscrivere a Bilancio.

***PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI ALLA SOCIETA' DALLA SOCIETA' DI REVISIONE.***

Con riferimento all'offerta inviata da DELOITTE & TOUCHE SPA per l'incarico di revisione agli esercizi dal 2013 al 2021 si riporta nella seguente tabella i corrispettivi annui (IVA e spese escluse):

<b>Incarico</b>	<b>Corrispettivi (euro)</b>
Revisione contabile	28.168
Servizi fiscali	0
Altri servizi	0
<b>Totale</b>	<b>28.168</b>

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017**

# GRUPPO DIRECTA SIM

## RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA 2017

### Gestione del Gruppo

Il Bilancio consolidato è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo quanto disposto dal Provvedimento del 9 dicembre 2016 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanati dalla Banca d'Italia.

Il risultato economico del Gruppo è soddisfacente e positivo, nonostante permanga il clima d'incertezza nei mercati mondiali con conseguenti pesanti ripercussioni sull'andamento dei mercati finanziari.

Il conto economico consolidato si è chiuso con un utile netto di euro 367.493, un risultato, questo, che premia il nostro impegno e i nostri investimenti, dandoci fiducia per perseverare in questa direzione.

### Principi generali di redazione:

Il bilancio consolidato è composto da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto del rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "diretto");
- le note esplicative ed integrative.

Tali prospetti sono esposti e commentati in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Nella Relazione sulla gestione consolidata vengono presentati ed illustrati i prospetti dei principali indicatori patrimoniali ed economici consolidati, nonché le attività del Gruppo.

### Andamento della gestione del Gruppo Directa SIM

Il Gruppo Directa SIM al 31 dicembre 2017 è composto dalla Capogruppo Directa SIM S.p.A. (di seguito anche semplicemente la "Capogruppo"), dalla Società controllata Directa Service S.r.l. (posseduta al 100%), dalla Società collegata Centrale Trading S.r.l. (posseduta al 25%) e dalla Directa Czech s.r.o. (posseduta al 39%)

In considerazione dell'attività svolta dalla controllata Directa Service S.r.l. e dalle collegate Directa Czech s.r.o. e Centrale Trading S.r.l., l'andamento del Gruppo è strettamente correlato a quello della Capogruppo.

I risultati ottenuti sono stati raggiunti facendo leva sui fattori distintivi del Gruppo (fiducia, qualità ed innovazione) ed anche sulla trasparenza, sulla professionalità e sull'esperienza nel

servizio reso alla clientela.

Nel rispetto di tali fattori distintivi ed elementi caratterizzanti, lo sviluppo di nuova clientela è passato attraverso il potenziamento del canale telematico con la realizzazione del servizio d-Pro che consente a istituti di credito o consulenti indipendenti di trasmettere ai loro clienti raccomandazioni di investimento, subito traducibili dagli stessi in ordini di acquisto e vendita sui mercati, nel pieno rispetto delle nuove normative MIFID II.

Di seguito vengono riportate le informazioni caratteristiche della gestione consolidata, rimandando per la Capogruppo alla relazione all'uopo predisposta.

Nella tabella sottostante sono riepilogati i risultati economici, ove necessario rettificati secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, dell'esercizio 2017 delle singole Società incluse nell'area di consolidamento.

I dati sono pienamente raffrontabili con i risultati dell'anno precedente.

Entità	31/12/17	31/12/16
Directa SIM S.p.A.	367.493	(715.214)
Directa Service S.r.l.	30.877	22.584
Directa Czech s.r.o.	149	17
Centrale Trading S.r.l.	41.507	37.438

### I principali indicatori patrimoniali ed economici consolidati

Si forniscono di seguito i principali indicatori patrimoniali ed economici del Gruppo.

(dati in migliaia di euro)

Voce	Descrizione	31/12/17	31/12/16	Variaz.
120+160+170+180	Patrimonio Netto	15.266	14.953	+2,09%
50	Commissioni attive	11.102	11.817	-6,05%
110 a)	Costi personale	3.906	4.343	-10,06%
120+130	Ammortamenti	1.871	1.851	+1,08%
180	Utile/Perdita	367	(681)	+153,89%

Il patrimonio netto consolidato, comprensivo dell'utile dell'esercizio, risulta essere a fine 2017 cresciuto del 2,09% rispetto a fine 2016 essenzialmente a fronte del positivo risultato di gestione dell'esercizio.



Le commissioni attive hanno subito una lieve discesa pari al 6,05% in virtù dei minori volumi intermediati dalla clientela. I cali più vistosi sono stati registrati sui mercati italiani sia azionario che derivati.

I costi del personale sono diminuiti di oltre il 10% in ragione perlopiù della rinuncia a buona parte dei compensi da parte del Consiglio di amministrazione della Capogruppo.

Gli ammortamenti sono rimasti sostanzialmente stabili non essendoci state variazioni di rilievo negli investimenti e nelle dismissioni di beni mobili ed immobili.

L'utile di esercizio fatto segnare nel 2017 dopo un 2016 chiuso in perdita è andato integralmente ad alimentare il patrimonio netto di Gruppo.

Con riferimento agli altri principali aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico si evidenzia una riduzione dei crediti di circa 19,4 milioni di euro ed una contestuale riduzione dei debiti di circa 20 milioni in quanto a partire dal 31/12/2017 la proprietà dei titoli trattenuti a garanzia a fronte del finanziamento per l'operatività marginata non viene più trasferita a Directa pertanto il controvalore degli stessi al netto di quello dei titoli dati a prestito non viene più esposto in bilancio né tra i crediti né tra i debiti.

Gli interessi attivi netti dell'esercizio 2017 si attestano a circa 5 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente, grazie alla maggiore incidenza dell'attività di prestito titoli nonché all'aumento delle disponibilità liquide esistenti nei conti propri e nei conti terzi in corso d'anno che hanno compensato la discesa dei tassi di mercato applicati alla liquidità remunerata.

Gli interessi passivi sui debiti verso banche non evidenziano variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte correnti sul reddito sono state calcolate sulla base delle disposizioni legislative vigenti e contabilizzate in base al criterio della competenza economica.

Le imposte sul reddito di esercizio hanno beneficiato di una variazione positiva delle imposte correnti con l'applicazione dell'aliquota IRES del 24% grazie allo sgravio del 3,5% dell'aliquota addizionale per gli enti finanziari.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dai flussi di cassa, ossia le entrate e le uscite che hanno apportato variazioni alla cassa, ai conti correnti bancari e fiscali.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

## Prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della Capogruppo e i dati consolidati

(dati in unità di euro)

	<b>Risultato d'esercizio di competenza della Capogruppo</b>	<b>Patrimonio netto di competenza della Capogruppo</b>
<b>Bilancio della Capogruppo al 31/12/2017</b>	<b>323.252</b>	<b>14.824.558</b>
Maggior valore del patrimonio netto della Società consolidata (Directa Service S.r.l.) rispetto ai valori iscritti nel bilancio della Capogruppo		269.478
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Centrale Trading S.r.l.		170.678
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Directa Czech s.r.o.		1.196
Risultato della Società consolidata (Directa Service S.r.l.) rettificato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS	33.806	
Risultato della Società partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto (Centrale Trading S.r.l.)	10.377	
Risultato della Società partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto (Directa Czech s.r.o.)	58	
<b>Bilancio consolidato al 31/12/2017</b>	<b>367.493</b>	<b>15.265.910</b>

Nota: la colonna patrimonio netto include l'utile del periodo

### Ispezione Banca d'Italia

Nel periodo compreso tra il 6 febbraio 2017 e il 19 maggio 2017 Banca d'Italia ha condotto una verifica ispettiva ai sensi delle disposizioni in materia bancaria e finanziaria.

Il rapporto ispettivo che è stato consegnato il 5 settembre 2017 conteneva alcune osservazioni a fronte delle quali la Capogruppo ha provveduto a fornire all'Organismo di Vigilanza puntuali riscontri e controdeduzioni ai rilievi formulati nel rapporto ispettivo, illustrando gli interventi effettuati e programmati per la rimozione delle criticità rilevate.

### Le attività del Gruppo Directa Sim

#### Directa Sim.pA

Directa è una Società di Intermediazione Mobiliare costituita a Torino nel 1995, con l'obiettivo di permettere agli investitori privati di comprare e vendere azioni per via telematica, direttamente dal loro PC, con esecuzione immediata degli ordini e costi ridotti.

Nel dicembre 1998 ha attivato il suo sistema di trading via Internet, una piattaforma interamente proprietaria che viene arricchita e perfezionata di continuo spesso accogliendo le richieste dei clienti su forum e newsgroup, mezzi di comunicazione ai quali la società partecipa direttamente e dedica grande attenzione.

#### Directa Service S.r.l.

La Società svolge attività strumentale a quella della SIM offrendo una serie di servizi di supporto alla prestazione dei servizi di investimento.

In particolare Directa Service S.r.l. offre alla Capogruppo servizi di call center per l'assistenza tecnica e commerciale alla Clientela e organizza corsi di formazione e promozione sul territorio ad uso di Clientela già acquisita o potenziale.

Essa inoltre cura i rapporti con i principali fornitori delle quotazioni in tempo reale che vengono poi ridistribuite ai clienti della SIM o ad altri soggetti privati.

#### Centrale Trading S.r.l.

La Società si occupa di alcuni aspetti legati all'introduzione del servizio di trading on line presso gli istituti bancari.

Centrale Trading è partecipata per il 10% dalla società Phoenix Informatica Bancaria S.p.A., per il 32,5% dalla Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A., per un ulteriore 32,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

#### Directa Czech s.r.o.

La Società è stata fondata per svolgere attività strumentali a quelle della Capogruppo.

L'obiettivo che s'intende perseguire è l'avvio della commercializzazione nella Repubblica Ceca dei servizi di trading offerti attualmente dalla Capogruppo alla propria clientela: la società di servizi Directa Czech supporta la Capogruppo con attività di help desk, con l'organizzazione di eventi pubblicitari, presentazione delle piattaforme e del loro funzionamento, assistenza per reperire pubblicità sui giornali e relative traduzioni in lingua ceca.

### **Ricerca e sviluppo**

L'attività di ricerca e sviluppo è proseguita in ambito informatico e tecnologico in tutto il 2017 al fine di mantenere elevati livelli di performance e affidabilità delle piattaforme.

Nel corso del 2017 si sono concentrati gli sforzi per realizzare il collegamento ai mercati in "proximity" e consentire ai clienti più esigenti la possibilità di accesso elettronico diretto ai principali mercati cash. Tale progetto ha comportato una approfondita fase di analisi e studio preventivo da parte dei tecnici più esperti finalizzati che hanno indirizzato i propri sforzi alla ricerca dei più elevati livelli di performance.

Si rimanda a quanto indicato in Nota Integrativa per ciò che concerne la capitalizzazione degli investimenti di natura pluriennale.

### **Risorse umane e Ambiente**

A fine 2017 la forza lavoro del Gruppo risultava costituita da 76 risorse pari a quelle in essere a dicembre 2016.

Nel corso del 2017 non vi sono state modifiche di rilievo alla struttura né si è assistito a sostanziali cambiamenti nelle mansioni svolte dai dipendenti e collaboratori della Capogruppo e della società controllata.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi e circostanze generanti danni all'ambiente, ed alla società non sono state inflitte sanzioni in materia ambientale.

### **Principali rischi ed incertezze**

Il Gruppo è esposto a rischi e incertezze esterne, derivanti da fattori connessi all'andamento dell'economia reale ed all'evoluzione continua del quadro normativo.

Il contesto macroeconomico tuttora difficile e la perdurante volatilità dei mercati finanziari comportano un elevato grado di complessità nella valutazione dei rischi.

### **Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche del Gruppo in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi**

I rischi e le incertezze precedentemente evidenziate sono state e saranno oggetto, da parte degli amministratori, di un processo valutativo e di un'attività di monitoraggio periodico.

Si segnala pertanto che tali valutazioni confermano che i predetti rischi e le incertezze non assumono carattere di urgenza e confermano la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

### **Rapporti verso parti correlate**

Tutte le parti correlate hanno offerto al Gruppo i propri servizi applicando le normali tariffe di mercato.

Per una descrizione dettagliata delle principali operazioni con parti correlate, si rinvia a quanto esposto in Nota Integrativa.

### **Azioni proprie**

La Capogruppo e le Società del Gruppo non detengono in portafoglio azioni proprie in forma diretta o indiretta per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona, né hanno posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie o della controllante.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Per le società incluse nel perimetro di consolidamento non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura del bilancio.

### **Continuità aziendale**

Quanto al presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori di Directa SimpA ribadiscono di avere la ragionevole certezza che la società e le società del Gruppo continueranno nella loro esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio consolidato dell'esercizio 2017 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità. Precisano, quindi, di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

L'esercizio appena iniziato rimane ancora caratterizzato da prospettive del ciclo economico incerte e disomogenee in Europa, così come nei paesi periferici dove l'attività economica resta stagnante, le condizioni del mercato del lavoro sono deboli e con tassi di disoccupazione elevati.

Le principali proiezioni congiunturali indicano per il Paese Italia il ritorno ad una crescita moderata nel biennio 2017-2018, trainata dalla domanda estera e da una graduale ripresa degli investimenti produttivi.

Sul versante dei costi, il Gruppo è fortemente impegnato nell'attuazione di politiche di contenimento strutturale della spesa e di ottimizzazione nell'impiego del personale, fattori che rappresentano leve fondamentali per il continuo recupero di efficienza e per il miglioramento della redditività complessiva.

Le considerazioni appena svolte inducono comunque a guardare con ragionevole ottimismo al prosieguo dell'esercizio, anche se ovviamente il Gruppo rimane soggetto ai rischi e alle incertezze tipiche dell'attività di un soggetto che opera nel campo dell'intermediazione e che per definizione risulta esposto ad oscillazioni dei margini legate alle dinamiche dei tassi e dei volumi intermediati, risentendo inoltre delle varie fasi del ciclo economico generale.

Alla data di approvazione del progetto di bilancio, non vi sono tendenze, incertezze, richieste, impegni o altri fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della società per l'esercizio in corso.

Torino, 13 aprile 2018

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(dott. Massimo Segre)

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)

	Voci dell' attivo	31-12-2017	31-12-2016
10.	Cassa e disponibilità liquide	8.094	12.307
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	22.680	38.848
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.186.787	1.222.635
60.	Crediti	66.507.073	85.927.028
90.	Partecipazioni	305.073	320.337
100.	Attività materiali	2.355.781	2.458.303
110.	Attività immateriali	3.470.307	3.393.468
120.	Attività fiscali <i>a) correnti</i>	584.030 <i>584.030</i>	656.313 <i>656.313</i>
140.	Altre attività	5.876.537	5.803.710
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>80.316.361</b>	<b>99.832.950</b>

(dati in unità di euro)

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31-12-2017</b>	<b>31-12-2016</b>
<b>10.</b>	Debiti	59.215.223	79.245.883
<b>20.</b>	Titoli in circolazione	2.652.712	2.652.712
<b>70.</b>	Passività fiscali <i>b) differite</i>	100.005 <i>100.005</i>	44.151 <i>44.151</i>
<b>90.</b>	Altre passività	2.230.132	2.242.738
<b>100.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	852.379	694.335
<b>120.</b>	Capitale	6.000.000	6.000.000
<b>160.</b>	Riserve	8.953.456	9.634.518
<b>170.</b>	Riserve da valutazione	(55.039)	(307)
<b>180.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	367.493	(681.079)
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>80.316.361</b>	<b>99.832.950</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)

	Voci	2017	2016
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(154.663)	(112.257)
50.	Commissioni attive	11.102.053	11.817.485
60.	Commissioni passive	(3.842.763)	(4.036.698)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	8.756.100	6.698.457
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.666.632)	(2.868.956)
90.	Dividendi e proventi simili	9	1.827
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>12.194.106</b>	<b>11.499.859</b>
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.605)	(3.527)
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(1.605)</i>	<i>(3.527)</i>
110.	Spese amministrative:	(9.821.048)	(10.384.333)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(3.906.202)</i>	<i>(4.343.139)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(5.914.845)</i>	<i>(6.041.193)</i>
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(207.056)	(220.552)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.664.337)	(1.630.919)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	77.724	71.110
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>577.784</b>	<b>(668.361)</b>
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	10.855	9.367
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	14.309	40
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>602.948</b>	<b>(658.954)</b>
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(235.455)	(22.125)
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>367.493</b>	<b>(681.079)</b>
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>367.493</b>	<b>(681.079)</b>



## **PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA**

(dati in unità di euro)

	<b>Voci</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>367.493</b>	<b>(681.079)</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>100.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(28.595)	(123.678)
<b>120.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(26.136)	26.971
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(54.731)</b>	<b>(96.707)</b>
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>312.762</b>	<b>(777.786)</b>





## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2017	2016
<b>1. Gestione</b>	<b>2.386.490</b>	<b>1.323.159</b>
- interessi attivi incassati (+)	8.756.100	6.698.457
- interessi passivi pagati (-)	(3.666.632)	(2.868.956)
- dividendi e proventi simili (+)	9	1.827
- commissioni nette (+/-)	7.259.290	7.780.787
- spese per il personale (-)	(3.745.101)	(4.178.739)
- altri costi (-)	(5.981.720)	(6.117.847)
- altri ricavi (+)		29.755
- imposte e tasse (-)	(235.455)	(22.125)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>7.109.630</b>	<b>33.443.823</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	20.415	(33.055)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	35.848	170.590
- crediti verso banche	6.463.153	(2.642.769)
- crediti verso enti finanziari	2.206.325	(1.118.917)
- crediti verso clientela	(1.580.200)	35.347.566
- altre attività	(35.911)	1.720.408
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(22.988.787)</b>	<b>(9.649.127)</b>
- debiti verso banche	124.132	(52.505)
- debiti verso enti finanziari	(2.319)	3.512
- debiti verso clientela	(23.152.432)	(12.251.290)
- titoli in circolazione	-	2.652.712
- passività finanziarie di negoziazione	-	(23.974)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	41.832	22.418
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<b>(13.492.667)</b>	<b>25.117.855</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	-	-
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(1.845.709)</b>	<b>(1.866.350)</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(104.533)	(75.880)
- acquisti di attività immateriali	(1.741.176)	(1.790.470)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	<b>(1.845.709)</b>	<b>(1.866.350)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(15.338.377)</b>	<b>23.251.506</b>

## **RICONCILIAZIONE**

(dati in unità di euro)

	<b>Importo</b>	
	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	10.546.291	(12.705.215)
Liquidità totale netta generata/assortita nell'esercizio	(15.338.377)	23.251.506
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(4.792.086)	10.546.291

## **PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 PARTE GENERALE**

#### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Le risultanze contabili del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 sono state determinate in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS) ed omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento CE n. 1606/2002.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del Provvedimento del 9 dicembre 2016 emanato da Banca d'Italia "il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Nella tabella che segue sono riportati i riferimenti adottati dal Gruppo ed in vigore al 31/12/2017:

<b>IAS/IFRS</b>	<b>PRINCIPI CONTABILI</b>	<b>OMOLOGAZIONE</b>
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 243/2010,149/2011, 475/2012, 1254/2012,1255/2012, 301/2013, 2113/2015, 2173/2015,2406/2015
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 1254/2012, 1174/2013
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	Reg.2238/2004,1274/2009,70/2009, 1255/2012
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1142/2009,1255/2012
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 475/2012,1254/2012, 1255/2012, 1174/2013,1989/2017
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009,1255/2012,301/2013, 28/2015, 2113/2015,2231/2015
IAS 17	Leasing	Reg. 1126/2008, 243/2010, 1255/2012, 2113/2015
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008, 69/2009, 1254/2012, 1255/2012
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg.1725/2003,2236/2004,2238/2004, 211/2005,1910/2005,1274/2008,70/2009, 475/2012,1255/2012,29/2015,2343/2015
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 494/2009, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260/2008, 70/2009, 2113/2015
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 632/2010, 475/2012, 1254/2012, 1174/2013,28/2015
IAS 27	Bilancio separato	Reg. 494/2009, 1254/2012, 1174/2013, 2441/2015
IAS 28	Partecipazioni in collegate	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 149/2011, 1174/2013, 2441/2015,182/2018

<b>IAS/IFRS</b>	<b>PRINCIPI CONTABILI</b>	<b>OMOLOGAZIONE</b>
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 1293/2009, 149/2011, 1256/2012, 301/2013, 1174/2013
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1374/2013, 2113/2015
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg.1126/2008,1274/2008,495/2009, 28/2015
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1254/2012, 1255/2012, 28/2015, 2231/2015
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 824/2009, 839/2009, 1171/2009, 243/2010, 149/2011,1375/2013,28/2015
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	Reg. 1126/2009, 1164/2009, 550/2010, 574/2010, 662/2010, 149/2011, 1255/2012, 183/2013,301/2013,313/2013, 1174/2013, 2343/2015,2441/2015,182/2018
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009, 574/2010,149/2011,1256/2012,1174/2013, 2343/2015,2406/2015
IFRS 9	Strumenti finanziari	Reg.1126/2008,2016/2067
IFRS 10	Bilancio Consolidato	Reg. 1254/2012,313/2013,1174/2013
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	Reg. 1254/2012,313/2013,2173/2015
IFRS 12	Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese	Reg. 1254/2012,313/2013,1174/2013,182/2018
IFRS 13	Valutazione del <i>fair value</i>	Reg. 1255/2012,1361/2014
IFRS 15	Ricavi provenienti da contratti con i clienti	Reg.1126/2008,2016/1905
IFRS 16	Leasing	Reg.1126/2008,2017/1986

<b>SIC/IFRIC</b>	<b>DOCUMENTI INTERPRETATIVI</b>	<b>OMOLOGAZIONE</b>
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	Reg. 1126/2008, 70/2009,1255/2012
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008, 1274/2008

Si precisa che non si sono applicati lo IFRS 8 "Informativa di settore" e lo IAS 33 "Utile per azione" in quanto previsti per le sole società quotate.

## **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

Il bilancio consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro; a tale proposito si segnala che l'attuale contesto di crisi economica e finanziaria ha spinto gli Amministratori a valutare con particolare attenzione tale presupposto. Come evidenziato nella Relazione sulla gestione nel capitolo "principali rischi ed incertezze", gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze descritti nel suddetto capitolo, non assumono carattere di urgenza confermando la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo Directa Sim
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: nel bilancio vengono fornite le informazioni comparative per il periodo precedente.

Si specifica che, data la natura dell'attività della Sim e delle relative operazioni e fatti di gestione, gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzate secondo la loro data di regolamento, e le poste di bilancio sono rilevate secondo tale criterio come permesso dallo IAS 39 paragrafo 38.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

In linea con la normativa di riferimento, se non diversamente specificato, gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali; si segnala che anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro per assicurare la significatività e la chiarezza dell'informazione in essa contenuta. Gli arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

## **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Non si segnalano eventi di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio.



#### **Sezione 4 – Altri aspetti**

La direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Al 31 dicembre 2017, a livello di bilancio consolidato, non sono iscritte attività immateriali a vita indefinita, attività immateriali che non sono ancora disponibili all'uso e avviamenti. Pertanto non si è reso necessario procedere all'impairment test delle suddette attività.

Per quanto riguarda invece le partecipazioni collegate, Centrale Trading S.r.l. (già Trading Service S.r.l.) e Directa Czech, il valore delle stesse, è valutato con il metodo del patrimonio netto. I principi contabili internazionali di riferimento prevedono che, l'intero valore delle partecipazioni, sia sottoposto all'impairment test solo nel caso in cui vi sia un'obiettiva evidenza di riduzione di valore. Dalle analisi effettuate non è stata riscontrata tale circostanza e, conseguentemente, non si è reso necessario effettuare l'impairment test delle suddette società collegate.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

#### **Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento**

##### *1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva*

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto ( <sup>1</sup> )	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	quota %	
<b>A. Imprese consolidate integralmente</b>					
1 Directa Service Sr.l.	Via Bruno Buozzi n.5 Torino	1	Directa S.i.m.p.A.	100%	100%

(1) Tipo di rapporto:  
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

##### *2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento.*

In considerazione della percentuale di possesso pari al 100% la Società è ritenuta controllata.

### *3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative*

Non applicabile.

### *4. Restrizioni significative*

Non applicabile.

### *5. Altre informazioni*

## **Metodi di consolidamento**

I bilanci al 31/12/2017 della Directa Service S.r.l., della Centrale Trading S.r.l. e della Directa Czech utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente adeguati e riclassificati per allinearli ai principi contabili IAS/IFRS e agli schemi di presentazione previsti per il bilancio consolidato di Directa S.i.m.p.A.

La società controllata Directa Service S.r.l. è stata consolidata integralmente, mentre le partecipazioni nelle società Centrale Trading S.r.l. e Directa Czech sono state consolidate proporzionalmente con il metodo del patrimonio netto come consentito dai principi contabili IAS/IFRS.

Nella predisposizione del bilancio consolidato non sono stati utilizzati bilanci di società controllate con un periodo diverso da quello del bilancio consolidato.

## **Consolidamento integrale**

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e conto economico della società controllata Directa Service S.r.l.. Il valore contabile della partecipazione è quindi rettificato con il valore residuo del patrimonio netto della controllata. Le eventuali differenze sono rilevate a patrimonio netto (si ricorda che la società controllata Directa Service S.r.l. è stata costituita dalla Capogruppo in data 7 settembre 2000).

I rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate, così come gli utili e le perdite derivanti da rapporti infragruppo, sono stati eliminati.

Le rettifiche operate in sede di consolidamento, ricorrendone le condizioni, hanno dato luogo alla rilevazione delle imposte differite e anticipate.

## **Valutazione con il metodo del patrimonio netto**

Il metodo consiste nell'attribuire alle partecipate un valore del proprio patrimonio netto pari alla quota di pertinenza della partecipante, comprensivo del risultato economico del periodo. In particolare si prevede l'iscrizione iniziale delle partecipazioni al costo e il loro successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto delle partecipate.

Le quote dei risultati di periodo delle partecipate di pertinenza della partecipante sono rilevate nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

## **Altri aspetti**

Tutte le voci di stato patrimoniale e conto economico, di cui si espongono i dettagli nelle parti successive della presente Nota Integrativa, sono composte principalmente, o in alcuni casi interamente, da poste riconducibili ai dati contabili della Capogruppo.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

Dall'esercizio 2010 la Capogruppo ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante di Directa Sim, la quale ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli art. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n.917)

## **A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

Si illustrano qui di seguito per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati, nonché i relativi criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

### ***Attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie di negoziazione***

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie di negoziazione sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato o incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente esse sono valutate al fair value e le relative variazioni vengono iscritte a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

Le attività e le passività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o passività stesse o quando l'attività o la passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

### ***Attività finanziarie disponibili per la vendita***

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza, attività valutate al fair value. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi.

Possono essere classificati come investimenti finanziari disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito e i titoli azionari.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al costo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso e al netto delle commissioni.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Tali attività sono successivamente valutate al fair value, registrando, come detto, a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 170. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" e alla voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 30.a) "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie" disponibili per la vendita.

Le variazioni di fair value rilevate nella voce 170. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 170. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Per gli strumenti di debito costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale e degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di obiettive perdite di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

In questo caso inoltre costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 20% o perduri per oltre 12 mesi.

Viene quindi rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie similari.

Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce "100 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie".

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto in quel momento.

## ***Crediti e altre attività***

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. Le operazioni di "pronti contro termine" su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte come operazioni finanziarie di impiego e, pertanto, gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce interessi.

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

## ***Partecipazioni***

Le partecipazioni sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come descritto nella Sezione 5 della Parte Generale delle Politiche Contabili.

Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato.

## ***Attività materiali e immateriali***

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno in cui ne inizia l'utilizzo lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali ed immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### ***Imposte correnti e differite***

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali vengono compensate dove vi sono i presupposti previsti dal principio contabile di riferimento.

### ***Debiti e altre passività***

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo che dovrà essere corrisposto alla controparte, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

In data 30 giugno 2016 è stato emesso un prestito obbligazionario subordinato di euro 2.600.000 da parte della Capogruppo.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (30 giugno 2022).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il rimborso anticipato può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, non prima di 18 mesi dalla data di emissione e comunque subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione della Capogruppo, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

### ***Trattamento di fine rapporto del personale***

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 252/2005 ha introdotto la c.d. "riforma della previdenza complementare" i cui effetti riguardano, tra l'altro, il debito relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

La riforma in parola, che interessa in via esclusiva le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, prevede che a decorrere da tale data le stesse debbano essere destinate, a scelta del lavoratore dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero debbano essere mantenute in azienda; in tale ultimo caso, qualora l'azienda conti almeno 50 dipendenti, le quote maturande vengono trasferite al Fondo Tesoreria Inps.

L'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio aziendale configurando, in continuità con la normativa previgente ed in applicazione dello IAS 19, un piano a benefici definiti che deve continuare ad essere valutato secondo le logiche attuariali.

Con riguardo alle quote di TFR maturande a far tempo dal 1° gennaio 2007 la riforma produce effetti diversi a seconda della data di assunzione del dipendente (dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2006 ovvero dipendenti assunti dal 1° gennaio 2007).

Due soli dipendenti della Directa Simpa hanno destinato diversamente l'intero TFR, l'uno al Fondo Fonte l'altro al Fondo Azimut (fondi di previdenza complementare per i dipendenti del commercio, del turismo e dei servizi) a differenza del restante personale che ha deciso di mantenerlo presso l'azienda.

Poiché la Società del Gruppo ha detenuto, nel corso dell'esercizio, un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, non è stata applicata la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto.

Il valore del fondo TFR al 31 dicembre 2017 è calcolato, in applicazione del principio di rilevanza sancito dal quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio ai fini degli IFRS/IAS, pari al valore del debito civilistico al 31 dicembre 2017 in quanto il calcolo attuariale richiesto dall'applicazione dello IAS 19 avrebbe determinato una rappresentazione non omogenea del dato in oggetto per effetto della scarsità della popolazione di riferimento e dalla limitata serie di dati storici su cui basare il procedimento di attualizzazione del fondo.

### ***Rilevazione dei costi e dei ricavi***

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono sostenuti.

## ***Nuovi principi contabili o modifiche di principi esistenti omologati dalla Commissione Europea***

In data 29 ottobre 2016 la Commissione Europea ha pubblicato: il Regolamento (UE) n. 1905/2016 che omologa il principio IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti", pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2014.

In data 29 novembre 2016 la Commissione Europea ha pubblicato il Regolamento (UE) n. 2067/2016 che omologa il principio IFRS 9 "Strumenti Finanziari", pubblicato dallo IASB in data 24 luglio 2014.

In data 9 novembre 2017 la Commissione Europea ha pubblicato i seguenti Regolamenti:

- Regolamento (UE) n. 2017/1986 che adotta l'IFRS 16 Leasing, inteso a migliorare la rendicontazione contabile dei contratti di leasing;
- Regolamento (UE) n. 2017/1987 che adotta le modifiche all'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti – Chiarimenti dell'IFRS 15. Le modifiche mirano a precisare alcuni requisiti e a fornire un'ulteriore agevolazione transitoria per le imprese che applicano il Principio;
- Regolamento (UE) n. 2017/1988 che adotta le modifiche all'IFRS 4 "Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari" e dell'IFRS 4 "Contratti assicurativi"8.

Il principio contabile IFRS 9 sostituirà, a partire dal 1° gennaio 2018, il principio IAS 39 attualmente in vigore. Il nuovo principio avrà tre ambiti di impatto:

- Classificazione e misurazione:

L'IFRS 9 richiede che le attività finanziarie siano classificate in tre classi distinte, ovvero costo ammortizzato, fair value a conto economico complessivo (riserva di patrimonio netto) e fair value a conto economico, sulla base sia del modello di business applicato sia della natura contrattuale dei flussi di cassa dello strumento finanziario.

L'IFRS 9 mantiene inoltre immutate le previsioni dello IAS 39 con riferimento alle passività finanziarie ad eccezione delle passività finanziarie valutate al fair value, per le quali la variazione di fair value attribuibile al proprio merito creditizio dovrà essere imputata al conto economico complessivo (a riserva di patrimonio netto) e non più a conto economico.

- Impairment:

Viene introdotto un modello di impairment basato sulle perdite attese ("expected losses") in sostituzione dell'attuale modello previsto dallo IAS 39 di incurred losses. Il principio prevede la classificazione dei crediti in tre classi ("stages") in funzione della qualità creditizia della controparte, dove per la classe che include le controparti aventi il miglior standing creditizio sono previste perdite attese su un orizzonte di 12 mesi, mentre per le altre due classi l'orizzonte temporale per la determinazione della perdita attesa è pari alla durata residua del credito ("lifetime expected loss").

- Hedge accounting:

Per l'Hedge accounting si prevedono modelli di copertura tendenzialmente semplificati rispetto allo IAS 39, introducendo un legame più accentuato con le modalità di gestione del rischio previste dalla Società.

L'IFRS 9 prevede l'applicazione retrospettiva del principio e, pertanto, i nuovi requisiti dovranno essere applicati come se lo fossero stati da sempre. Le differenze tra il valore contabile al 31 dicembre 2017 e il valore contabile rideterminato con le nuove regole al 1 gennaio 2018 troveranno rilevanza in contropartita del patrimonio netto, in una riserva di "utili/perdite portati a nuovo di apertura".



Stante la limitata presenza di attività finanziarie detenute dalla Capogruppo e la natura dei crediti rilevati in bilancio tipicamente riconducibili a liquidità depositata presso controparti bancarie o finanziarie e crediti di natura commissionale ed a breve termine, le preliminari analisi svolte in relazione a quanto precedentemente espresso, non evidenziano significativi impatti che possano comportare degli effetti rilevanti sul patrimonio della Capogruppo.

Il principio contabile IFRS 15 sostituirà, a partire dal 1° gennaio 2018, i principi IAS 18, IAS 11, nonché le relative interpretazioni, attualmente in vigore.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi basato su cinque passaggi ed applicabili a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione:

- dei contratti di leasing rientranti nell'ambito dell'applicazione dello IAS 17;
- dei contratti assicurativi rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4;
- degli strumenti finanziari e degli altri diritti e obbligazioni rientranti nell'ambito di applicazione rispettivamente dell'IFRS 9, IFRS 10, IFRS 11, IAS 27 e IAS 28.

I 5 passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello, sono:

- l'identificazione del (dei) contratto (i) con il cliente;
- l'identificazione delle diverse performance obligations all'interno del contratto;
- la determinazione del prezzo della transazione;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di rilevazione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Inoltre in applicazione dell'IFRS 15, per quanto attiene le componenti reddituali, prevalentemente di natura commissionale, derivanti dai contratti con i clienti e non rientranti negli ambiti di applicazione sopra descritti, bisognerà effettuare le seguenti valutazioni per determinare se:

- i prezzi delle relative transazioni, incluse le componenti variabili, dovranno essere allocati ad una o più performance obligations;
- se le performance obligations sono soddisfatte "in via continuativa" o di natura "spot";
- il ricavo dovrà essere presentato su base lorda o netta in funzione del ruolo di "principal" o di "agent" svolto dall'entità nella transazione.

Sulla base delle analisi preliminari svolte dalla Capogruppo circa le previsioni normative del principio, nonché delle principali fattispecie contrattuali adottate dalla Capogruppo, gli impatti di natura quantitativa provvisoriamente stimati derivanti dalla prima applicazione risultano essere non significativi.

### **A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Nel corso dell'esercizio non vi è stato alcun trasferimento tra portafogli relativo ad attività finanziarie.

## **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

### ***Informativa di natura qualitativa***

#### *A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati*

I crediti ed i debiti non hanno subito modifiche nelle consolidate tecniche di valutazione e vengono rappresentati al loro valore di bilancio.

Essi si configurano come attività e passività a breve e non si rappresentano elementi suscettibili di cambiamento rispetto ai valori riportati in contabilità ed iscritti a fine esercizio in bilancio.

Non vi sono input non osservabili che incidano in qualche misura sulla definizione delle attività e passività iscritte al fair value.

#### *A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni*

Non vengono svolti processi di valutazione ulteriori rispetto a quanto già descritto al punto precedente.

#### *A.4.3 Gerarchia del fair value*

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per la determinazione del fair value.

Sono previsti tre livelli di "gerarchia del fair value":

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi quotati in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'impresa può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sui mercati:  
prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili;  
prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività identiche;  
curve di tassi d'interesse, volatilità, spread creditizi.
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sui mercati.  
L'IFRS 13 precisa che i dati di input non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* dovrebbero riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per l'attività o la passività oggetto di valutazione.

Non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value* distintamente per le attività e passività finanziarie e le attività e passività non finanziarie.

Nel livello 3 vengono classificati anche gli strumenti finanziari per i quali non è possibile determinare un fair value e valutati al costo.

#### A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono informazioni da fornire di cui all'IFRS 13 paragrafi 51,93 lettera I e 96.

#### **Informativa di natura quantitativa**

#### A.4.5 Gerarchia del fair value

##### A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <b>fair value</b>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	22.680			22.680
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			1.186.787	1.186.787
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
<b>Totale</b>	<b>22.680</b>	<b>-</b>	<b>1.186.787</b>	<b>1.209.467</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura				
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La voce "3. Attività finanziarie disponibili per la vendita" di livello 3 è costituita da titoli di capitale e di debito non quotati. Il valore rilevato in Bilancio è stato mantenuto al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti di attività e passività tra il livello 1 ed il livello 2.

A.4.5.2 *Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)*

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>			<b>1.222.635</b>			
<b>2. Aumenti</b>						
2.1 Acquisti						
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico <i>di cui plusvalenze</i>						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
<b>3. Diminuzioni</b>						
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto economico <i>di cui: minusvalenze</i>						
3.3.2. Patrimonio netto						
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione			(35.848)			
<b>4. Rimanenze finali</b>			<b>1.186.787</b>			

A.4.5.3 *Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)*

Non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio nelle passività finanziarie iscritte in bilancio e valutate al fair value di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente:	31-12-2017				31-12-2016			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	66.507.073			66.507.073	85.927.028			85.927.028
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>66.507.073</b>			<b>66.507.073</b>	<b>85.927.028</b>	-	-	<b>85.927.028</b>
1. Debiti	(59.215.223)	-	-	(59.215.223)	(79.245.883)	-	-	(79.245.883)
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>(59.215.223)</b>	-	-	<b>(59.215.223)</b>	<b>(79.245.883)</b>			<b>(79.245.883)</b>

VB= Valore di bilancio  
L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

Il fair value di livello 3 risulta uguale al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tali voci composte da crediti e debiti a breve scadenza, il valore di Bilancio possa rappresentare il fair value al 31/12/2017.

#### **A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli sopra menzionati, il fair value alla data di iscrizione è assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel corso degli esercizi 2017 e 2016 non sono state registrate operazioni che rientrano nella suddetta fattispecie.

## **PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

### **ATTIVO**

#### **Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10**

##### *1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"*

	<b>Totale 31-12-2017</b>	<b>Totale 31-12-2016</b>
Cassa	8.094	12.307
<b>Totale</b>	<b>8.094</b>	<b>12.307</b>

Si evidenzia che il saldo della "Cassa e delle disponibilità liquide" riportato nel prospetto di riconciliazione allegato al rendiconto finanziario è costituito dalle seguenti voci:

<b>Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>Totale 31-12-2017</b>	<b>Totale 31-12-2016</b>
Cassa	8.094	12.307
Conti correnti saldo attivo	32.706.632	45.040.837
Conti correnti saldo passivo	(37.506.812)	(34.506.852)
<b>Totale</b>	<b>(4.792.086)</b>	<b>10.546.292</b>

## Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 31-12-2017			Totale 31-12-2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito		-			-	
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri	22.680			38.848		
2. Derivati creditizi						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri						
<b>Totale B</b>	<b>22.680</b>	-	-	<b>38.848</b>	-	-
<b>Totale A + B</b>	<b>22.680</b>	-	-	<b>38.848</b>	-	-

La voce "Derivati finanziari altri" si riferisce al fair value di euro 22.680 relativo a n° 32 posizioni long Euro FX che la Capogruppo deteneva in portafoglio al 31 dicembre 2017.

## 2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 31-12-2017	Totale 31-12-2016
<b>1. Over the counter</b>						
Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>					-	-
- <i>Valore nozionale</i>					-	-
Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>					-	-
- <i>Valore nozionale</i>					-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-
<b>2. Altri</b>						
Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>		22.680			22.680	38.848
- <i>Valore nozionale</i>		4.000.000			4.000.000	6.500.000
Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>					-	-
- <i>Valore nozionale</i>					-	-
<b>Totale</b>	-	22.680	-	-	22.680	38.848
<b>Totale</b>	-	<b>22.680</b>	-	-	<b>22.680</b>	<b>38.848</b>

## 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2017	Totale 31-12-2016
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
<b>3. Quote di OICR</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
<b>5. Strumenti finanziari derivati</b>		
a) Banche		
b) Altre controparti	22.680	38.848
<b>Totale</b>	<b>22.680</b>	<b>38.848</b>



#### Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

##### 4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/valori	Totale 31-12-2017			Totale 31-12-2016		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito			100.000			100.000
2. Titoli di capitale			1.086.787			1.122.635
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
<b>Totale</b>	-	-	<b>1.186.787</b>		-	<b>1.222.635</b>

La voce 1. "titoli di debito" è costituita dall'investimento effettuato dalla Capogruppo in obbligazioni denominate in Euro di seguito dettagliate:

DESCRIZIONE	ISIN	VALORE NOMINALE	LOTTO MINIMO	SCADENZA	TASSO	NEGOZIAZIONE
BCC CHERASCO 14/20 STEP UP SUB	IT0005070427	1.000	1	9-12-20	FISSO 2,03%	ACT/ACT

Tale strumento è incluso nel livello 3 di gerarchia del fair value, poiché il titolo non è quotato su nessun mercato attivo.

La voce 2. "titoli di capitale" è costituita da euro 988.488 dovuti alla sottoscrizione, in data 4/3/2014, di 9.983 azioni non quotate della società LMAX Limited la quale gestisce il mercato autorizzato e regolamentato delle valute (Forex).

La restante parte di euro 98.298 si riferisce ad un investimento azionario nella Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.C., effettuato nel corso del primo semestre del 2010. Tale investimento è pari a 0,3689% del capitale sociale della Banca di Credito di Cherasco e non assume su di essa alcun tipo di controllo o influenza notevole, come definiti dai principi IAS 28, IFRS 10 e IFRS 11.

Come previsto dallo IAS 39, tale investimento è rilevato al costo poiché costituito da titoli azionari non quotati e, di conseguenza, il fair value non può essere determinato attendibilmente.

Attualmente le Società del Gruppo non hanno l'intenzione di cedere l'investimento nel breve termine.

#### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2017	Totale 31-12-2016
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	100.000	100.000
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche	98.298	98.298
b) Enti finanziari	988.488	1.024.337
c) Altri emittenti		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
<b>Totale</b>	<b>1.186.787</b>	<b>1.222.635</b>

### Sezione 6 – Crediti – Voce 60

#### 6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale 31-12-2017				Totale 31-12-2016			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>								
1.1 Depositi e conti correnti	35.545.233			35.545.233	54.342.591			54.342.591
1.2 Crediti per servizi								
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
<b>2. Titoli di debito</b>								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
<b>Totale</b>	<b>35.545.233</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>35.545.233</b>	<b>54.342.591</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>54.342.591</b>

La voce 1.1 "Depositi e conti correnti" è determinata dalla liquidità del Gruppo.

Il fair value della voce "Crediti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da crediti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2017.

#### 6.2 Crediti verso enti finanziari

Composizione	Totale 31-12-2017				Totale 31-12-2016			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>								
1.1 Depositi e conti correnti	7.999.810			7.999.810	10.216.372			10.216.372
1.2 Crediti per servizi	41.985			41.985	31.747			31.747
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti								
<b>2. Titoli di debito</b>								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
<b>Totale</b>	<b>8.041.795</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.041.795</b>	<b>10.248.120</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.248.120</b>

La voce 1.1 "Depositi e conti correnti" è determinata dai margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela di Directa Sim sui seguenti mercati:

- Chi-x - depositati presso Viewtrade
- Mercato italiano - depositati presso la Cassa di Compensazione e Garanzia
- Mercato dei derivati - depositati presso Viewtrade
- Mercato della valute - depositati presso Lmax

All'interno di tale posta sono contenuti anche i margini e i depositi presso enti finanziari che ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario non sono considerati come cassa e disponibilità liquide.

La voce 1.2. "Crediti per servizi" si riferisce principalmente ai crediti verso enti finanziari per euro 11.694 verso la società Italtreasury relativi a fees per la compravendita dell'oro fisico, per 29.833 relativi all'iniziativa "fee zero" per l'operatività sui covered warrant di particolari emittenti.

### 6.3 Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31-12-2017				Totale 31-12-2016			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>								
1.1 Depositi e conti correnti								
1.2 Crediti per servizi								
1.3 Pronti contro termine								
- di cui: su titoli di Stato								
- di cui: su altri titoli di debito								
- di cui: su titoli di capitale								
1.4 Altri finanziamenti	22.920.045			22.920.045	21.336.318			21.336.318
<b>2. Titoli di debito</b>								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
<b>Totale</b>	<b>22.920.045</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>22.920.045</b>	<b>21.336.318</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>21.336.318</b>

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I finanziamenti alla clientela (voce 1.4) sono composti da fondi erogati dalla Capogruppo ai clienti per motivi differenti.

La parte più cospicua di essi, pari ad euro 22.319.258 è rappresentata dai "finanziamenti long" vale a dire da quei finanziamenti che la SIM eroga quotidianamente ai propri clienti, per consentire gli acquisti di azioni attraverso il versamento di un margine anziché dell'integrale controvalore dell'operazione.

A fronte di tale finanziamento la Capogruppo era autorizzata a prelevare dal conto del cliente debitore, le azioni per un controvalore adeguato a garanzia della liquidità finanziata.

Fino al 31/12/2016 il controvalore dei titoli trattenuti a garanzia ammontante ad euro 26.280.329 ed il controvalore dei titoli dati a prestito di euro 16.466.859 venivano compensati ed esposti sia nei crediti verso la clientela sia nei debiti della stessa natura per un netto di euro 9.813.469.

A partire dal 31/12/2017, anticipando l'entrata in vigore della nuova direttiva MIFID II (2014/65/EU), la proprietà dei titoli trattenuti a garanzia non viene più trasferita a Directa pertanto il controvalore degli stessi pari ad euro 37.277.954 al netto di quello dei titoli dati a prestito pari ad euro 7.850.616, non viene più esposto in bilancio.

La parte residuale è articolata come segue:

- per euro 152.449 la Capogruppo ha finanziato temporaneamente i clienti per i quali al 31 dicembre 2017, a seguito dell'operatività di borsa, il saldo del conto di trading risultava essere negativo. L'operatività con "margine" ha aumentato la possibilità che la clientela richieda un finanziamento temporaneo a Directa, che lo concede solo se sussiste la garanzia di titoli o dell'avvenuta disposizione di un bonifico bancario, la

durata è in genere limitata a 2/3 giorni. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2018.

- per euro 228.370 la Capogruppo ha temporaneamente finanziato le operazioni di borsa dei clienti che al 31 dicembre 2017 risultavano scoperti per data valuta, a causa delle diverse scadenze di regolamento dei mercati. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2018.

- per euro 2.221 la Capogruppo ha finanziato un cliente il cui debito è stato generato dall'attività di trading del medesimo; al cliente sono stati inviati alcuni solleciti da parte del legale della società ed al momento si ritiene esigibile il credito.

## **Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90**

### *9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi*

Denominazioni imprese	Sede legale	Sede operativa	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Valore di bilancio consolidato	Fair Value
			Impresa partecipante	Quota %			
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole							
1. Centrale Trading S.r.l.	Via Segantini, 5 Trento	Via Segantini, 5 Trento	Directa S.i.m.p.A.	25%	25%	296.241	
2. Directa Czech	Vaclaveske namesti 799/48 Praga	Vaclaveske namesti 799/48 Praga	Directa S.i.m.p.A.	39%	39%	8.832	

Nel mese di luglio 2013 è stata costituita una società di servizi denominata Directa Czech s.r.o. con sede a Praga, di cui Directa detiene il 39% del capitale. La società ha iniziato ad operare nel corso del 2013.

## 9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

		Valore complessivo
<b>A.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>320.337</b>
<b>B.</b>	<b>Aumenti</b>	
	B.1 Acquisti	
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Rivalutazioni	
	B.4 Altre variazioni	
<b>C.</b>	<b>Diminuzioni</b>	
	C.1 Vendite	
	C.2 Rettifiche di valore	
	C.3 Altre variazioni	(15.264)
<b>D.</b>	<b>Rimanenze finali</b>	<b>305.073</b>

## 9.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni imprese	Valore di bilancio consolidato	Rapporto di partecipazione		Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
		Impresa partecipante	Quota %				
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole							
1. Centrale Trading S.r.l.	296.241	Directa S.i.m.p.A.	25%	836.511	307.253	759.334	41.507
2. Directa Czech	8.832	Directa S.i.m.p.A.	39%	31.601	72.363	22.867	149

I valori riportati nella tabella si riferiscono ai dati del Bilancio al 31/12/2017 delle società partecipate redatti sulla base dei principi contabili nazionali. Le analisi svolte su tali dati, al fine d'identificare eventuali differenze in relazione dell'applicazione dei principi contabili internazionali non hanno fatto emergere aggiustamenti significativi da apportare ai valori determinati sulla base dei principi contabili nazionali.

*9.4 Partecipazioni significative: informazioni su dividendi percepiti*

Nel corso dell'esercizio 2017 non si sono percepiti dividendi.

*9.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili*

Non applicabile.

*9.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole.*

Sulla base della percentuale delle quote di possesso nelle società partecipate si ritiene di detenere un'influenza notevole.

*9.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto*

Non applicabile.

*9.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole*

Non applicabile.

*9.9 Restrizioni significative*

Non applicabile.

*9.10 Altre informazioni*

Nulla da segnalare.

**Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100**

*10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo*

<b>Attività/Valori</b>	<b>Totale 31-12-2017</b>	<b>Totale 31-12-2016</b>
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati	2.245.712	2.356.593
c) mobili	11.305	17.234
d) impianti elettronici		
e) altre	98.764	84.476
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>2.355.781</b>	<b>2.458.303</b>

La voce 1 b) di circa 2,2 milioni di euro si riferisce al valore dell'immobile di proprietà della Capogruppo che è stato iscritto in conformità ai principi contabili di riferimento come attività di proprietà.

Le aliquote di ammortamento applicate alle principali categorie di beni sono: per i Fabbricati il 3%, per i mobili il 24% e per le altre attività "macchine elettroniche d'ufficio", "sistema informativo" e "telefoni cellulari" ammortizzati il 40% , l' autovettura è ammortizzata al 50% e gli "impianti", le "immobilizzazioni minori" e i "macchinari e apparecchiature" sono ammortizzati al 30%.

*10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue*

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>		<b>3.696.034</b>	<b>510.455</b>		<b>6.062.473</b>	<b>10.268.962</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(1.339.441)	(493.221)		(5.977.997)	(7.810.659)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>		<b>2.356.593</b>	<b>17.234</b>		<b>84.476</b>	<b>2.458.303</b>
<b>B. Aumenti:</b>						
B.1 Acquisti			1.193		103.340	104.533
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					71.635	71.635
<b>C. Diminuzioni:</b>						
C.1 Vendite					(71.635)	(71.635)
C.2 Ammortamenti		(110.881)	(7.123)		(89.052)	(207.056)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>		<b>2.245.712</b>	<b>11.305</b>		<b>98.764</b>	<b>2.355.781</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		1.450.322	500.344		5.995.414	7.946.080
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>		<b>3.696.034</b>	<b>511.648</b>		<b>6.094.178</b>	<b>10.301.861</b>
E. Valutazione al costo		-	-		-	-



L'incremento delle altre immobilizzazioni di euro 100.421 si riferisce al sistema informativo per euro 87.904, telefoni cellulari euro 6.010, mobili ed arredi ufficio euro 1.193 e immobilizzazioni di valore inferiore a 516,46 euro per euro 5.314.

### **Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110**

#### *11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"*

	<b>Totale 31-12-2017</b>		<b>Totale 31-12-2016</b>	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 generate internamente	3.470.307		3.393.468	
2.2 altre				
<b>Totale</b>	<b>3.470.307</b>	-	<b>3.393.468</b>	-

L'importo di euro 3.470.307 è sostanzialmente rappresentato dalle spese per lo sviluppo di software della Capogruppo, al netto dei relativi ammortamenti.

L'aliquota di ammortamento applicata è il 20% in considerazione di una stima di vita dei beni valutata in cinque anni.

Il valore contabile lordo ad inizio esercizio ammontava ad euro 22.045.812 e a fine esercizio ad euro 23.786.988, il fondo ammortamento ad inizio esercizio ammontava ad euro 18.652.344 e a fine esercizio ad euro 20.316.680.

#### *11.2 Attività immateriali: variazioni annue*

	<b>Totale</b>
<b>A Esistenze iniziali</b>	<b>3.393.468</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	1.741.176
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(1.664.337)
C.3 Rettifiche di valore:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni <i>negative</i> di <i>fair value</i> :	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.470.307</b>

## **Sezione 12 – Attività fiscali e le Passività fiscali – Voce 120**

### *12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"*

	<b>Ires</b>	<b>Irap</b>	<b>Totale</b>
Imposte correnti	407.801	176.229	584.030
Imposte anticipate	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>407.801</b>	<b>176.229</b>	<b>584.030</b>

Le attività fiscali derivanti da Ires sono esposte nelle "Altre Attività" nell'ambito del Consolidato fiscale che decorre dall'anno 2010, fatta eccezione per un importo di 407.801 euro derivante dal credito residuo ceduto dalla Futuro s.r.l. al Gruppo per euro 550.000 ed utilizzato in compensazione da quest'ultimo nel corso del 2017.

Il valore delle attività fiscali correnti e anticipate negli schemi di bilancio viene esposto al netto delle passività fiscali correnti e differite.

### *12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"*

	<b>Ires</b>	<b>Irap</b>	<b>Totale</b>
Imposte correnti	-	-	-
Imposte differite	80.536	19.469	100.005
<b>Totale</b>	<b>80.536</b>	<b>19.469</b>	<b>100.005</b>

Le passività fiscali differite sono esposte al netto delle attività fiscali anticipate ammontanti ad euro 76.937.

Il dettaglio delle attività e passività fiscali anticipate e differite, il cui saldo è sopra riportato viene esposto nelle tabelle che seguono.

12.3 *Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	<b>Totale 2017</b>	<b>Totale 2016</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>164.887</b>	<b>120.311</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		95.629
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(78.045)	(51.053)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	(27.768)	
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>59.074</b>	<b>164.887</b>

La variazione negativa fa riferimento per euro 78.045 al differente trattamento tra civilistico e fiscale degli ammortamenti dei cespiti aziendali, dell'ammortamento dei marchi e dei compensi non ancora pagati agli amministratori e per euro 27.768 alla riduzione dell'aliquota Ires che è passata dal 27,50% al 24,00%.

12.4 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

	<b>Totale 2017</b>	<b>Totale 2016</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>219.648</b>	<b>233.577</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	19.740	22.122
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(32.170)	(36.051)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	(30.277)	
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>176.941</b>	<b>219.648</b>

Le diminuzioni delle imposte differite si riferiscono per euro 32.170 al diverso trattamento tra i principi IAS e i principi fiscali italiani e si riferisce all'ammortamento dell'immobile detenuto in leasing fino al 2008 e poi divenuto di proprietà e per euro 30.277 alla riduzione dell'aliquota Ires che è passata dal 27,50% al 24,00%.

12.5 *Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*

	<b>Totale 31-12-2017</b>	<b>Totale 31-12-2016</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>10.610</b>	<b>(36.302)</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	7.253	46.912
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>17.863</b>	<b>10.610</b>

## **Sezione 14 – Altre attività - Voce 140**

### *14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"*

	<b>Totale 31-12-2017</b>	<b>Totale 31-12-2016</b>
1. Note di credito da ricevere	1.468	14.496
2. Anticipi a fornitori	12.901	65.630
3. Crediti diversi	5.862.167	5.723.585
<b>Totale</b>	<b>5.876.536</b>	<b>5.803.711</b>

La voce 3. "Crediti diversi" è composta principalmente da euro 287.905 versati come acconto a titolo d'imposta di bollo per il portafoglio titoli dei clienti della Capogruppo e da euro 2.577.187 come imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (capital gain) in regime del risparmio amministrato versato nella misura del 100% dell'ammontare complessivo dei versamenti dovuti nei primi 11 mesi del medesimo anno.

La voce altresì composta da euro 283.969 dai risconti attivi su manutenzione hardware e software, servizi informativi, servizi di rete. Euro 2.531.937 si riferiscono al credito vantato dalla Capogruppo nei confronti della Futuro Srl maturato nell'ambito del consolidato fiscale.

L'importo considera anche il credito d'imposta derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso presentata dalla Futuro S.r.l. per gli anni 2010 e 2011, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201/2011, che ha riconosciuto la deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente ed assimilato.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Debiti – Voce 10

#### 1.1 Debiti

Voci	Totale 31-12-2017			Totale 31-12-2016		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti			21.117.046			44.269.478
2. Altri debiti	38.090.740	7.437		34.966.648	9.756	
<b>Totale</b>	<b>38.090.740</b>	<b>7.437</b>	<b>21.117.046</b>	<b>34.966.648</b>	<b>9.756</b>	<b>44.269.478</b>
<i>Fair value – livello 1</i>						
<i>Fair value – livello 2</i>						
<i>Fair value – livello 3</i>	<b>38.090.740</b>	<b>7.437</b>	<b>21.117.046</b>	<b>34.966.648</b>	<b>9.756</b>	<b>44.269.478</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>38.090.740</b>	<b>7.437</b>	<b>21.117.046</b>	<b>34.966.648</b>	<b>9.756</b>	<b>44.269.478</b>

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

Il fair value della voce "Debiti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da debiti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2017.

Specularmente a quanto già fatto per i finanziamenti iscritti nell'apposita sezione dei crediti, si è deciso di inserire fra i debiti, nel passivo dello stato patrimoniale, i margini trattenuti ai clienti per i titoli dati a prestito che alla data del 31 dicembre 2017 ammontavano ad euro 9.203.551 ed i margini trattenuti per attività sui futures che alla medesima data erano pari ad euro 11.896.395.

A partire dal 31/12/2017, anticipando l'entrata in vigore della nuova direttiva MIFID II (2014/65/EU), la proprietà dei titoli trattenuti a garanzia a fronte del finanziamento per l'operatività marginata non viene più trasferita a Directa pertanto il controvalore degli stessi pari ad euro 37.277.954 al netto di quello dei titoli dati a prestito pari ad euro 7.850.616, non viene più esposto in bilancio né tra i crediti né tra i debiti.

I debiti verso le Banche si riferiscono ai finanziamenti in essere al 31/12/2017, concessi da Banca Alpi Marittime per euro 25.000.000, da Banca di Credito Cooperativo di Cherasco per euro 2.000.000, da Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige per euro 7.000.000, da Monte dei Paschi di Siena per euro 3.500.000.

*2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"*

Passività	Totale 31-12-2017				Totale 31-12-2016			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni								
-     - strutturate								
-     - altre	2.652.712		2.652.712		2.652.712		2.652.712	
- altri titoli								
-     - strutturati								
-     - altri								
<b>Totale</b>	<b>2.652.712</b>	<b>-</b>	<b>2.652.712</b>	<b>-</b>	<b>2.652.712</b>	<b>-</b>	<b>2.652.712</b>	<b>-</b>

*2.2 Titoli subordinati*

La voce 20 ammonta ad euro 2.600.000 e si riferisce interamente al prestito obbligazionario subordinato emesso in euro alla pari dalla Directa Sim il 30 giugno 2016. Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (30 giugno 2022).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il rimborso anticipato può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, non prima di 18 mesi dalla data di emissione e comunque subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione della Capogruppo, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

## **Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70**

Si veda quanto riportato nella sezione 12 dell'attivo.

## **Sezione 9 – Altre passività – Voce 90**

### *9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"*

	<b>Totale 31-12-2017</b>	<b>Totale 31-12-2016</b>
Fornitori	954.374	788.859
Fatture da ricevere	425.054	499.938
Debiti verso personale	402.722	366.083
Debiti verso enti previdenziali	249.331	284.133
Debiti verso Erario (diversi da quelli imputati alla voce 70)	133.536	289.722
Debiti diversi	65.115	14.003
<b>Totale</b>	<b>2.230.132</b>	<b>2.242.738</b>

La voce Fornitori è composta principalmente da fatture che sono state pagate nei primi mesi dell'esercizio 2018.

## **Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100**

### *10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue*

	<b>Totale 2017</b>	<b>Totale 2016</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>694.335</b>	<b>530.208</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B1. Accantonamento dell'esercizio	240.524	236.487
B2. Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C1. Liquidazioni effettuate	(47.670)	(44.562)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(34.810)	(27.799)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>852.379</b>	<b>694.335</b>



## Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170

### 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie		Importo
1.	Capitale	
1.1	Azioni ordinarie	6.000.000
1.2	Altre azioni	

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ed euro 6.000.000 ed è composto da n. 15.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 cadauna.

### 12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre - Riserva FTA	Altre - Riserva Consolidamento	Altre - Riserva su cambi	Totale
<b>A Esistenze iniziali</b>	<b>819.203</b>	<b>8.564.395</b>	<b>(37.540)</b>	<b>210.886</b>	<b>77.574</b>	<b>9.634.517</b>
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Attribuzioni di utili				24.768		24.768
B.2 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Utilizzi						
- copertura perdite		(705.830)				(705.830)
- distribuzione						
- trasferimento a capitale						
C.2 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>819.203</b>	<b>7.858.565</b>	<b>(37.540)</b>	<b>235.654</b>	<b>77.574</b>	<b>8.953.455</b>

La Riserva FTA si riferisce all'effetto netto (pari alla somma delle rettifiche al 31 dicembre 2005) sull'utile 2005 della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

## **Altre informazioni**

### *3. Operazioni di prestito titoli*

L'attività di prestito titoli è funzionale alla attività di trading svolta dai clienti che operano sul mercato azionario con l'utilizzo del margine. A fronte di ogni operazione fatta dalla clientela di "vendita allo scoperto" la Capogruppo procede con un prestito di titoli al cliente per consentirne il regolamento sui mercati.

Il prestito si chiude quando il cliente effettua il movimento di segno opposto, restituendo i titoli dopo averli riacquistati sul mercato.

A fronte di ogni operazione di prestito al cliente la SIM riceve un "collateral" pari al valore dei titoli più un margine di garanzia, che mantiene in deposito su conti di proprietà e/o utilizza per gli adempimenti collegati alle attività di back office.

Alla data del 31/12/2017 il controvalore dei titoli dati a prestito alla clientela ammontava ad euro 7.850.616.

L'approvvigionamento dei titoli dati in prestito ai clienti avviene con operazioni di prestito di segno opposto in cui la Capogruppo opera come soggetto che prende a prestito i titoli da differenti controparti.

I "fornitori" di titoli possono essere i clienti che hanno dato facoltà alla SIM di acquisire quei titoli che essi si sono resi disponibili a prestare e/o altri intermediari abilitati.

Nel caso dei clienti le operazioni di prestito si perfezionano senza il rilascio di collateral da parte di Directa e dietro il mero pagamento di un tasso di interesse; nel caso delle banche fornitrici (Banca IMI e Monte dei Paschi) a fronte dei titoli ricevuti la SIM trasferisce una provvista liquida al soggetto prestatore.

### *4. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni*

<b>Portafogli</b>	<b>IMPORTO 31-12-2017</b>	<b>IMPORTO 31-12-2016</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	2.037.450
6. Crediti verso enti finanziari	-	-
7. Crediti verso clientela	-	-
8. Attività materiali	-	-

In alcuni casi si effettuano operazioni di cessione di titoli azionari (che la Capogruppo ha in portafoglio come garanzia per finanziamenti erogati alla clientela) a Banca IMI, con la formula del prestito, ricevendo fondi come collateral. Tali fondi finiscono su un conto proprio e vengono utilizzati, analogamente a quanto avviene per i margini di cui al paragrafo precedente, per gli adempimenti legati alle attività di back office.

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

#### 1.1 Composizione della voce 10 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>					
1.1 Titoli di debito	-	-	-	(137)	(137)
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	-	129	(68)	(1.131)	(1.070)
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	9.369		(714.104)		(704.735)
<b>4. Derivati finanziari</b>					
- su titoli di debito e tassi d'interesse					-
- su titoli di capitale e indici azionari				-	-
- su valute	4.315	552.296	-	(5.331)	(551.279)
- altri					-
<b>5. Derivati su crediti</b>					-
<b>Totale</b>	<b>13.684</b>	<b>552.425</b>	<b>(714.172)</b>	<b>(6.599)</b>	<b>(154.663)</b>

Il punto 3 "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" riporta il risultato netto delle posizioni in valute straniere detenute in corso d'anno. Esso è pari ad euro 704.735 e rappresenta la perdita netta realizzata durante l'esercizio.

Il punto 4 "Derivati finanziari su valute" indica un utile di euro 551.279 e rappresenta il risultato dell'attività di negoziazione sul rischio cambio euro/dollaro per i dollari di cui al punto 3 svolta in corso d'anno attraverso la negoziazione del future sull'Euro fx.

La perdita di euro 68 rappresenta il saldo della compravendita fuori mercato di titoli delistati detenuti in portafoglio dai clienti ed acquistati al prezzo simbolico di 1 euro dalla Capogruppo.

## Sezione 5 – Commissioni – Voce 50 e 60

### 5.1 Composizione della voce 50 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2017	Totale 2016
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	8.849.400	9.803.690
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	65.286	21.133
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini	1.645.533	1.433.690
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	541.834	558.972
<b>Totale</b>	<b>11.102.053</b>	<b>11.817.485</b>

La voce "Altri servizi", comprende i servizi connessi alle attività di negoziazione per conto terzi, collocamento e raccolta ordini svolte dalla Capogruppo, quali commissioni per servizi aggiuntivi, fornitura di quotazioni in real time, concessione d'uso d'applicazioni software per il trading, invio di allarmi sms, commissioni per apertura prestito titoli e diritti fissi della Monte Titoli.

## 5.2 Composizione della voce 60 "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2017	Totale 2016
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	2.392.776	2.596.793
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
° gestioni di portafogli		
° altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini	919.966	855.559
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	530.021	584.346
<b>Totale</b>	<b>3.842.763</b>	<b>4.036.698</b>

La voce "Altri servizi" è composta principalmente dalle commissioni retrocesse dalla Capogruppo a fornitori per servizi di consulenza prestati alle Banche convenzionate e utilizzo di Visual Trader concesso dalla società Traderlink Italia s.r.l.

## Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

### 6.1 Composizione della voce 70 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altre operazioni	Totale 2017	Totale 2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-			-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-			-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.500			2.500	2.250
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-			-	-
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			5.778.238	5.778.238	4.859.087
5.2 Crediti verso enti finanziari			-	-	-
5.3 Crediti verso clientela			2.968.835	2.968.835	1.828.583
6. Altre attività			6.527	6.527	8.537
7. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>2.500</b>	<b>-</b>	<b>8.753.600</b>	<b>8.756.100</b>	<b>6.698.457</b>

La voce "Crediti verso la clientela" si compone principalmente degli interessi attivi per attività di prestito titoli per euro 817.351, ed interessi attivi per finanziamento long overnight per euro 902.051.

La voce "Crediti verso banche" si compone degli interessi attivi ricevuti dalle banche sulle disponibilità liquide esistenti nei conti propri e nei conti terzi durante l'esercizio 2017.

*6.2 Composizione della voce 80 "Interessi passivi e oneri assimilati"*

<b>Voci / Forme tecniche</b>	<b>Pronti contro termine</b>	<b>Altri Finanziamenti</b>	<b>Titoli</b>	<b>Altro</b>	<b>Totale 2017</b>	<b>Totale 2016</b>
1. Debiti verso banche				402.917	402.917	400.902
2. Debiti verso enti finanziari				1.013.096	1.013.096	388.954
3. Debiti verso clientela				2.146.619	2.146.619	2.026.380
4. Titoli in circolazione			104.000		104.000	52.712
5. Passività finanziarie di negoziazione					-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value					-	-
7. Altre passività					-	8
8. Derivati di copertura					-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>104.000</b>	<b>3.562.632</b>	<b>3.666.632</b>	<b>2.868.956</b>

**Sezione 7 – Dividendi e proventi simili - Voce 90**

*7.1 Composizione della voce 90 "Dividendi e proventi simili"*

<b>Voci/Proventi</b>	<b>Totale 2017</b>		<b>Totale 2016</b>	
	<b>Dividendi</b>	<b>Proventi da quote di O.I.C.R.</b>	<b>Dividendi</b>	<b>Proventi da quote di O.I.C.R.</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9		1.827	
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni				
<b>Totale</b>	<b>9</b>		<b>1.827</b>	<b>-</b>

**Sezione 8 - Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 100**

*8.3 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"*

Ammontano ad euro 1.605 e si riferiscono a perdite su crediti verso i clienti.

## Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2017	Totale 2016
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	2.538.414	2.647.642
b) oneri sociali	598.663	565.841
c) indennità di fine rapporto	4.331	1.919
d) spese previdenziali	73.875	75.472
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	161.101	164.399
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	24.881	23.148
- a benefici definiti		
h) altre spese		
<b>2. Altro personale in attività</b>	387.279	468.006
<b>3. Amministratori e sindaci</b>	117.658	396.712
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>3.906.202</b>	<b>4.343.139</b>

Con riunione del Consiglio di Amministrazione del 15/12/2017 è stato stabilito di azzerare il compenso dell'Amministratore delegato Ing. Mario Fabbri e, al tempo stesso, di erogare agli altri consiglieri il 25% delle rispettive spettanze.

La riclassificazione delle voci 1.b "Oneri sociali" e 1.d "Spese previdenziali" per entrambi gli esercizi confrontati è da attribuire alla coerente applicazione dei principi contabili internazionali. Trattandosi di riclassificazione non ha impatti patrimoniali né economici.

## 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

<b>Categoria</b>	<b>Media</b>
Personale dipendente	74
Altro personale in attività	10
Amministratori	4
Sindaci	3

I contratti con il personale si suddividono in quattro categorie:

- contratto dipendente a tempo indeterminato (l'ammontare del costo è indicato nella tabella 9.1 voce 1. a) "Salari e stipendi")
- contratto tirocinante
- contratto job on call
- contratto collaborazione a progetto

Il costo sostenuto per le altre tipologie sopra indicate è riportato nella tabella 9.1 voce 2 "Altro personale in attività"

## 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	<b>Totale 2017</b>	<b>Totale 2016</b>
1. Spese per prestazioni di servizi	4.812.100	4.753.414
2. Pubblicità e marketing	253.425	352.315
3. Spese di locazione	108.117	84.907
4. Spese per assistenza e manutenzione	180.142	122.944
5. Imposte e tasse indirette	105.821	41.073
6. Imposte estere	2.715	3.802
7. Altre spese amministrative	452.524	682.738
<b>Totale</b>	<b>5.914.845</b>	<b>6.041.193</b>

La voce 1. "Spese per prestazioni di servizi" si compone da spese per assistenza e manutenzione dei software per euro 44.090, fornitura in tempo reale delle quotazioni di mercato per euro 216.238, servizi di custodia titoli per euro 283.100, servizi di accesso ai mercati italiani per euro 951.384, ed esteri per euro 399.702, consulenze notarili, fiscali, legali e amministrative per euro 131.284, servizi di sorveglianza per euro 85.374, fornitura dei dati di mercati italiani per euro 506.740 ed esteri per euro 576.954, servizi informativi per euro 190.322, spese postali e trasporti per euro 35.890, spese di telefonia e connessioni internet per euro 185.290, licenza d'uso di applet grafico per euro 162.421, consulenze varie e mediazioni per euro 1.162.659.

La voce 2. "Pubblicità e marketing" di euro 253.425 è da attribuire alle spese sostenute per inserzioni pubblicitarie e per organizzazione e partecipazione ad eventi.



Le voce 7. "Altre spese amministrative" si riferisce principalmente a spese per viaggi e trasferte per euro 172.345, cancelleria e stampati per euro 41.560, assicurazioni per euro 23.868 e spese bancarie per euro 74.627.

**Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120**

*10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"*

<b>Voci/Rettifiche e riprese di valore</b>	<b>Ammortamento</b>	<b>Rettifiche di valore per deterioramento</b>	<b>Riprese di valore</b>	<b>Risultato netto</b>
	<b>(a)</b>	<b>(b)</b>	<b>(c)</b>	<b>(a-b+c)</b>
1. Di proprietà				
- ad uso funzionale	207.056			207.056
- per investimento				
2. Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				-
- per investimento				
<b>Totale</b>	<b>207.056</b>	-	-	<b>207.056</b>

**Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130**

*11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"*

<b>Voci/Rettifiche e riprese di valore</b>	<b>Ammortamento</b>	<b>Rettifiche di valore per deterioramento</b>	<b>Riprese di valore</b>	<b>Risultato netto</b>
	<b>(a)</b>	<b>(b)</b>	<b>(c)</b>	<b>(a-b+c)</b>
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali</b>				
2.1 Di proprietà				
- generate internamente	1.664.337			1.664.337
- altre				
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale</b>	<b>1.664.337</b>	-	-	<b>1.664.337</b>

## **Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160**

### *14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"*

	<b>Totale 2017</b>	<b>Totale 2016</b>
1. Proventi straordinari	14.816	22.254
2. Altri proventi	115.818	106.501
3. Arrotondamenti attivi	994	5.581
4. Proventi su adeg/pag fatture usd	4.791	3.592
5. Attività commerciali svolte da Directa Service	1.768	2.564
6. Oneri straordinari	(1.622)	(23.392)
7. Rimborsi ai clienti	(242)	(2.223)
8. Contributo a Consob	(55.027)	(45.601)
9. Contributo al Fondo Nazionale di Garanzia	(2.026)	(1.803)
10. Oneri su adeg/pag. fatture usd	(3.931)	(3.635)
11. Rimborsi assicurativi	2.385	7.271
<b>Totale</b>	<b>77.724</b>	<b>71.110</b>

Gli oneri e i proventi straordinari si riferiscono a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti.

La voce altri proventi è composta da contributi ricevuti in occasione dell'organizzazione di eventi promozionali.

## **Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170**

### *15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"*

<b>Voci</b>	<b>Totale 2017</b>	<b>Totale 2016</b>
<b>1. Proventi</b>		
1.1 Rivalutazioni	420	1
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	10.435	9.366
<b>2. Oneri</b>		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>	<b>10.855</b>	<b>9.367</b>

La voce 1.1 "Valutazioni" si riferisce all'adeguamento del cambio EUR/CZK al 31/12/2017 della partecipazione in Directa Czech.

## Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

### 16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	Totale 2017	Totale 2016
<b>1. Immobili</b>		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
<b>2. Altre attività</b>		
2.1 Utili da cessione	14.310	41
2.2 Perdite da cessione	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>14.310</b>	<b>41</b>

La voce 2.1 si riferisce all'utile generato dalla vendita dell'autovettura aziendale alla società biAuto Club s.r.l. avvenuta nel mese di agosto 2017.

## Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2017	Totale 2016
1. Imposte correnti	172.348	91.399
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		(10.769)
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta Di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	105.813	(44.576)
5. Variazione delle imposte differite	(42.706)	(13.929)
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>235.455</b>	<b>22.125</b>

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Poste di bilancio / variazioni	Esercizio 2017	
	Imponibile/aliquota	Imposta
<b>Onere fiscale effettivo</b>		
Utile / perdita ante imposte	602.948	
Onere fiscale effettivo		
- Ires	6,88%	41.482
- Irap	21,70%	130.866
- Totale Ires+Irap	28,58%	172.348
<b>Onere fiscale teorico</b>		
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite	(430.106)	(103.226)
- Ires teorica	24,00%	144.708
Spese per il personale e collaboratori	3.839.382	
Base imponibile Irap teorica	4.442.330	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite		
+ impatto poste non rilevanti ai fini Irap	2.092.851	116.572
- Irap teorica	5,57%	247.438

La differenza tra le imposte teoriche e le imposte effettive è dovuta agli oneri indeducibili che vanno ad aumentare la base imponibile.

Il tax rate effettivo è sensibilmente influenzato dalla diversa base imponibile IRAP.

Le principali variazioni si riferiscono ad oneri eccedenti la quota deducibile o parzialmente deducibili.

Inoltre l'art.87 del TUIR sancisce che per i soggetti IAS valgono i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione di Bilancio previsti dai principi medesimi.

Il decreto anti-crisi (D.L.185/08), nel ribadire la valenza del nuovo principio di derivazione a partire dal 2008, ha previsto che gli effetti reddituali e patrimoniali sui Bilanci 2008 e successivi delle operazioni pregresse qualificate, classificate, valutate ed imputate temporalmente ai fini fiscali secondo modalità differenti da quelli valevoli a partire dal 2008 continuano ad essere assoggettati alla disciplina fiscale previgente, sia ai fini IRES che IRAP, con conseguente necessità di continuare a gestire per tali operazioni un doppio binario civilistico-fiscale, fino al riassorbimento dei disallineamenti esistenti al 31/12/2007.

I disallineamenti civilistico-fiscali di Directa si riferiscono all'ammortamento dei costi di acquisto e ristrutturazione dell'immobile oggetto di leasing finanziario fino al 2008, nonché alle spese pluriennali ed ai costi per marchi interamente spesi nell'esercizio.

## **PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

### **SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE**

#### **B. Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti**

##### *B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti*

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
<b>A. Acquisti nell'esercizio</b>		
A.1 Titoli di debito		311.323.630
di cui Titoli di Stato		117.268
A.2 Titoli di capitale		13.393.333
A.3 Quote di OICR		344.557.769
A.4 Strumenti derivati		33.548.487.981
- derivati finanziari		33.548.487.981
- derivati creditizi		-
<b>B. Vendite nell'esercizio</b>		
B.1 Titoli di debito		315.529.395
di cui Titoli di Stato		109.205
B.2 Titoli di capitale		13.399.536.089
B.3 Quote di OICR		328.073.792
B.4 Strumenti derivati		33.561.549.823
- derivati finanziari		33.561.549.823
- derivati creditizi		-

## D. Attività di collocamento

### D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale 2017	Totale 2016
<b>1. Titoli collocati con garanzia:</b>		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
<b>Totale titoli collocati con garanzia (A)</b>	-	-
<b>2. Titoli collocati senza garanzia:</b>		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
2.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni	5.172.056	2.547.374
<b>Totale titoli collocati senza garanzia (B)</b>	<b>5.172.056</b>	<b>2.547.374</b>
<b>Totale titoli collocati (A+B)</b>	<b>5.172.056</b>	<b>2.547.374</b>

Nel corso dell'anno 2017 sono stati collocati i seguenti titoli senza garanzia:

HEALTH ITALIA	per un valore intermediato di euro	29.400
CW BNP	per un valore intermediato di euro	5.100
BTP ITALIA maggio 2023	per un valore intermediato di euro	642.000
ALFIO BARDOLLA TRAINING GROUP	per un valore intermediato di euro	2.048.886
NEODECORTECH	per un valore intermediato di euro	34.000
PIRELLI	per un valore intermediato di euro	1.491.750
BTP ITALIA novembre 2023	per un valore intermediato di euro	803.000
ILLA	per un valore intermediato di euro	117.920

La Capogruppo non ha aderito a collocamenti titoli con garanzia.

*D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)*

	<b>Totale 2017</b>		<b>Totale 2016</b>	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito		1.445.000		654.000
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale		3.721.956		1.883.274
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari		5.100		10.100
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti				
- di cui: leasing				
- di cui: factoring				
- di cui: credito al consumo				
- di cui: altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro				

## **E. Attività di ricezione e trasmissione ordini**

### *E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini*

	<b>Controvalore</b>	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
<b>A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio</b>		
A.1 Titoli di debito		15.624.094
A.2 Titoli di capitale		525.641.760
A.3 Quote di OICR		34.953.865
A.4 Strumenti derivati		13.137.676.635
- derivati finanziari		13.137.676.635
- derivati creditizi		-
A.5 Altro		-
<b>B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio</b>		
B.1 Titoli di debito		13.630.909
B.2 Titoli di capitale		519.768.702
B.3 Quote di OICR		33.482.180
B.4 Strumenti derivati		13.210.378.909
- derivati finanziari		13.210.378.909
- derivati creditizi		-
B.5 Altro		-

## **H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari**

	<b>Controvalore</b>
Titoli di terzi in deposito	-
Titoli di terzi depositati presso terzi	958.903.476
Titoli di proprietà depositati presso terzi	4.000.000

I titoli di terzi depositati presso terzi sono composti da titoli presenti nel portafoglio della clientela.

Si precisa che gli strumenti finanziari derivati sono rilevati secondo il valore nozionale, eventualmente adeguato in base al tasso di cambio al 31/12/2017.

Le disponibilità liquide della clientela (inclusi coloro che hanno aperto il conto di trading presso gli istituti bancari convenzionati) ammontavano complessivamente a circa 502 milioni di euro.



## **I. Altre attività**

### *I.1 Prestito titoli*

	<b>Controvalore</b>
Titoli presi a prestito dalla Clientela	7.850.616
Titoli dati a prestito alla Clientela	7.850.616
Fondi dati a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli ricevuti)	-
Fondi ricevuti a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli a favore della Clientela)	9.203.551

### *I.2 Finanziamenti acquisto titoli*

	<b>Controvalore</b>
Fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela	-
Fondi dati alla Clientela per acquisto titoli	22.319.258
Titoli dati a garanzia (a fronte dei fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela)	-
Titoli ricevuti a garanzia (a fronte dei fondi dati alla Clientela per acquisto titoli)	37.277.954

## **SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

### **Premessa**

L'analisi dei rischi per una società come Directa è strettamente correlata alla tipologia dei servizi offerti ed alla peculiarità dei medesimi rispetto ad altri comuni operatori del settore.

Il trading on line prevede uno schema tipico secondo il quale un cliente (tipicamente un cliente privato) apre un conto con la Capogruppo per poter operare in remoto, in autonomia ed indipendenza, acquistando e vendendo strumenti finanziari dalla propria postazione internet.

Il compito primario svolto dalla Capogruppo è quello della mera raccolta e dell'inoltro per via telematica degli ordini ricevuti.

Il "core business" è quindi collegato all'affidabilità del sistema ed al relativo sviluppo tecnologico, tema su cui si sono concentrati i maggiori investimenti fin dalla costituzione della società.

La focalizzazione sulla semplice trasmissione degli ordini, la volontà di fornire una singola tipologia di servizio, specifico e peculiare e per quanto possibile all'avanguardia nel settore finanziario, e la volontà di competere su aspetti prevalentemente tecnologici anziché su altre leve di marketing ha fatto sì che Directa rinunciassero a svolgere tutti quei servizi e quelle attività che non fossero strettamente funzionali agli obiettivi di business sopra descritti.

In tal senso ad esempio è stata decisa la rinuncia all'attività di negoziazione in conto proprio o l'internalizzazione ordini perché non avrebbe fornito valore aggiunto al servizio ed avrebbe introdotto invece complessità gestionali e rischi d'impresa che mal si conformavano agli obiettivi aziendali.

L'unica attività da sempre svolta è stata la ricezione e trasmissione ordini per conto della clientela (che formalmente diventa esecuzione di ordini nel momento in cui Directa trasmette direttamente gli ordini al mercato senza passare attraverso un negoziatore).

Anche il servizio di collocamento, prestato in questi anni in maniera marginale, è stato svolto unicamente per assecondare quelle richieste dei clienti che in alcuni casi di IPO hanno palesato il proprio interesse per le adesioni on-line.

L'assunzione di garanzia è stato il necessario completamento a tale autorizzazione, al fine di poter essere chiamati a far parte dei consorzi di collocamento.

Nell'ambito delle stesse linee strategiche la società non ha mai chiesto l'autorizzazione alla gestione di portafogli per conto dei clienti e non svolge il servizio di consulenza nei confronti della propria clientela.

Nessuno dei dipendenti o collaboratori fornisce consigli sull'operatività ai clienti.

In tale contesto operativo il numero di tipologie di rischio cui la SIM è esposta è numericamente ridotto e quantitativamente contenuto. Nella definizione degli aggregati economici a copertura dei rischi si fa sistematicamente ricorso ai metodi standardizzati previsti dalle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia, senza adottare in alcun caso dei modelli di calcolo autonomi elaborati all'interno della società.

### **2.1 RISCHI DI MERCATO**

I rischi di mercato sono legati alle oscillazioni dei corsi, dei tassi e dei cambi e risultano poco rilevanti per la tipologia di servizio offerto dalle società del Gruppo che non è autorizzata alla negoziazione in conto proprio e che tipicamente non detiene attività finanziarie in portafoglio, conservando tipicamente la propria liquidità in deposito sui conti correnti bancari.

Esso si suddivide fra Rischio tasso di interesse, Rischio prezzo e Rischio di cambio.

## **2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

### ***Informazioni di natura qualitativa***

#### ***1. Aspetti generali***

Il rischio tasso d'interesse ai sensi di quanto previsto dalla normativa, è legato alle oscillazioni dei tassi per i titoli detenuti dalla Capogruppo nel proprio portafoglio di negoziazione.

Esso è costituito dall'impatto economico che può verificarsi sui conti a seguito delle variazioni nel margine d'interesse aziendale o della variazione dei tassi di interesse sui titoli presenti nel portafoglio di negoziazione.

Esso viene gestito attraverso il monitoraggio costante della redditività dei titoli con interventi eventuali finalizzati al riposizionamento del portafoglio per migliorarne la redditività.

Tali procedure vengono estese anche al controllo del livello di liquidità sui conti correnti bancari la cui redditività è legata alle oscillazioni dei tassi attivi: periodicamente viene fatta una analisi delle controparti ed una rinegoziazione delle condizioni laddove si intravedano delle opportunità di maggior profitto o minore rischio.

### ***Informazioni di natura quantitativa***

#### ***1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie***

Nell'anno 2014 sono state acquistate azioni di L-Max Exchange per circa un milione di euro che vengono mantenute anche per l'esercizio 2017 all'interno del portafoglio di negoziazione con finalità di investimento della liquidità propria in eccesso.

Tutte le attività soggette al rischio interesse vengono riepilogate e suddivise per periodo di scadenza residua nella apposita tabella riportata di seguito.

**Posizioni in Dollari Usa**

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b> 1.1 Titoli di debito 1.2 Altre attività								
<b>2. Passività</b> 2.1 Debiti 2.2 Titoli di debito 2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b> 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni Posizioni lunghe Posizioni corte - Altri Posizioni lunghe Posizioni corte 3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni Posizioni lunghe Posizioni corte - Altri Posizioni lunghe Posizioni corte	22.680							

**2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie**

**Posizioni in Euro**

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito						100.000		
1.2 Altre attività								1.086.787
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

**3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse**

Periodicamente viene valutato dall'Amministratore Delegato su indicazione del Back Office il tasso di rendimento della liquidità e di eventuali titoli in portafoglio per l'assunzione di opportune deliberazioni in merito.

Per quanto riguarda la misurazione dei rischi ai fini di vigilanza ed ai fini ICAAP non sono state adottate misure interne facendo invece sistematico ricorso alle modalità standard previste dalla normativa.

**2.1.2 RISCHIO DI PREZZO**

**Informazioni di natura qualitativa**

**1. Aspetti generali**

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di capitale</b>	-					1.186.787
<b>2. O.I.C.R.</b>						
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti						
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati						
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	<b>1.186.787</b>

### 2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Per il rischio prezzo valgono le stesse procedure descritte nel paragrafo sul rischio interesse: periodicamente viene fatta una revisione del ridotto ammontare delle posizioni in portafoglio ed eventualmente vengono intraprese azioni correttive su iniziativa dell'Amministratore Delegato.

#### 2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

##### Informazioni di natura qualitativa

###### 1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

L'attività svolta dai clienti della Capogruppo prevede la possibilità di compravendita di strumenti finanziari in dollari e la conseguente esposizione al rischio di cambio per la società.

Il regolamento di tutte le operazioni viene infatti effettuato dalla Capogruppo attraverso l'utilizzo di un conto proprio in dollari che viene utilizzato per l'incasso ed il pagamento dei saldi giornalieri.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

Voci	Valute	
	Dollaro USA	Corona Ceca
<b>1. Attività finanziarie</b>		
1.1 Titoli di debito		
1.2 Titoli di capitale		
1.3 Altre attività finanziarie	2.737.098	12.870
<b>2. Altre attività</b>		
<b>3. Passività</b>		
3.1 Debiti	(143)	
3.2 Titoli di debito		
3.3 Passività subordinate		
3.4 Altre passività finanziarie		
<b>4. Altre passività</b>		
<b>5. Derivati finanziari</b>		
- Opzioni		
Posizioni lunghe		
Posizioni corte		
- Altri		
Posizioni lunghe	22.680	
Posizioni corte		
Totale attività	2.759.778	12.870
Totale passività	(143)	-
Sbilancio (+/-)	2.759.635	12.870

Nel corso del 2017 non è stata necessaria copertura patrimoniale per il rischio di cambio in quanto la posizione netta in dollari non ha mai superato la soglia del 2% dei fondi propri sotto la quale non è richiesta la suddetta copertura.

### 2. Modelli e altre metodologie la misurazione e gestione del rischio di cambio

Per il rischio di cambio è stata predisposta una procedura interna di "hedging" svolta dagli operatori del back office che monitorano giornalmente il livello di stock di dollari e procedono con operazioni di copertura tramite la compravendita di futures fx sul mercato CME.

Nell'ambito della segnalazioni di vigilanza i modelli adottati per il calcolo della coperture su rischio cambio sono quelli standardizzati previsti dalla normativa che indicano nell'8% dell'ammontare degli stock valutari in portafoglio il totale della copertura richiesta dalla normativa sui rischi.

## **2.1.4 OPERATIVITA' IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Il Gruppo non opera in conto proprio, né investe abitualmente la propria liquidità nell'acquisto di strumenti finanziari derivati.

Tuttavia nell'anno 2017 la Capogruppo ha acquistato dei Futures Euro FX sul cambio euro-dollaro per svolgere un'attività funzionale alla copertura delle oscillazioni del dollaro e dei conseguenti impatti sul controvalore degli stock in valuta, detenuti per consentire ai clienti di operare sui mercati USA.

## **2.2 RISCHI OPERATIVI**

### ***Informazioni di natura qualitativa***

#### ***1. Aspetti generali***

Le principali fonti di rischio operativo sono riconducibili a possibili impatti sui conti societari derivanti da errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni. Errori nell'esecuzione di transazioni e nel rispetto della normativa di vigilanza, nel trattamento dei dati, mancata correttezza e trasparenza nella documentazione fornita alla clientela, interruzioni nella rete informatica, furti e frodi sono esempi di rischi operativi cui la Capogruppo è potenzialmente esposta.

Le procedure interne semplificate e la snellezza delle aree aziendali consentono di presidiare in maniera robusta i fattori di rischio e di contenere eventuali ripercussioni economiche negative per i conti della Capogruppo.

Le apparecchiature hardware ed i principali software presenti in azienda inoltre sono tutelati da una polizza assicurativa che risarcisce i danni in caso di danneggiamenti derivanti da hackeraggio.

### ***Informazioni di natura quantitativa***

Nel corso del 2017 i rimborsi fatti alla clientela sono stati complessivamente pari a 242 euro a fronte dei reclami da essi presentati: si tratta di entità non significativa rispetto all'intero giro d'affari societario.

## **2.3 RISCHI DI CREDITO**

### ***Informazioni di natura qualitativa***

#### ***1. Aspetti generali***

Il rischio di credito è strettamente legato al servizio di "long overnight" offerto ai clienti che consente agli stessi di effettuare operazioni di acquisto con l'utilizzo di un margine e con un contestuale finanziamento ricevuto dalla Capogruppo.

Tale prassi espone la Capogruppo al rischio di credito che potrebbe sorgere in caso di perdita parziale o totale nel valore delle garanzie richieste ai clienti.



I margini trattenuti oscillano da un minimo del 20% ad un massimo del 50% e vengono "tarati" sulle analisi di rischio fatte dalla Cassa di Compensazione e Garanzia e l'intero rischio viene gestito attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie.

## **Informazioni di natura quantitativa**

### **1. Grandi esposizioni**

- a) Ammontare valore non ponderato: euro 38.761.455
- b) Ammontare valore ponderato: euro 38.761.455
- c) Numero: 8 di cui due clienti di Borsa, quattro Banche e due enti finanziari

Per la gestione del rischio di credito si fa riferimento alle metodologie standard previste dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia che richiedono una copertura dell'8% dell'ammontare complessivo degli importi di rischio.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati alla clientela nel corso del 2017 ha raggiunto nel mese di novembre la sua punta più elevata attestandosi a 23.803.352 euro.

La copertura richiesta pari all'8% del totale era 1.904.268 a fronte di un valore dei fondi propri pari a 13.299.739 euro.

L'esposizione per finanziamenti della clientela viene inoltre sottoposta ad una serie di controlli e di filtri automatici da parte dei programmi che supervisionano l'attività di trading. La somma complessiva dei finanziamenti non può eccedere un importo massimo ad oggi fissato in 43 milioni di euro; tale limite è modificabile su decisione dell'amministratore delegato sulla base di specifiche esigenze che richiedano maggiore o minore prudenza.

Nell'ambito dell'attività di finanziamento ai clienti si è tenuto in considerazione anche il problema della concentrazione delle grandi esposizioni.

Mensilmente per la predisposizione delle tavole di segnalazione vengono estratte tutte le grandi esposizioni pari o superiori al 10% dei fondi propri e viene verificata che la loro somma non ecceda mai il limite di 8 volte i fondi propri.

Nel mese di settembre 2017 le grandi esposizioni hanno raggiunto complessivamente l'importo di circa 3,5 milioni di euro rimanendo comunque al di sotto dei limiti previsti.

Su ogni singola posizione aperta dal cliente è stato introdotto un blocco informatico che impedisce ai clienti di ricevere finanziamenti che eccedano la soglia del 25% dei fondi propri: tale soglia viene sistematicamente verificata ed aggiornata al modificarsi dei fondi propri.

Le metodologie di misurazione delle grandi esposizioni sono quelle standard e la nostra società non ha adottato metodologie elaborate internamente.

### **2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni**

Dal momento che la tipologia di rischio di credito e delle grandi esposizioni non prevede controparti diverse da quelle bancarie (per i fondi in deposito sui conti correnti) o quelle retail (per i fondi erogati a titolo di finanziamento) non è stata adottata dalla società una mappatura dei medesimi che preveda il ricorso e l'utilizzo di Agenzie di Rating esterne.

### **3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito**

Il funzionamento del servizio "long Overnight" prevede l'erogazione di finanziamenti alla clientela dietro assunzione di titoli a garanzia per controvalori corrispondenti al valore del finanziamento più un margine di tutela.

Il controllo del valore delle garanzie viene fatto su base giornaliera e laddove le stesse non risultino conformi e sufficientemente capienti vengono intraprese tutte le azioni necessarie per ridurre i finanziamenti nei confronti di ogni singola controparte.

L'esposizione totale e quella individuale sono soggette a limiti quantitativi definiti e periodicamente modificati dal Comitato del Credito e del Rischio.

### **4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito**

Nel corso del 2017 la soglia complessiva dei finanziamenti erogabili alla clientela è pari a 43 milioni di euro e il limite individuale è rimasto pari a due milioni di euro (circa il 20% dei fondi propri).

## **2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'**

### **Informazioni di natura qualitativa**

#### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità della Capogruppo di far fronte alle obbligazioni di pagamento e/o raccogliere sul mercato fondi addizionali funzionali al corretto svolgimento delle attività operative giornaliere.

La Capogruppo ha elaborato un programma per la verifica giornaliera dei saldi di tutti i conti propri e del calcolo disponibilità al netto delle più importanti rettifiche e correzioni.

Con cadenza tipicamente mensile vengono svolti dei controlli sul livello di liquidità e sulla variazioni di maggior rilievo, le quali vengono poi prontamente riportate all'Amministratore delegato della società per l'assunzione di eventuali iniziative.

Il rischio di liquidità si manifesta inoltre nei casi in cui vi sia la possibilità che il valore di liquidazione di alcune attività detenute in portafoglio in sede di vendita differisca significativamente dai correnti valori di mercato.

### **Informazioni di natura quantitativa**

La tipologia di servizi offerti e le politiche prudenziali di conservazione della liquidità nella piena disponibilità aziendale attraverso il deposito sui conto correnti bancari hanno escluso sino ad oggi l'insorgere di problemi di liquidità.

Alla data del 31 dicembre 2017 la liquidità complessiva depositata presso controparti bancarie si attestava intorno ai 9,2 milioni di euro.

#### ATTIVITA' E PASSIVITA' PER CASSA – QUOTA CAPITALE

La suddivisione delle attività e passività per cassa nella loro distribuzione temporale per durata residua viene riportata secondo le modalità ed i criteri illustrati nelle istruzioni di vigilanza.

#### OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Le operazioni di copertura sui cambi euro/dollaro di cui si è dato ampio conto in precedenza vengono riportate nella relativa tabella di suddivisione attività e passività riportata di seguito.







## **SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO**

### **3.1 Il patrimonio dell'impresa**

Il patrimonio dell'impresa si compone del capitale sociale integralmente versato cui si aggiungono le riserve iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

#### **3.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

I singoli componenti del patrimonio netto hanno avuto origine interna e sono sorti con l'accantonamento annuale degli utili al netto dei dividendi distribuiti.

A partire dal 1998 ogni esercizio (tranne il 2016) si è chiuso in utile e a far data da allora non vi sono stati reperimenti esterni di mezzi patrimoniali, né aumenti di capitale con apporto di risorse da parte degli azionisti.

L'unico aumento di capitale, da 1,5 milioni a 6 milioni è stato effettuato attingendo alle riserve patrimoniali costituite nel corso degli anni con l'accumulo degli utili di esercizio.

#### **3.1.2 Informazioni di natura quantitativa**

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare delle singole poste componenti il patrimonio netto.

##### **3.1.2.1 Patrimonio consolidato: composizione**

<b>Voci/Valori</b>	<b>31-12-2017</b>	<b>31-12-2016</b>
1. Capitale	6.000.000	6.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili	8.875.882	9.556.944
a) legale	819.203	819.203
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	8.056.679	8.737.741
- altre	77.574	77.574
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione	(55.039)	(307)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(56.569)	(27.974)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	1.530	27.667
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	367.493	(681.079)
<b>Totale</b>	<b>15.265.910</b>	<b>14.953.131</b>

### 3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31-12-2017		Totale 31-12-2016	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale		55.039		307
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
<b>Totale</b>		<b>55.039</b>		<b>307</b>

### 3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>27.667</b>	<b>(27.974)</b>	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>				
2.1 Incrementi di fair value				
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
<b>3. Variazioni negative</b>				
3.1 Riduzioni di fair value	(26.136)	(28.595)		
3.2 Rettifiche di deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>1.530</b>	<b>(56.569)</b>		

## 3.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Il calcolo dei fondi propri e delle coperture dei rischi cui è soggetta la Capogruppo viene effettuato in conformità a quanto previsto dai regolamenti.

### 3.2.1 Fondi propri

La struttura dei fondi propri è estremamente semplificata e rappresenta la somma algebrica delle componenti principali di natura patrimoniale, che vengono definite in sede di bilancio, ed aggiornate in corso d'anno sulla base delle variazioni intervenute su ciascun singolo aggregato.



### 3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Le componenti positive dei fondi propri sono rappresentate in maniera pressoché esclusiva da fonti interne di capitale iscritte in bilancio nella sezione del patrimonio netto.

### 3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31-12-2017	Totale 31-12-2016
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>15.265.910</b>	<b>14.953.131</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>	-	-
<b>CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		
<b>C. (A +/- B)</b>	<b>15.265.910</b>	<b>14.953.131</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	<b>4.763.869</b>	<b>4.738.142</b>
<b>E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)</b>	<b>197.698</b>	<b>682.166</b>
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)</b>	<b>10.699.739</b>	<b>10.897.155</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>H. Elementi da dedurre dal AT1</b>	-	-
<b>I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)</b>	-	-
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)</b>	-	-
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>2.600.000</b>	<b>1.040.000</b>
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>	-	-
<b>O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)</b>	-	-
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)</b>	<b>2.600.000</b>	<b>1.040.000</b>
<b>Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)</b>	<b>13.299.739</b>	<b>11.937.155</b>

#### Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Gli strumenti finanziari computati nel Capitale primario di classe 1 sono rappresentati da n° 15.000.000 di azioni ordinarie dal valore nominale di 0,40 cadauna, dalla riserva di utili, legale ed altre riserve, nonché dall'utile dell'esercizio.

#### Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Alla data del 31/12/2017 non sono presenti elementi di Capitale aggiuntivo di classe 1.

#### Capitale di classe 2 (TIER 2 – T2)

L'elemento che costituisce il Capitale di classe 2 ammonta ad euro 2.600.000 e si riferisce interamente al prestito obbligazionario.

### 3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

I calcoli sull'adeguatezza patrimoniale vengono svolti seguendo i metodi standard previsti dalla normativa: in nessun caso la Capogruppo ha mai adottato metodologie interne di misurazione dei rischi.

#### 3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Le tipologie di rischio cui è soggetta la Capogruppo sono numericamente ridotte e visibilmente semplificate in virtù della tipologia e della peculiarità dei servizi offerti.

#### 3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

<b>REQUISITI PATRIMONIALI</b>	<b>Totale 31-12-2017</b>	<b>Totale 31-12-2016</b>
Requisito patrimoniale per rischi di mercato	659.078	1.060.578
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	7.350.665	6.019.306
Requisito patrimoniale per rischio di aggiustamento della valutazione del credito		
Requisito patrimoniale per rischio di regolamento		
Requisito patrimoniale aggiuntivo per rischio di concentrazione		
Requisito patrimoniale basato sulle spese fisse generali		
Requisito patrimoniale per rischio operativo	1.913.966	1.985.829
Altri requisiti patrimoniali		
<b>Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale</b>	<b>9.923.709</b>	<b>9.065.712</b>
Capitale iniziale		
<b>Casi particolari: Requisito patrimoniale complessivo</b>		
<b>ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>		
1. Attività di rischio ponderate	124.046.358	113.315.156
2. Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	8,63%	9,62%
3. Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	8,63%	9,62%
4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	10,72%	10,53%

**SEZIONE 4 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA**

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>			<b>367.493</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
<b>20.</b>	<b>Attività materiali</b>			
<b>30.</b>	<b>Attività immateriali</b>			
<b>40.</b>	<b>Piani a benefici definiti</b>			
<b>50.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione</b>			
<b>60.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>			
<b>70.</b>	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>80.</b>	<b>Differenze di cambio:</b>			
	a) variazioni di valori			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>90.</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>100.</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>			
	a) variazioni di valore	(35.848)	7.253	(28.595)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
<b>110.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>120.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	(36.147)	10.011	(26.136)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(71.995)</b>	<b>17.264</b>	<b>(54.731)</b>
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>			<b>312.762</b>
<b>150.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>			
<b>160.</b>	<b>Redditività complessiva di pertinenza della Capogruppo</b>			<b>312.762</b>

## **SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

### **5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche**

Nel 2017 sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- ad amministratori: Euro 57.970
- a sindaci: Euro 52.150
- a dirigenti: Euro 467.285

### **5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci**

Il Gruppo non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

### **5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24, il Gruppo ha provveduto ad individuare le persone fisiche e giuridiche che sono parti correlate.

Sono riportati di seguito i rapporti patrimoniali ed economici instaurati con tali soggetti.

Denominazione	Esercizio 2017					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>1. Impresa controllante</b>						
Futuro S.r.l.	2.531.937	-	-	-	-	-
<b>2. dirigenti con responsabilità strategiche</b>						
Amministratori e Sindaci		43.750	-	-	117.658	50.571
<b>3. Altre parti correlate</b>						
Directa Czech	-	4.003	-	-	85.687	-
Centrale Trading S.r.l.	-	38.213	-	-	163.979	-
Studio Segre	-	48.368	-	-	123.701	-
Antonelliana servizi	-	8.430	-	-	60.812	-
<b>Totale</b>	<b>2.531.937</b>	<b>142.764</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>551.837</b>	<b>50.571</b>

La Capogruppo è direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile dalla Futuro S.r.l.

Dal 2016 è stata introdotta quale parte correlata la società Antonelliana Servizi, facente capo ad un dirigente della Capogruppo con funzioni strategiche, che fornisce supporto nell'organizzazione mensile dei corsi di presentazione delle piattaforme nonché la consulenza strategica sull'utilizzo dei canali social.

## **SEZIONE 6 – INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE**

L'informativa richiesta dalla normativa non viene esposta in quanto il Gruppo non possiede entità strutturate non consolidate di cui all'IFRS 12 paragrafi 24-31 e B21-B26.

## **SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI**

### **7.1 Numero medio dei promotori finanziari**

Il Gruppo non si avvale di promotori finanziari.

### **7.2 Altro**

Il numero medio dei dipendenti per categoria nell'anno 2017 è il seguente:

- a) dirigenti: 3
- b) quadri direttivi: 9
- c) restante personale: 53

Il Gruppo inoltre si avvale dell'operato diretto degli Amministratori per gli adempimenti correnti.

Tutte le informazioni relative ai controlli prudenziali ed ai requisiti di capitale minimo sono state illustrate alla Banca d'Italia con una relazione redatta secondo gli schemi previsti dalla normativa.

Gli obblighi di informativa verso il pubblico si completeranno entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio con la pubblicazione sul sito internet [www.directa.it](http://www.directa.it) delle tavole riassuntive dei principali fattori di rischio cui è sottoposta la Capogruppo.

(Rif. Regolamento Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le Sim del 24/10/2007 titolo 3 capitolo 1)

La società redige il Bilancio consolidato che verrà pubblicato contestualmente al Bilancio d'esercizio.

### **7.3 Altre garanzie**

Le operazioni "long" sono garantite tramite i titoli acquistati mentre le operazioni "short" sono garantite tramite il collaterale.

I clienti "indiretti" (i clienti che operano tramite uno degli istituti di credito convenzionati col Gruppo) non vengono finanziati da Directa poiché l'eventuale scoperto resta sul conto bancario stesso in essere con l'istituto di credito. Tuttavia, qualora un cliente indiretto risultasse insolvente, la Capogruppo è ugualmente chiamata a rispondere del rischio di credito come analizzato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione allegata, ma per le stesse analisi effettuate su tutto il parco clienti non risulta alcun credito da iscrivere a Bilancio.

**PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI AL GRUPPO DALLA SOCIETA' DI REVISIONE.**

Con riferimento all'offerta inviata da DELOITTE & TOUCHE SPA per l'incarico di revisione agli esercizi dal 2013 al 2021 si riporta nella seguente tabella i corrispettivi annui (IVA e spese escluse):

<b>Incarico</b>	<b>Corrispettivi (euro)</b>
Revisione contabile	28.168
Servizi fiscali	0
Altri servizi	0
<b>Totale</b>	<b>28.168</b>